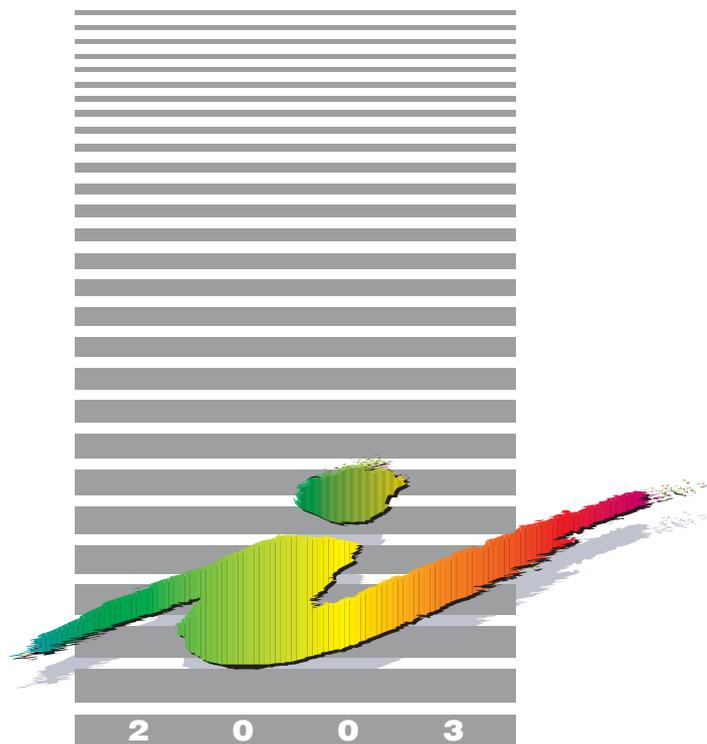




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



*Settore
Famiglia e società*

Famiglia, abitazioni e zona in cui si vive

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2002*

Contiene floppy disk





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Famiglia e società

Famiglia, abitazioni e zona in cui si vive

Indagine multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2002

A cura di: Sante Orsini

Capitoli redatti da: Sante Orsini (capp. 1, 6, 7)
Domenico Adamo (capp. 2, 4, 5)
Eleonora Meli (capp. 3, 8)
Claudia De Vitiis (Strategie di campionamento e livello di precisione dei risultati)
Claudio Coloprisca (Appendice – Modello di rilevazione)

Hanno collaborato: Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)
Alessandro Orteni, Sabina Viola, Antonella Tonelli e Giuseppina Pica (parte informatica)
Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (elaborazioni delle tavole statistiche)
Claudio Coloprisca e Alessandro Orteni (editing del volume e delle tavole per il floppy disk)
Claudio Coloprisca (predisposizione della versione on-line del volume)

La versione on-line del volume è disponibile alla pagina [www.istat.it/Società/Comportamenti sociali](http://www.istat.it/Società/Comportamenti_sociali)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio struttura e dinamica sociale
Tel. 06 59524604
e-mail: orsini@istat.it

Famiglia, abitazioni e zona in cui si vive

*Indagine multiscopo annuale sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2002*

Informazioni - n. xx - 2003

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento editoriale:
Servizio sviluppo prodotti per la diffusione
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa:

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Si autorizza la riproduzione ai fini non
commerciali e con citazione della fonte.

Indice

Premessa	Pag.	7
Avvertenze	"	9
1. Le famiglie	"	11
2. Coppie, nuclei monogenitori e persone sole	"	15
2.1 Coppie con figli.....	"	15
2.2 Coppie senza figli.....	"	16
2.3 Monogenitori.....	"	17
2.4 Persone sole.....	"	20
3. I giovani che vivono in famiglia	"	29
4. La percezione della situazione economica delle famiglie	"	33
5. Beni durevoli posseduti dalle famiglie	"	37
6. La mobilità residenziale delle famiglie	"	41
7. L'abitazione in cui si vive	"	43
8. La zona in cui si vive	"	49
Popolazione di riferimento	"	53
Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati	"	61
Indicatori di qualità	"	75
Glossario	"	81
Indice dei dati statistici	"	83
Indice dei dati statistici su floppy disk	"	87
Appendice - Modello di rilevazione	"	89

Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie. Alla fine di ogni anno vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana della popolazione e il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto al funzionamento dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: famiglia, abitazione, zona in cui si vive; istruzione e formazione, lavoro domestico ed extra-domestico, spostamenti quotidiani, tempo libero e partecipazione sociale, stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari, criminalità, funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta nel novembre 2002. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state raggiunte 20 mila 927 famiglie, per un totale di 55 mila 294 individui.

Per una parte dei quesiti le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo non era disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'edizione 2003 del *Rapporto Annuale Istat*.

Le modalità di diffusione dei dati dell'Indagine multiscopo sulle famiglie prevedono la pubblicazione ogni anno di quattro volumi brevi, ciascuno dedicato ad un particolare aspetto della vita quotidiana:

- “Stili di vita e condizioni di salute”;
- “Famiglia, abitazioni e zona in cui si vive”;
- “Cultura, socialità e tempo libero”;
- “I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione”.

Il sistema di Indagine multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine “Aspetti della vita quotidiana”, si affianchino, a cadenza quinquennale, altre indagini che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su “Viaggi e vacanze” (Prospetto).

Prospetto – Sistema di indagini sociali multiscopo

TITOLI DELLE INDAGINI	Cadenza	Anni di rilevazione
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997, 1998, 1999, 2000, 2001
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994, 2000 (a)
I cittadini e il tempo libero (b)	Quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1998 (c) e 2002
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988, 1989 (d), 2000, 2003

(a) l'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.

(b) nel 1995 l'indagine era denominata “Tempo libero e cultura”.

(c) l'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.

(d) l'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e 1989.

Avvertenze

Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione.

Nei prospetti e nelle tavole, l'assenza di valori numerici in una riga o in una colonna di dati è segnalata attraverso i seguenti segni convenzionali:

- Linea (-): indica che il fenomeno non esiste, oppure che il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati.
- Quattro puntini (...): indicano che il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
- Due puntini (..): sono utilizzati per i dati in percentuale ed indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione

Capitolo 1 - Le famiglie

Il processo di trasformazione delle strutture familiari, che ormai da decenni riguarda l'Italia, continua a far registrare un incremento del numero delle famiglie divenute oltre 22 milioni (media 2001-2002) e una diminuzione della loro dimensione: il numero medio di componenti è 2,6 (Tavola 1.1).

L'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi costituisce una famiglia. Un nucleo è l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Una famiglia può contenere un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati) o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

Crescono i single: quasi un quarto delle famiglie (24,8 per cento) è rappresentato da persone sole, per un totale di 5 milioni e 467 mila individui (era il 21,1 per cento nel 1993-1994) (Prospetti 1.1 e 1.3).

Complessivamente si stimano 16 milioni 438 mila nuclei familiari, cioè coppie con figli o senza o nuclei monogenitori. Si tratta per la maggior parte dei casi di coppie con figli in un nucleo senza altre persone; queste diminuiscono passando dal 45,7 per cento del totale dei nuclei del 1993-1994 al 41,6 per cento del 2001-2002. Le coppie senza figli in un nucleo senza altre persone si mantengono stabili intorno al 18,8 per cento. Anche i nuclei di un solo genitore con figli mantengono la loro stabilità nel tempo (circa il 7,6 per cento). Continuano a diminuire le famiglie numerose: nel 2001-2002 le famiglie di 5 componenti e più scendono al 6,9 per cento del totale delle famiglie (rispetto ad una media dell'8,8 per cento nel 1993-1994), anche se si mantengono notevoli differenze territoriali: si passa dal 3,9 per cento delle famiglie nel Nord-ovest al 12 per cento di quelle nel Meridione (Prospetti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4).

Prospetto 1.1 - Famiglie per tipologia - Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 famiglie)

TIPOLOGIA	ANNI									
	1993-1994		1995-1996		1997-1998		1999-2001		2001-2002	
	Dati in migliaia	%	Dati in migliaia	%						
FAMIGLIE SENZA NUCLEI	4.739	22,9	4.651	22,3	4.957	23,4	5.435	25,20	5.893	26,7
Una persona sola	4.370	21,1	4.278	20,5	4.558	21,5	4.957	23,00	5.467	24,8
FAMIGLIE CON UN NUCLEO	15.654	75,8	15.976	76,6	16.000	75,5	15.824	73,50	15.887	72,0
Un nucleo senza altre persone	14.866	71,9	15.121	72,5	15.085	71,1	14.983	69,60	15.006	68,0
Coppie senza figli	3.863	18,7	4.087	19,6	4.160	19,6	4.129	19,20	4.154	18,8
Coppie con figli	9.436	45,7	9.454	45,3	9.351	44,1	9.201	42,70	9.170	41,6
Un solo genitore con figli	1.567	7,6	1.580	7,6	1.574	7,4	1.653	7,70	1.682	7,6
Un nucleo con altre persone	788	3,8	855	4,1	915	4,3	841	3,90	881	4,0
Coppie senza figli	210	1,0	242	1,2	251	1,2	247	1,20	257	1,2
Coppie con figli	469	2,3	498	2,4	534	2,5	468	2,20	480	2,2
Un solo genitore con figli	109	0,5	115	0,6	130	0,6	125	0,60	144	0,7
FAMIGLIE CON DUE O PIU' NUCLEI	272	1,3	229	1,1	250	1,2	274	1,30	273	1,2
Totale	20.666	100,0	20.856	100,0	21.207	100,0	21.532	100,00	22.053	100,0

Le famiglie "estese" corrispondono a quelle tipologie familiari all'interno delle quali si individuano almeno due nuclei (coppie o nuclei monogenitore) oppure un solo nucleo con membri aggregati alla famiglia. Le famiglie estese rappresentano il 5,2 per cento delle famiglie italiane, dato sostanzialmente stabile rispetto

agli anni precedenti, e rappresentano il 7,1 per cento nell'Italia centrale e il 5,9 per cento nell'Italia nord-orientale, aree di storica diffusione di questa tipologia familiare (Prospetti 1.3 e 1.4).

Crescono le nuove tipologie familiari costituite da libere unioni, o convivenze more uxorio, cioè unioni non sancite da un matrimonio, e da famiglie "ricostituite", cioè formatesi dopo lo scioglimento di una precedente unione coniugale di almeno uno dei 2 partner. Nel 2001-2002 le coppie non coniugate sono pari al 3,5 per cento delle coppie cioè 512 mila (erano l'1,6 per cento nel 1993-1994), mentre le coppie ricostituite sono pari al 4,7 per cento (circa 674 mila) di cui 397 mila coniugate e 277 mila non coniugate (Prospetto 1.3).

A livello territoriale le diverse aree del Paese presentano delle strutture familiari che ne rispecchiano le peculiarità. Una maggiore diffusione delle famiglie costituite da persone sole si ha nel Nord-ovest (27,2 per cento) e nel Centro (27,3 per cento), dove la struttura per età della popolazione è più invecchiata, mentre nell'Italia meridionale e nelle Isole il peso di questa tipologia familiare non supera il 22 per cento. Nelle aree metropolitane oltre un terzo delle famiglie (35,4 per cento) è costituito da famiglie di single, mentre nei comuni della cintura delle aree metropolitane solo il 18,3 per cento delle famiglie sono persone sole (Tavola 1.1).

Le coppie con figli costituiscono la tipologia di nucleo familiare prevalente su tutto il territorio, anche se è nel Meridione e nelle Isole che se ne osserva la proporzione maggiore (67,1 per cento e 65,5 per cento rispettivamente, con una differenza di circa 10 punti percentuali rispetto al Nord e al Centro).

Coppie senza figli, non coniugate, monogenitori e famiglie ricostituite sono maggiormente diffuse nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Centro del Paese.

Prospetto 1.2 - Famiglie per numero di componenti - Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002
(per 100 famiglie)

NUMERO DI COMPONENTI	ANNI				
	1993-1994	1995-1996	1997-1998	1999-2000	2001-2002
Uno	21,1	20,5	21,5	23,0	24,8
Due	25,3	26,3	26,3	26,2	25,5
Tre	23,2	23,3	23,5	22,7	22,8
Quattro	21,6	21,8	21,1	20,6	20,0
Cinque	6,5	6,5	6,0	5,9	5,5
Sei e più	2,3	1,7	1,7	1,7	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 1.3 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia - Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002

ANNI	Single (a)	Famiglie con almeno 5 componenti (a)	Famiglie estese (a) (c)	Coppie con figli (b)	Coppie senza figli (b)	Monogenitore (b)	Coppie non coniugate (d)	Famiglie ricostituite (d)	Figli celibi e nubili di (18-30) anni (e)
1993-1994	21,1	8,8	5,1	62,5	26,5	11,0	1,6	4,2	68,5
1995-1996	20,5	8,1	5,2	61,6	27,5	10,9	1,8	3,9	70,5
1997-1998	21,5	7,7	5,5	61,0	28,0	11,0	2,2	3,6	71,5
1999-2000	23,0	7,5	5,2	60,2	28,1	11,6	2,7	4,3	73,0
2001-2002	24,8	6,9	5,2	59,8	28,2	11,9	3,5	4,7	73,3

(a) Per 100 famiglie.

(b) Per 100 nuclei familiari.

(c) Famiglie composte da 2 o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

(d) Per 100 coppie.

(e) Per 100 giovani di 18-30 anni.

Prospetto 1.4 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia e ripartizione geografica - Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Single (a)	Famiglie con almeno 5 componenti (a)	Famiglie estese (a) (c)	Coppie con figli (b)	Coppie senza figli (b)	Monogenitore (b)	Coppie non coniugate (d)	Famiglie ricostituite (d)	Figli celibi e nubili di (18 -30) anni (e)
Italia nord-occidentale	1993-1994	24,3	4,8	3,8	58,7	29,2	12,1	2,1	4,9	68,0
	1995-1996	23,4	4,5	3,8	58,1	30,5	11,3	2,5	4,7	70,3
	1997-1998	24,4	4,1	4,0	57,0	31,8	11,2	3,0	4,8	69,4
	1999-2000	26,0	4,0	3,8	55,8	32,0	12,2	3,4	5,3	70,3
	2001-2002	27,2	3,9	3,7	55,2	32,8	12,0	5,1	6,5	70,6
Italia nord-orientale	1993-1994	20,5	6,8	6,9	59,5	29,6	10,9	2,3	4,4	69,9
	1995-1996	20,9	6,8	7,4	58,8	29,6	11,6	3,1	4,5	71,7
	1997-1998	21,1	5,9	7,5	58,4	30,0	11,6	3,2	4,0	71,2
	1999-2000	23,7	5,7	6,5	56,8	31,3	11,9	4,3	4,8	71,2
	2001-2002	25,2	5,3	5,9	56,8	31,4	11,8	5,3	5,6	71,9
Italia centrale	1993-1994	23,0	6,7	7,1	60,1	28,6	11,3	1,4	4,3	70,8
	1995-1996	21,6	6,1	6,7	57,6	31,1	11,3	1,6	3,9	70,6
	1997-1998	23,8	6,0	7,2	57,6	31,2	11,1	2,5	3,9	72,3
	1999-2000	24,3	6,2	6,8	57,5	30,5	12,0	2,8	4,5	74,5
	2001-2002	27,3	5,6	7,1	57,5	29,8	12,7	3,2	4,4	75,7
Italia meridionale	1993-1994	16,8	16,2	4,7	68,9	21,1	10,0	0,7	3,3	69,5
	1995-1996	16,6	14,3	4,7	68,5	21,7	9,8	0,6	3,0	71,3
	1997-1998	16,9	13,9	5,1	68,2	21,9	9,8	0,9	2,3	72,8
	1999-2000	18,6	13,6	5,1	67,6	21,7	10,7	1,1	3,2	75,7
	2001-2002	20,5	12,0	5,6	67,1	21,3	11,6	1,2	2,6	75,5
Italia insulare	1993-1994	19,6	11,1	2,7	67,5	22,7	9,7	1,4	3,7	62,2
	1995-1996	18,2	11,2	3,3	67,2	22,5	10,3	0,8	2,7	67,1
	1997-1998	19,6	11,0	3,5	66,2	22,5	10,4	1,1	2,4	71,9
	1999-2000	20,7	10,3	3,5	66,5	22,8	10,7	1,1	3,0	72,5
	2001-2002	22,0	9,6	3,9	65,5	23,0	11,5	2,0	3,4	72,4

Tavola 1.1 - Famiglie e persone per alcune tipologie, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2001-2002

	Famiglie di single (a)	Single di 60 anni e più			Famiglie di 5 componenti e più (a)	Famiglie con aggregati o più nuclei (a) (c)	Nuclei familiari			Figli celibi o nubili 18-30 anni (e)	Numero medio di componenti familiari (e)
		Maschi (b)	Femmine (b)	Totale (b)			Coppie con figli (d)	Coppie senza figli (d)	Monogenitori (d)		
REGIONI											
Piemonte	27,2	36,2	72,0	59,7	3,1	3,5	51,7	37,2	11,1	68,9	2,4
Valle d'Aosta	34,8	30,1	64,4	49,2	2,9	3,2	54,4	33,9	11,7	64,8	2,3
Lombardia	25,7	30,7	74,1	57,3	4,7	3,7	57,9	29,9	12,2	71,6	2,5
Trentino-Alto Adige	25,9	27,5	63,0	50,0	6,3	3,3	61,5	25,6	12,8	73,8	2,6
<i>Bozano - Bozen</i>	26,7	20,5	57,3	43,5	9,1	4,8	64,3	23,4	12,2	74,2	2,7
<i>Trento</i>	25,3	34,5	68,3	56,1	3,8	1,9	59,0	27,6	13,4	73,3	2,5
Veneto	22,5	41,4	74,5	62,4	7,3	6,6	59,1	29,2	11,7	72,5	2,7
Friuli-Venezia Giulia	26,9	39,1	75,8	61,8	3,3	5,8	54,7	32,9	12,4	74,0	2,4
Liguria	34,0	41,2	72,6	60,5	2,1	4,3	49,6	37,3	13,1	69,1	2,2
Emilia-Romagna	27,1	35,3	70,5	55,8	3,7	5,7	53,9	34,7	11,4	70,0	2,4
Toscana	25,6	37,5	75,8	60,3	5,4	9,8	53,2	34,8	12,0	73,0	2,5
Umbria	19,8	49,2	84,1	71,3	8,7	12,3	58,5	30,5	10,9	81,4	2,8
Marche	22,5	39,9	79,8	65,2	6,8	8,4	58,8	30,2	11,0	74,5	2,6
Lazio	30,8	36,8	66,5	55,0	5,0	4,3	60,1	26,0	13,9	76,9	2,5
Abruzzo	22,7	41,5	82,4	68,1	7,8	7,2	61,2	28,3	10,5	79,7	2,7
Molise	26,3	49,7	83,9	72,1	7,6	4,2	62,2	27,3	10,5	76,7	2,6
Campania	20,7	44,0	75,4	64,3	14,9	7,1	69,8	16,8	13,4	74,5	3,0
Puglia	18,0	43,8	83,8	72,0	10,8	4,7	67,2	22,0	10,8	76,5	2,9
Basilicata	21,2	45,9	84,5	70,8	9,5	2,9	65,2	25,9	8,9	78,0	2,8
Calabria	22,0	37,9	83,0	66,4	10,7	3,2	64,7	24,8	10,5	73,2	2,8
Sicilia	21,5	36,5	79,6	65,3	9,9	3,7	65,5	23,6	10,9	70,1	2,8
Sardegna	23,4	35,6	72,0	56,4	8,6	4,3	65,5	21,0	13,4	79,3	2,7
Italia	24,8	37,1	74,4	60,5	6,9	5,2	59,8	28,2	11,9	73,3	2,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE											
Italia nord-occidentale	27,2	33,8	73,1	58,4	3,9	3,7	55,2	32,8	12,0	70,6	2,4
Italia nord-orientale	25,2	37,1	72,0	58,4	5,3	5,9	56,8	31,4	11,8	71,9	2,5
Italia centrale	27,3	37,9	71,5	58,5	5,6	7,1	57,5	29,8	12,7	75,7	2,5
Italia meridionale	20,5	42,9	80,3	67,5	12,0	5,6	67,1	21,3	11,6	75,5	2,9
Italia insulare	22,0	36,2	77,8	63,0	9,6	3,9	65,5	23,0	11,5	72,4	2,8
Italia	24,8	37,1	74,4	60,5	6,9	5,2	59,8	28,2	11,9	73,3	2,6
TIPDI DI COMUNE											
Comune centro area metropolitana	35,4	34,6	67,7	55,1	4,9	4,7	52,4	31,5	16,0	70,2	2,3
Periferia dell'area metropolitana	18,3	32,5	71,3	56,9	8,5	5,7	62,8	25,7	11,6	74,0	2,8
Fino a 2.000 abitanti	28,2	46,9	82,8	69,2	6,7	5,1	56,9	31,6	11,5	72,0	2,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	21,8	39,6	79,1	64,5	7,3	5,4	61,5	27,6	10,8	70,8	2,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	20,9	34,2	76,0	61,1	8,1	5,2	62,4	27,3	10,4	76,4	2,7
50.001 abitanti e più	26,4	39,2	74,3	61,0	5,8	5,5	59,1	28,2	12,7	74,8	2,5
Italia	24,8	37,1	74,4	60,5	6,9	5,2	59,8	28,2	11,9	73,3	2,6

(a) Per 100 famiglie della stessa zona.

(b) Per 100 single della stessa zona.

(c) Famiglie composte da due o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

(d) Per 100 nuclei familiari della stessa zona.

(e) Per 100 giovani di 18-30 anni della stessa zona.

Capitolo 2 - Coppie, nuclei monogenitori e persone sole

2.1 - Coppie con figli

Tra i nuclei familiari (cioè coppie o monogenitori) le coppie con figli rappresentano la tipologia quantitativamente più rilevante, nonostante il loro numero continui a diminuire: erano circa 10 milioni e 129 mila nel 1993-1994 e sono passate a 9 milioni 838 mila nel 2001-2002, con un decremento di quasi 300.000 unità in un decennio.

Il calo della fecondità, oltre a produrre una diminuzione delle coppie con figli, favorisce anche un costante aumento delle coppie con un solo figlio, passate nello stesso periodo dal 43,8 per cento al 45,9 per cento del totale delle coppie con figli e la diminuzione delle coppie con tre o più figli (Prospetto 2.1).

Per effetto della prolungata permanenza nella famiglia di origine, aumentano le coppie i cui figli più piccoli hanno età superiore ai 24 anni (dal 13,3 per cento al 21 per cento) (Prospetto 2.2).

Nello stesso periodo è diminuito il peso delle coppie più giovani (età della donna tra 15 e 34 anni), che passano dal 24,7 per cento al 18,4 per cento (Prospetto 2.3).

A livello territoriale la distribuzione delle coppie per numero di figli presenta delle particolarità. Nel Nord e nel Centro del Paese le coppie con un solo figlio superano di molto quelle presenti nel Meridione o nelle Isole e sono addirittura maggioritarie. Questa tipologia di coppie ha un notevole peso anche nei grandi centri metropolitani (Tavola 2.1).

Prospetto 2.1 - Coppie con figli per numero di figli – Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002
(dati in migliaia e per 100 coppie con figli)

ANNI	Numero di figli							
	Uno		Due		Tre e più		Totale	
	Dati assoluti (in migliaia)	%						
1993-1994	4.434	43,8	4.304	42,5	1.392	13,7	10.129	100,0
1995-1996	4.432	43,8	4.406	43,5	1.291	12,8	10.128	100,0
1997-1998	4.552	45,2	4.315	42,9	1.204	12,0	10.071	100,0
1999-2000	4.406	44,7	4.223	42,8	1.236	12,5	9.865	100,0
2001-2002	4.518	45,9	4.211	42,8	1.109	11,3	9.838	100,0

Prospetto 2.2 - Coppie con figli per classe di età del figlio più piccolo – Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002
(per 100 coppie con figli)

CLASSI DI ETÀ DEL FIGLIO PIU' PICCOLO	1993-1994	1995-1996	1997-1998	1999-2000	2001-2002
Fino a 5	26,8	26,2	25,8	25,4	25,8
6-13	24,0	23,8	23,6	23,6	23,9
14-17	13,4	12,2	11,8	11,4	10,8
18-24	22,5	21,9	21,1	20	18,4
25 e più	13,3	16,0	17,8	19,6	21,0
Totale (in migliaia)	10.129	10.128	10.071	9.865	9.838

Prospetto 2.3 - Coppie con figli per classe di età della donna – Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002 (per 100 coppie con figli)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	1993-1994	1995-1996	1997-1998	1999-2000	2001-2002
15-24	2,3	1,7	1,4	1,1	1,3
25-34	22,4	21,6	20,0	18,1	17,1
35-44	31,8	31,2	32,3	33,1	33,6
44-54	26,5	27,0	27,1	28,1	27,7
55-64	13,1	13,9	14,2	14,0	14,6
65-74	3,4	4,0	4,4	4,7	5,0
75 e più	0,5	0,6	0,6	0,9	0,9
Totale (in migliaia)	10.129	10.128	10.071	9.865	9.838

2.2 - Coppie senza figli

Le coppie senza figli, rappresentano il 28,2 per cento del totale dei nuclei familiari (erano il 26,5 per cento nel 1993-1994) e tra il 1993-1994 e il 2001-2002, sono passate da 4 milioni e 299 mila a 4 milioni e 635 mila.

Rispetto al 1993-1994 diminuisce il peso delle coppie più giovani (l'età della donna tra 15 e 34 anni), a vantaggio di quelle delle classi di età centrali e delle più anziane (Prospetto 2.4).

Questa tipologia familiare è maggiormente diffusa al Nord e al Centro dove costituisce oltre il 30 per cento dei nuclei familiari a fronte del 21,3 per cento nell'Italia meridionale e del 23 per cento dell'Italia insulare.

Prospetto 2.4 - Coppie senza figli per classe di età della donna - Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002 (per 100 coppie senza figli)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	1993-1994	1995-1996	1997-1998	1999-2000	2001-2002
15-24	4,2	2,9	3	2,1	1,8
25-34	14,5	15,4	15,5	14,4	14,1
35-44	5,1	5,9	6,3	7,3	7,9
44-54	9,8	9,6	9,3	9,7	10,7
55-64	27,3	25,3	24,5	25,1	24,5
65-74	30,6	31,1	31,1	29,1	29,1
75 e più	8,5	9,7	10,3	12,3	12
Totale (in migliaia)	4.299	4.521	4.621	4.607	4.635

Prospetto 2.5 - Coppie senza figli per classe di età della donna e ripartizione geografica - Media 2001-2002 (per 100 coppie senza figli)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia
15-24	1,4	1,3	1,1	3,1	3,0	1,8
25-34	16,0	16,7	11,7	10,8	13,4	14,1
35-44	9,8	8,5	7,8	4,9	5,6	7,9
45-54	11,1	10,8	10,2	11,0	9,0	10,7
55-64	25,0	22,2	26,1	23,4	26,7	24,5
65-74	26,6	29,4	29,2	32,7	29,2	29,0
75 e più	10,1	11,1	13,9	14,1	13,1	12,0
Totale (in migliaia)	1.464	982	958	809	422	4.635

2.3 - Monogenitori

I nuclei monogenitori rappresentano l'11,3 per cento del complesso dei nuclei familiari, pari a 1 milione e 965 mila unità.

La maggioranza dei genitori soli è composta da persone di 55 anni ed oltre (63,7 per cento degli uomini e 51,5 per cento delle donne) e, soprattutto, da donne (85,5 per cento). Questa caratteristica è costante nel tempo, sia perché tra le donne è più elevata l'incidenza della vedovanza, sia perché di solito, in caso di separazione e divorzio, i figli vengono affidati alle madri (Prospetti 2.6, 2.7 e 2.10). Le donne monogenitore sono nel 35,2 per cento dei casi separate o divorziate.

Nella maggior parte dei nuclei monogenitori vive un solo figlio (67,3 per cento), nel 26,8 per cento dei casi i figli conviventi sono due e solo nel 5,9 per cento sono tre e più (Prospetto 2.9).

Il 31,3 per cento dei nuclei monogenitori presenta almeno un figlio minore (pari a 615 mila unità), mentre nel 51,9 per cento dei casi l'età del figlio più piccolo non è inferiore ai 25 anni (Prospetto 2.8). Non emergono particolari differenze sulla diffusione a livello territoriale. Nel Centro-nord è maggiore il peso dei genitori separati o divorziati.

Prospetto 2.6 - Nuclei monogenitori per sesso del genitore - Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 genitori soli)

SESSO DEL GENITORE	1993-1994		1995-1996		1997-1998		1999-2000		2001-2002	
	Dati assoluti (in migliaia)	%								
Maschi	272	15,3	302	16,9	293	16,2	287	15,1	285	14,5
Femmine	1.503	84,7	1.487	83,1	1.516	83,8	1.615	84,9	1.680	85,5
Totale	1.775	100	1.789	100	1.809	100	1.902	100	1.965	100

Prospetto 2.7 - Nuclei monogenitori per sesso e classe di età del genitore - Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	1993-1994			Totale	1995-1996			Totale	1997-1998			Totale
	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine			Maschi	Femmine		
Dati assoluti (in migliaia)												
Meno di 35 anni	15	123	138	10	132	142	11	121	132			
35-44	29	245	274	39	233	272	36	240	276			
45-54	65	344	409	56	314	370	58	309	367			
55 e più	164	790	954	197	808	1.005	187	847	1.034			
Totale	273	1.502	1.775	302	1.487	1.789	292	1.517	1.809			
Composizione percentuale												
Meno di 35 anni	5,3	8,2	7,8	3,3	8,9	8,0	3,9	8,0	7,3			
35-44	10,7	16,3	15,5	12,8	15,7	15,1	12,5	15,8	15,3			
45-54	23,8	22,9	23,0	18,7	21,1	20,7	19,6	20,4	20,3			
55 e più	60,2	52,6	53,7	65,2	54,3	56,2	64,0	55,8	57,1			
Totale	100,0											

Prospetto 2.7 segue - Nuclei monogenitori per sesso e classe di età del genitore - Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	1999-2000		Totale	2001-2002		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Dati assoluti (in migliaia)						
Meno di 35 anni	6	150	156	13	145	158
35-44	32	273	305	31	314	345
45-54	70	301	371	60	355	415
55 e più	178	890	1.068	181	866	1.047
Totale	287	1.615	1.902	285	1.680	1.965
Composizione percentuale						
Meno di 35 anni	2,2	9,3	8,2	4,4	8,7	8,0
35-44	11,2	16,9	16,1	10,8	18,7	17,6
45-54	24,5	18,7	19,5	21,1	21,1	21,1
55 e più	62,1	55,1	56,2	63,7	51,5	53,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 2.8- Nuclei monogenitori con figli per età del figlio più piccolo - Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002 (per 100 nuclei monogenitore)

CLASSI DI ETÀ DEL FIGLIO PIU' PICCOLO	1993-1994	1995-1996	1997-1998	1999-2000	2001-2002
Fino a 5	6,8	7,7	7,4	9,1	9,9
6-13	11,5	11,2	10,9	12	12,2
14-17	9,4	8,5	8,3	7	9,2
18-24	24,9	21,4	20,1	17,5	16,8
25 e più	47,5	51,2	53,2	54,4	51,9
Totale (in migliaia)	1.775	1.789	1.809	1.902	1.965

Prospetto 2.9 - Nuclei monogenitori con figli per numero di figli - Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (per 100 nuclei monogenitore)

ANNI	Numero di figli			
	Uno	Due	Tre e più	Totale
1993-1994	66,8	26,0	7,2	100,0
1995-1996	68,7	25,0	6,3	100,0
1997-1998	68,3	26,5	5,2	100,0
1999-2000	68,6	26,0	5,4	100,0
2001-2002	67,3	26,8	5,9	100,0

Prospetto 2.10 - Nuclei monogenitori per sesso e stato civile del genitore - Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 genitori soli)

STATO CIVILE	1993-1994			Totale	1995-1996		Totale	1997-1998		Totale
	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Dati assoluti (in migliaia)										
Celibe/nubile	7	123	130	15	123	138	20	104	124	
Separato/a o divorziato/a	85	408	493	92	436	528	97	444	541	
Vedovo/a	181	971	1.152	195	928	1.123	175	969	1.144	
Totale	273	1.502	1.775	302	1.487	1.789	292	1.517	1.809	
Composizione percentuale										
Celibe/nubile	2,5	8,2	7,3	4,9	8,2	7,7	6,9	6,8	6,9	
Separato/a o divorziato/a	31,2	27,2	27,8	30,4	29,4	29,5	33,4	29,3	29,9	
Vedovo/a	66,3	64,6	64,9	64,7	62,4	62,8	59,7	63,9	63,2	
Totale	100,0									

Prospetto 2.10 segue - Nuclei monogenitori per sesso e stato civile del genitore - Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 genitori soli)

STATO CIVILE	1999-2000			Totale	2001-2002		Totale
	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	
Dati assoluti (in migliaia)							
Celibe/nubile	12	130	142	14	132	146	
Separato/a o divorziato/a	99	483	582	114	590	704	
Vedovo/a	176	1.002	1.178	157	958	1.115	
Totale	287	1.615	1.902	285	1.680	1.965	
Composizione percentuale							
Celibe/nubile	4,4	8,0	7,5	5,0	7,8	7,4	
Separato/a o divorziato/a	34,5	29,9	30,6	39,8	35,2	35,8	
Vedovo/a	61,1	62,1	61,9	55,2	57,0	56,8	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Prospetto 2.11 - Nuclei monogenitori per sesso, ripartizione geografica e stato civile - Media 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso stato civile)

STATO CIVILE	Italia nord-occidentale		Totale	Italia nord-orientale		Totale	Italia centrale		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Celibe/nubile	8,4	7,4	7,6	1,2	7,7	6,8	1,4	9,7	8,3
Separato/a o divorziato/a	46,2	36,2	37,7	43,2	32,9	34,3	44,1	41,7	42,1
Vedovo/a	45,4	56,4	54,7	55,6	59,4	58,9	54,5	48,6	49,6
Totale (in migliaia)	78	457	535	50	317	367	68	339	407

Prospetto 2.11 segue - Nuclei monogenitori per sesso, ripartizione geografica e stato civile - Media 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso stato civile)

STATO CIVILE	Italia meridionale			Totale	Italia insulare			Totale	ITALIA		
	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Totale
Celibe/nubile	5,1	6,8	6,5	12,5	7,7	8,2	5,0	7,8	7,4		
Separato/a o divorziato/a	29,7	30,7	30,6	26,2	33,4	32,6	39,8	35,2	35,8		
Vedovo/a	65,2	62,5	62,9	61,3	58,9	59,2	55,2	57,0	56,8		
Totale (in migliaia)	64	379	443	24	188	212	285	1.680	1.965		

2.4 - Persone sole

In Italia le famiglie composte da una sola persona ammontano a 5 milioni e 467 mila unità, pari al 24,8 per cento delle famiglie e all'11,6 per cento della popolazione adulta (media 2001-2002). Rispetto al 1993-1994 questa tipologia familiare ha avuto un incremento di oltre 1 milione di unità (Prospetto 2.12).

La condizione di persona sola riguarda in misura differenziata uomini e donne, nelle varie fasce di età. Fino a 44 anni è più diffusa tra gli uomini (7,4 per cento rispetto al 4,7 per cento delle donne), mentre nelle età successive la proporzione di donne sole aumenta fino a diventare nettamente superiore a quella degli uomini nelle età anziane (gli uomini soli sono il 14,3 per cento nella classe di età 65 e più, mentre le donne sole sono il 38 per cento). Ciò fa sì che sul totale degli uomini single il 41,3 per cento ha meno di 45 anni, il 28,4 per cento ha tra 45 e 64 anni e il 30,3 per cento ha 65 anni e più. La struttura per età della donna single è completamente diversa: il 15,2 per cento ha meno di 45 anni, il 17,1 per cento ha tra 45 e 64 anni e il 67,7 per cento oltre 65 anni (Prospetti 2.12 e 2.14).

La differente diffusione nelle varie età della condizione di persona sola tra uomini e donne è dovuta principalmente all'effetto della più elevata speranza di vita femminile e alla età al matrimonio più bassa rispetto a quella maschile. Le donne che vivono sole sono vedove nel 62,6 per cento dei casi, separate o divorziate nel 10,1 per cento, nubili nel 27,3 per cento. Gli uomini soli sono nel 51,7 per cento celibi, nel 27,1 per cento separati o divorziati e nel 21,2 per cento vedovi. La proporzione di separati e/o divorziati tra gli uomini soli si mantiene costantemente superiore a quella delle donne sole a tutte le età, anche perché, in seguito a separazione o divorzio le donne si ritrovano a vivere più frequentemente con figli in nuclei monogenitori (Prospetto 2.13).

Nelle periferie delle aree metropolitane si raggiunge il massimo di single più giovani per i maschi (45,6 per cento), mentre per le donne giovani ciò avviene nei centri delle aree metropolitane (19,5 per cento). Nei comuni fino a 2.000 abitanti si raggiunge il massimo di persone sole anziane (il 40,1 per cento per i maschi e il 76,9 per cento per le femmine). Tra le ripartizioni è quella dell'Italia meridionale che raggiunge i livelli massimi di single anziani sia tra i maschi (37,6 per cento) che tra le femmine (73,7 per cento) (Tavola 2.6).

Prospetto 2.12 - Persone sole per sesso e classe di età - Medie 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998, 1999-2000, 2001-2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

ANNI	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale
1993-1994	5,3	6,1	12,9	6,8	3,1	8,3	36,6	12,1	4,2	7,2	26,8	9,5
1995-1996	5,3	5,6	11,1	6,4	3,0	7,6	35,1	11,8	4,1	6,7	25,1	9,2
1997-1998	6,0	6,4	11,5	7,1	3,6	7,8	34,4	12,2	4,8	7,1	24,9	9,7
1999-2000	6,3	7,3	12,9	7,9	4,1	7,6	36,4	13,0	5,2	7,5	26,7	10,5
2001-2002	7,4	8,1	14,3	9,0	4,7	8,0	38,0	14,0	6,1	8,0	28,2	11,6

Prospetto 2.13 - Persone sole per sesso, classe di età e stato civile - Media 2001-2002 (per 100 persone sole dello stesso sesso e classe di età)

STATO CIVILE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale
Celibe/Nubile	73,7	48,0	25,3	51,7	74,5	36,4	14,3	27,3	74,0	42,1	16,6	36,4
Separato/a Divorziato/a	25,9	41,2	15,5	27,1	23,6	25,5	3,1	10,1	25,0	33,3	5,7	16,4
Vedovo/a	0,4	10,8	59,2	21,2	1,9	38,1	82,6	62,6	1,0	24,6	77,7	47,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 2.14 - Persone sole per sesso, classe di età e stato civile - Media 2001-2002 (per 100 persone sole dello stesso sesso e stato civile)

STATO CIVILE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale
Celibe/Nubile	58,8	26,4	14,8	100,0	41,6	22,8	35,6	100,0	50,7	24,7	24,6	100,0
Separato/a Divorziato/a	39,5	43,2	17,3	100,0	35,7	43,2	21,1	100,0	38,0	43,2	18,8	100,0
Vedovo/a	0,7	14,5	84,8	100,0	0,5	10,4	89,1	100,0	0,5	11,1	88,4	100,0
Totale	41,3	28,4	30,3	100,0	15,2	17,1	67,7	100,0	24,9	21,3	53,8	100,0

Tavola 2.1 - Coppie con figli per numero di figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2001-2002 (per 100 coppie con figli della stessa zona)

	Numero di figli			Totale
	Uno	Due	Tre e più	
REGIONI				
Piemonte	52,4	41,1	6,5	100,0
Valle d'Aosta	52,2	41,1	6,7	100,0
Lombardia	53,3	38,6	8,0	100,0
Trentino-Alto Adige	41,4	46,8	11,7	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>37,8</i>	<i>46,9</i>	<i>15,3</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>45,0</i>	<i>46,8</i>	<i>8,2</i>	<i>100,0</i>
Veneto	47,2	42,6	10,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	56,8	38,6	4,6	100,0
Liguria	59,2	35,9	4,9	100,0
Emilia-Romagna	60,1	34,5	5,4	100,0
Toscana	57,2	37,7	5,1	100,0
Umbria	50,2	40,6	9,3	100,0
Marche	51,1	41,5	7,4	100,0
Lazio	48,7	42,8	8,4	100,0
Abruzzo	40,3	49,2	10,5	100,0
Molise	39,5	47,1	13,4	100,0
Campania	30,7	48,3	20,9	100,0
Puglia	35,4	48,9	15,7	100,0
Basilicata	32,3	50,8	16,9	100,0
Calabria	34,8	46,0	19,2	100,0
Sicilia	35,9	47,3	16,9	100,0
Sardegna	42,4	43,5	14,1	100,0
Italia	45,9	42,8	11,3	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia nord-occidentale	53,6	39,1	7,3	100,0
Italia nord-orientale	52,4	39,6	8,0	100,0
Italia centrale	51,7	40,9	7,3	100,0
Italia meridionale	33,8	48,3	17,9	100,0
Italia insulare	37,5	46,4	16,2	100,0
Italia	45,9	42,8	11,3	100,0
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	51,8	38,1	10,1	100,0
Periferia dell'area metropolitana	42,8	45,3	11,9	100,0
Fino a 2000 abitanti	48,9	39,6	11,5	100,0
Da 2001 a 10.000 abitanti	45,0	43,7	11,4	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	43,5	44,0	12,6	100,0
50.001 abitanti e più	48,0	42,5	9,5	100,0
Italia	45,9	42,8	11,3	100,0

Tavola 2.2 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna – Media 2001-2002 (per 100 coppie con lo stesso numero di figli)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Numero di figli			Totale
	Uno	Due	Tre e più	
15-24	2,0	0,7	0,3	1,3
25-34	20,0	15,5	11,1	17,1
35-44	22,5	42,4	44,8	33,6
45-54	24,5	29,3	34,6	27,7
55-64	20,7	9,7	8,2	14,6
65-74	8,6	2,1	1,0	5,0
75 e più	1,6	0,3	0,1	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 2.3 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna – Media 2001-2002 (per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Numero di figli			Totale
	Uno	Due	Tre e più	
15-24	74,1	23,5	2,4	100,0
25-34	53,8	38,9	7,3	100,0
35-44	30,8	54,1	15,1	100,0
45-54	40,6	45,3	14,1	100,0
55-64	65,3	28,4	6,3	100,0
65-74	79,6	18,1	2,3	100,0
75 e più	86,2	13,0	0,8	100,0
Totale	45,9	42,8	11,3	100,0

**Tavola 2.4 - Coppie senza figli per classe di età della donna, regione, ripartizione geografica e tipo di comune –
Media 2001-2002 (per 100 coppie senza figli della stessa zona)**

	Classe di età della donna			Totale
	15-34	35-64	65 e più	
REGIONI				
Piemonte	17,3	45,8	36,9	100,0
Valle d'Aosta	12,5	48,1	39,4	100,0
Lombardia	18,8	46,1	35,1	100,0
Trentino-Alto Adige	16,3	43,1	40,6	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	12,6	44,9	42,6	100,0
<i>Trento</i>	19,1	41,8	39,2	100,0
Veneto	23,0	38,9	38,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	14,0	46,1	39,8	100,0
Liguria	11,5	45,7	42,8	100,0
Emilia-Romagna	14,8	42,4	42,9	100,0
Toscana	12,7	43,3	44,0	100,0
Umbria	11,1	35,6	53,3	100,0
Marche	14,5	38,8	46,7	100,0
Lazio	12,7	48,4	38,9	100,0
Abruzzo	11,9	38,4	49,7	100,0
Molise	10,6	39,6	49,9	100,0
Campania	14,0	41,1	44,8	100,0
Puglia	14,8	38,5	46,6	100,0
Basilicata	11,8	34,4	53,8	100,0
Calabria	14,6	39,1	46,4	100,0
Sicilia	15,1	40,6	44,3	100,0
Sardegna	20,9	43,7	35,4	100,0
Italia	15,9	43,0	41,1	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia nord-occidentale	17,4	46,0	36,7	100,0
Italia nord-orientale	18,0	41,5	40,5	100,0
Italia centrale	12,8	44,1	43,1	100,0
Italia meridionale	13,9	39,2	46,9	100,0
Italia insulare	16,4	41,3	42,3	100,0
Italia	15,9	43,0	41,1	100,0
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	12,6	46,1	41,3	100,0
Periferia dell'area metropolitana	19,7	44,9	35,4	100,0
Fino a 2000 abitanti	16,1	40,8	43,1	100,0
Da 2001 a 10.000 abitanti	17,6	42,8	39,6	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	16,1	40,6	43,2	100,0
50.001 abitanti e più	13,5	43,4	43,1	100,0
Italia	15,9	43,0	41,1	100,0

Tavola 2.5 - Nuclei monogenitori per sesso e genitori soli vedovi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2001-2002 (per 100 nuclei monogenitori della stessa zona)

	Sesso			Di cui vedovi
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	
REGIONI				
Piemonte	18,5	81,5	100,0	53,6
Valle d'Aosta	16,8	83,2	100,0	43,4
Lombardia	13,0	87,0	100,0	55,7
Trentino-Alto Adige	11,8	88,2	100,0	58,2
<i>Bozano-Bozen</i>	13,3	86,7	100,0	47,6
<i>Trento</i>	10,6	89,4	100,0	66,9
Veneto	15,4	84,6	100,0	64,5
Friuli-Venezia Giulia	7,6	92,4	100,0	56,3
Liguria	13,7	86,3	100,0	53,0
Emilia-Romagna	14,2	85,8	100,0	53,7
Toscana	16,2	83,8	100,0	49,2
Umbria	19,7	80,3	100,0	63,9
Marche	13,6	86,4	100,0	63,9
Lazio	17,6	82,4	100,0	44,6
Abruzzo	17,4	82,6	100,0	58,6
Molise	24,2	75,8	100,0	69,3
Campania	14,0	86,0	100,0	61,7
Puglia	14,3	85,7	100,0	61,3
Basilicata	19,7	80,3	100,0	76,4
Calabria	11,6	88,4	100,0	68,5
Sicilia	12,6	87,4	100,0	59,6
Sardegna	7,5	92,5	100,0	58,1
Italia	14,5	85,5	100,0	56,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia nord-occidentale	14,6	85,4	100,0	54,8
Italia nord-orientale	13,7	86,3	100,0	58,9
Italia centrale	16,8	83,2	100,0	49,5
Italia meridionale	14,5	85,5	100,0	62,9
Italia insulare	11,2	88,8	100,0	59,2
Italia	14,5	85,5	100,0	56,8
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	14,8	85,2	100,0	46,8
Periferia dell'area metropolitana	18,1	81,9	100,0	55,2
Fino a 2000 abitanti	14,3	85,7	100,0	63,3
Da 2001 a 10.000 abitanti	14,4	85,6	100,0	66,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	12,6	87,4	100,0	58,2
50.001 abitanti e più	14,1	85,9	100,0	53,0
Italia	14,5	85,5	100,0	56,8

Tavola 2.6 - Persone sole per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2001-2002 (per 100 persone sole con le stesse caratteristiche)

	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	42,5	29,3	28,2	100,0	16,6	17,0	66,4	100,0	26,3	21,6	52,1	100,0
Italia nord-orientale	40,6	31,6	27,9	100,0	18,1	16,2	65,8	100,0	26,8	22,1	51,1	100,0
Italia centrale	41,4	28,0	30,6	100,0	17,6	17,9	64,4	100,0	26,8	21,9	51,3	100,0
Italia meridionale	36,9	25,5	37,6	100,0	9,9	16,4	73,7	100,0	19,1	19,5	61,4	100,0
Italia insulare	46,3	24,8	29,0	100,0	10,4	18,5	71,0	100,0	23,2	20,8	56,0	100,0
Italia	41,3	28,4	30,3	100,0	15,2	17,1	67,7	100,0	24,9	21,3	53,8	100,0
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	44,4	28,2	27,4	100,0	19,5	19,4	61,1	100,0	29,0	22,8	48,2	100,0
Periferia dell'area metropolitana	45,6	29,2	25,3	100,0	15,8	18,6	65,6	100,0	26,8	22,5	50,7	100,0
Fino a 2.000 abitanti	29,9	30,0	40,1	100,0	10,8	12,3	76,9	100,0	18,0	19,0	63,0	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	37,7	30,7	31,6	100,0	12,2	15,8	72,0	100,0	21,6	21,3	57,1	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	44,8	27,1	28,1	100,0	14,7	16,1	69,2	100,0	25,5	20,0	54,6	100,0
50.001 abitanti e più	39,8	26,5	33,7	100,0	15,0	17,6	67,3	100,0	24,4	21,0	54,6	100,0
Italia	41,3	28,4	30,3	100,0	15,2	17,1	67,7	100,0	24,9	21,3	53,8	100,0

Tavole 2.7 - Persone sole per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2001-2002 (per 100 persone sole con le stesse caratteristiche)

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
REGIONI			
Piemonte	34,5	65,5	100,0
Valle d'Aosta	44,3	55,7	100,0
Lombardia	38,7	61,3	100,0
Trentino - Alto Adige	36,8	63,2	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>37,5</i>	<i>62,5</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>36,1</i>	<i>63,9</i>	<i>100,0</i>
Veneto	36,4	63,6	100,0
Friuli - Venezia Giulia	38,1	61,9	100,0
Liguria	38,6	61,4	100,0
Emilia-Romagna	41,5	58,5	100,0
Toscana	40,4	59,6	100,0
Umbria	36,7	63,3	100,0
Marche	36,5	63,5	100,0
Lazio	38,5	61,5	100,0
Abruzzo	34,8	65,2	100,0
Molise	34,5	65,5	100,0
Campania	35,4	64,6	100,0
Puglia	29,6	70,4	100,0
Basilicata	35,5	64,5	100,0
Calabria	36,9	63,1	100,0
Sicilia	33,1	66,9	100,0
Sardegna	43,0	57,0	100,0
Italia	37,3	62,7	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Italia nord-occidentale	37,5	62,5	100,0
Italia nord-orientale	38,8	61,2	100,0
Italia centrale	38,8	61,2	100,0
Italia meridionale	34,1	65,9	100,0
Italia insulare	35,7	64,3	100,0
Italia	37,3	62,7	100,0
TIPI DI COMUNE			
Comune centro dell'area metropolitana	38,3	61,7	100,0
Periferia dell'area metropolitana	37,0	63,0	100,0
Fino a 2000 abitanti	37,7	62,3	100,0
Da 2001 a 10.000 abitanti	37,0	63,0	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	35,7	64,3	100,0
50.001 abitanti e più	37,8	62,2	100,0
Italia	37,3	62,7	100,0

Capitolo 3 - I giovani che vivono in famiglia

La permanenza dei giovani nella famiglia di origine è un fenomeno in crescita nel nostro paese. Il motivo di questa prolungata permanenza è da rintracciare nel diffuso rinvio delle fasi che caratterizzano il processo di transizione allo stato adulto (fine degli studi, ingresso nel mondo del lavoro, autonomia abitativa, formazione dell'unione, nascita del primo figlio, ecc.).

Nel 2002 il 59,6 per cento dei giovani tra 18 e 34 anni, pari a 7 milioni 827 mila, vive insieme ad almeno un genitore, con un aumento di circa quattro punti rispetto al 1993. La permanenza nella famiglia di origine è più marcata per gli uomini che passano dal 62,8 per cento del 1993 al 66,7 per cento del 2002 che per le donne che passano dal 48 per cento al 52,4 per cento anche se il ritmo di crescita è maggiore per le donne. Tra i giovani che vivono in famiglia la maggioranza dei maschi (54 per cento) è occupata contro il 39,2 per cento delle femmine. Inoltre un quarto dei maschi (24,6 per cento) e poco più di un terzo delle femmine (36,6 per cento) sono studenti, mentre il 17,7 per cento dei maschi e il 19 per cento delle femmine sono in attesa di inserirsi per la prima volta nel mondo del lavoro (Prospetto 3.1). Dal 1993 cresce la permanenza dei giovani nella famiglia di origine e la percentuale di occupati tra questi.

L'uscita dalla famiglia viene rimandata soprattutto dagli uomini, per i quali si registrano percentuali più alte delle donne di permanenza in famiglia ad ogni fascia di età. Le maggiori differenze di genere si riscontrano a partire dalla fascia d'età 25-29 anni, quando il 71,9 per cento dei giovani vive con i propri genitori contro il 49,8 per cento delle giovani. Tra 30 e 34 anni, gli uomini che non hanno ancora lasciato la famiglia di origine sono il 36 per cento contro il 20,2 per cento delle donne (Tavola 3.1).

Per i giovani tra i 18 e 24 anni si evidenzia una tendenza maggiore a permanere nella famiglia di origine se residenti nelle Isole (91,3 per cento) e nel Nord-Est (90,8 per cento). Tra i giovani adulti (25-34 anni) sono i residenti del Centro (46,4 per cento) ad essere presenti in percentuale maggiore nella famiglia di origine, mentre la minor quota si trova tra i residenti nel Nord-Ovest (40,8 per cento) (Tavola 3.2).

I valori più alti di permanenza nella famiglia di origine si riscontrano in Umbria (70,2 per cento), Sardegna (67,1 per cento) e Abruzzo (66,5 per cento), mentre i più bassi sono in Piemonte (52,7 per cento), Valle d'Aosta (53,4 per cento) e Lombardia (56,7 per cento) (Tavola 3.4).

La condizione occupazionale dei giovani che vivono in famiglia mette in luce l'esistenza di una forte diversità all'interno del nostro Paese. Poco meno della metà dei giovani che vive in famiglia ha un lavoro (47,5 per cento); ma questi sono il 27,1 per cento in Basilicata, il 27,9 per cento in Calabria, il 68,1 per cento nel Veneto e il 66,4 per cento in Lombardia. Nelle regioni centro-settentrionali dunque si permane nella famiglia di origine anche dopo aver trovato un'occupazione.

Prospetto 3.1 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per condizione e sesso - Anni 1993 – 2002

ANNI	Giovani celibi o nubili di 18-34 anni che vivono in famiglia (a)	Occupati (b)	In cerca di occupazione (b)	Casalinghe (b)	Studenti (b)	In altra condizione (b)
MASCHI						
1993	62,8	47,7	22,1	-	25,3	4,9
1994	65,1	48,1	19,5	-	26,5	5,9
1995	64,7	47,5	20,9	-	26,3	5,3
1996	66,2	47,7	20,8	-	25,9	5,6
1997	64,9	48,0	19,7	-	26,5	5,8
1998	65,5	49,7	19,5	-	25,5	5,3
1999	68,4	50,8	18,8	-	25,1	5,3
2000	67,7	53,1	18,0	-	24,8	4,1
2001	67,9	52,6	18,6	-	25,1	3,7
2002	66,7	54,0	17,7	-	24,6	3,7
FEMMINE						
1993	48,0	34,2	22,4	6,0	36,0	1,4
1994	49,7	33,9	21,6	5,6	37,5	1,4
1995	49,5	34,3	22,8	5,7	35,5	1,8
1996	50,4	33,4	22,0	5,7	37,6	1,3
1997	51,0	35,7	21,0	4,7	37,2	1,4
1998	51,2	34,5	22,4	4,0	37,6	1,5
1999	51,2	36,4	20,8	4,2	36,4	2,1
2000	52,4	37,7	19,0	2,7	38,7	1,9
2001	52,1	39,7	18,6	3,8	35,7	2,2
2002	52,4	39,2	19,0	3,4	36,6	1,9
MASCHI E FEMMINE						
1993	55,5	41,9	22,2	2,6	29,9	3,4
1994	57,5	42,0	20,4	2,4	31,2	4,0
1995	57,1	41,8	21,7	2,5	30,2	3,8
1996	58,3	41,5	21,3	2,4	31,0	3,7
1997	58,0	42,6	20,3	2,0	31,2	3,9
1998	58,4	43,1	20,8	1,8	30,8	3,6
1999	59,9	44,8	19,7	1,8	29,8	4,0
2000	60,2	46,5	18,4	1,2	30,7	3,2
2001	60,1	47,1	18,6	1,6	29,7	3,1
2002	59,6	47,5	18,3	1,5	29,8	2,9

(a) Per 100 giovani.

(b) Per 100 giovani che vivono in famiglia.

Tavola 3.1 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione
- Anno 2002 (per 100 giovani con le stesse caratteristiche)

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
CLASSI DI ETÀ			
18-19	98,1	96,3	97,2
20-24	90,2	82,3	86,3
25-29	71,9	49,8	61,0
30-34	36,0	20,2	28,2
Totale	66,7	52,4	59,6
CONDIZIONE			
Occupati	54,8	43,9	50,3
In cerca di occupazione	82,1	70,3	76,3
Casalinghe	-	10,5	10,5
Studenti	95,5	93,2	94,3
Altra condizione	90,2	61,6	79,7
Totale	66,7	52,4	59,6

Tavola 3.2 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 giovani con le stesse caratteristiche)

	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	18-24	25-34	Totale	18-24	25-34	Totale	18-24	25-34	Totale
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	90,0	49,9	62,5	84,6	31,2	48,3	87,3	40,8	55,6
Italia nord-orientale	94,5	53,1	66,2	87,2	34,0	51,2	90,8	43,6	58,7
Italia centrale	89,6	55,3	66,8	89,0	37,3	54,9	89,3	46,4	60,9
Italia meridionale	93,3	55,6	70,0	84,3	35,3	54,8	88,7	45,5	62,4
Italia insulare	95,0	51,3	68,9	87,3	33,4	53,6	91,3	42,2	61,4
Italia	92,3	53,0	66,7	86,1	34,1	52,4	89,2	43,7	59,6
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	87,7	54,0	65,1	84,8	32,1	49,3	86,3	43,0	57,2
Periferia dell'area metropolitana	94,7	50,9	66,4	87,6	33,4	52,0	91,2	42,2	59,3
Fino a 2.000 abitanti	91,3	49,2	65,7	82,1	32,7	50,2	87,1	41,0	58,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	93,6	49,7	64,7	84,2	32,1	50,1	88,9	41,1	57,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	93,7	56,1	68,8	87,3	37,1	56,0	90,3	46,8	62,3
50.001 abitanti e più	90,5	55,6	68,4	88,1	35,6	53,9	89,3	45,6	61,2
Italia	92,3	53,0	66,7	86,1	34,1	52,4	89,2	43,7	59,6

Tavola 3.3 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, condizione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 giovani che vivono nella famiglia di origine con le stesse caratteristiche)

	Maschi				Femmine					Maschi e femmine				
	Occupati	In cerca di occupazione	Studenti	Altra condizione	Occupate	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studentesse	Altra condizione	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
Italia nord-occidentale	66,4	10,2	20,9	2,5	55,6	11,0	0,4	31,7	1,2	61,9	10,5	0,2	25,5	2,0
Italia nord-orientale	68,1	4,6	24,8	2,5	58,5	6,9	0,1	32,9	1,6	63,9	5,6	0,0	28,4	2,1
Italia centrale	56,6	13,4	25,9	4,2	41,7	17,6	1,1	37,7	1,9	49,9	15,2	0,5	31,2	3,2
Italia meridionale	41,6	27,4	26,9	4,1	19,7	29,9	7,5	40,4	2,5	31,9	28,5	3,3	32,9	3,4
Italia insulare	34,2	35,7	24,4	5,7	20,8	28,8	7,9	40,4	2,0	28,4	32,7	3,4	31,3	4,1
Italia	54,0	17,7	24,6	3,7	39,2	19,0	3,4	36,6	1,9	47,5	18,3	1,5	29,8	2,9
TIPI DI COMUNE														
Comune centro dell'area metropolitana	43,6	24,6	27,8	3,9	38,5	23,3	3,9	33,2	1,1	41,4	24,0	1,7	30,2	2,7
Periferia dell'area metropolitana	51,6	20,8	23,5	4,2	38,0	22,3	5,7	31,9	2,1	45,7	21,5	2,5	27,2	3,3
Fino a 2.000 abitanti	59,2	18,9	19,8	2,2	41,7	16,8	2,9	35,6	3,1	52,0	18,0	1,2	26,3	2,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	62,1	13,8	21,5	2,6	44,8	15,0	2,8	36,0	1,4	54,6	14,3	1,2	27,7	2,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	54,3	16,5	24,6	4,5	38,6	18,0	2,1	39,3	1,9	47,2	17,2	1,0	31,2	3,4
50.001 abitanti e più	50,4	17,0	28,9	3,8	32,7	21,0	4,3	39,5	2,5	42,6	18,8	1,9	33,5	3,2
Italia	54,0	17,7	24,6	3,7	39,2	19,0	3,4	36,6	1,9	47,5	18,3	1,5	29,8	2,9

Tavola 3.4 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, condizione e regione - Anno 2002 (per 100 giovani della stessa classe di età e regione)

REGIONI	Classi di età (a)			Condizione (b)					
	18-24	25-34	Totale	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione	Totale
Piemonte	91,5	35,0	52,7	57,2	11,5	0,2	28,6	2,5	100,0
Valle d'Aosta	83,4	38,3	53,4	55,4	10,0	-	31,4	3,2	100,0
Lombardia	85,2	43,2	56,7	66,4	8,6	0,1	23,4	1,5	100,0
Trentino - Alto Adige	91,1	42,1	58,7	63,8	4,3	0,3	29,4	2,2	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>93,9</i>	<i>39,2</i>	<i>57,0</i>	<i>67,2</i>	<i>0,9</i>	<i>0,7</i>	<i>28,7</i>	<i>2,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>88,5</i>	<i>45,1</i>	<i>60,3</i>	<i>60,5</i>	<i>7,5</i>	-	<i>30,0</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	93,0	44,9	59,9	68,1	5,3	-	24,3	2,3	100,0
Friuli - Venezia Giulia	92,7	42,8	58,0	57,6	6,5	-	32,1	3,7	100,0
Liguria	89,2	43,9	57,1	45,0	21,4	0,3	30,0	3,3	100,0
Emilia-Romagna	87,4	42,4	57,3	60,2	6,1	-	32,5	1,3	100,0
Toscana	86,1	44,3	57,6	54,7	9,5	0,2	33,0	2,5	100,0
Umbria	92,5	57,0	70,2	56,7	9,8	1,0	29,3	3,2	100,0
Marche	84,5	46,7	60,3	52,9	10,8	0,7	31,6	4,0	100,0
Lazio	92,2	46,1	61,8	44,9	21,0	0,5	30,3	3,3	100,0
Abruzzo	92,8	50,3	66,5	42,2	15,6	0,8	38,9	2,5	100,0
Molise	93,9	44,1	63,5	41,6	13,5	0,8	40,2	3,9	100,0
Campania	88,2	44,3	61,1	31,2	31,8	4,3	30,2	2,6	100,0
Puglia	86,5	45,5	61,8	31,7	27,9	3,5	32,9	3,9	100,0
Basilicata	91,0	49,5	64,8	27,1	27,1	0,8	42,8	2,2	100,0
Calabria	91,1	45,3	64,1	27,9	30,8	2,9	32,9	5,6	100,0
Sicilia	90,5	39,2	59,5	25,9	34,1	4,1	31,2	4,6	100,0
Sardegna	94,3	51,2	67,1	35,3	28,9	1,4	31,5	2,8	100,0
Italia	89,2	43,7	59,6	47,5	18,3	1,5	29,8	2,9	100,0

(a) Per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili della stessa classe di età e regione.

(b) Per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili della stessa regione che vivono con almeno un genitore.

Capitolo 4 - La percezione della situazione economica delle famiglie

Nel 2002, rispetto all'anno precedente, la percentuale di famiglie che ritengono peggiorata la loro situazione economica è quasi raddoppiata passando dal 20,3 per cento al 40,4 per cento. A tale incremento fanno riscontro sia il calo della quota di famiglie che considerano migliorata la propria situazione economica (dal 10,6 per cento nel 2001 al 6,6 per cento nel 2002), sia soprattutto quelle che dichiarano che la situazione è rimasta invariata (dal 68,2 per cento al 51,7 per cento). Una variazione così consistente della percentuale delle famiglie non si è mai verificata dal 1993 ad oggi. Nel 2001 si era raggiunto il massimo della percentuale di famiglie che consideravano migliorata la situazione economica (10,6 per cento) e di chi la considerava invariata (68,2 per cento) e il minimo della percentuale di chi la considerava peggiorata (20,3 per cento). La percezione del peggioramento è maggiore anche di quella segnalata dalle famiglie nel 1993 (38 per cento), primo anno in cui l'Istat ha rilevato il fenomeno. Una valutazione più negativa delle famiglie riguarda anche il quesito sulle risorse economiche delle famiglie. Sono il 31,2 per cento a dichiararle scarse e il 3,9 per cento insufficienti contro il 24,8 per cento e il 2,2 per cento del 2001 (Prospetto 4.1).

Il peggioramento della situazione economica viene percepito in tutte le ripartizioni, ma soprattutto nel Nord-Est (dal 21,1 per cento nel 2001 al 44,4 per cento nel 2002). Le risorse economiche disponibili vengono valutate scarse o insufficienti da una quota crescente di famiglie del Sud (dal 33,8 per cento nel 2001 al 41,6 per cento nel 2002) e delle Isole (dal 35,8 per cento nel 2001 al 44,3 per cento nel 2002) che raggiungono i livelli più alti ma, tale incremento è molto alto anche nel Centro-Nord (Prospetto 4.2).

Prospetto 4.1 - Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente e valutazione delle risorse economiche delle famiglie - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie)

ANNI	Situazione economica			Risorse economiche		
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottime o adeguate	Scarse	Insufficienti
1993	5,8	55,2	38,0	60,1	34,7	4,2
1994	7,0	61,8	30,8	61,8	32,0	3,4
1995	7,3	57,0	34,9	62,2	32,7	4,1
1996	6,2	56,4	36,8	62,7	32,3	4,2
1997	7,9	62,3	29,2	64,7	31,2	3,4
1998	9,3	62,5	27,4	64,3	31,0	3,7
1999	8,3	62,7	28,3	64,1	31,8	3,4
2000	9,3	63,5	26,0	67,8	28,0	3,0
2001	10,6	68,2	20,3	72,0	24,8	2,2
2002	6,6	51,7	40,4	63,5	31,2	3,9

Prospetto 4.2 - Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Situazione economica			Risorse economiche		
		Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottime o adeguate	Scarse	Insufficienti
Italia nord-occidentale	1993	6,4	57,4	35,0	65,0	30,9	3,0
	1994	7,8	65,5	23,3	70,1	27,4	2,0
	1995	9,0	58,4	31,6	67,5	28,6	3,0
	1996	5,9	56,8	37,0	68,1	28,6	2,7
	1997	8,1	63,7	27,6	69,5	28,0	2,0
	1998	9,6	62,4	27,1	69,3	26,9	2,4
	1999	8,7	62,6	28,3	68,2	29,1	2,1
	2000	10,0	63,4	25,8	73,1	24,2	1,7
	2001	10,8	68,0	19,6	75,9	20,9	1,7
	2002	6,6	52,1	39,2	67,6	27,7	2,6
Italia nord-orientale	1993	6,7	54,4	38,6	67,8	29,3	2,5
	1994	7,9	61,2	30,5	68,6	28,8	2,0
	1995	8,1	55,3	36,0	67,7	29,0	2,5
	1996	8,3	55,3	35,7	67,7	29,5	2,0
	1997	8,5	61,3	29,3	70,3	27,1	2,0
	1998	9,9	63,8	25,6	71,2	26,0	1,9
	1999	10,1	60,0	29,5	69,3	28,7	1,8
	2000	10,6	60,6	27,8	71,2	25,5	2,2
	2001	10,6	68,0	21,1	76,8	21,5	1,3
	2002	6,7	48,6	44,4	68,8	28,2	2,6
Italia centrale	1993	5,1	53,4	40,4	59,9	35,1	3,7
	1994	6,5	57,4	35,8	61,4	34,0	3,0
	1995	6,5	57,5	35,6	64,7	31,4	3,2
	1996	5,3	56,3	38,0	63,1	32,5	3,4
	1997	7,3	61,1	31,0	64,4	32,0	2,8
	1998	8,7	61,8	29,0	63,0	33,1	3,3
	1999	7,5	63,5	27,9	63,6	32,1	3,1
	2000	8,9	63,1	26,3	68,1	28,0	2,3
	2001	10,9	68,4	19,7	73,5	23,7	1,7
	2002	6,7	52,3	40,2	65,0	30,6	3,4
Italia meridionale	1993	5,5	54,0	39,9	51,6	40,2	7,3
	1994	6,4	60,6	31,9	67,8	35,1	6,1
	1995	6,2	56,2	36,4	54,1	38,1	6,5
	1996	6,4	56,0	36,7	55,1	36,5	7,3
	1997	8,8	62,3	28,4	59,5	34,6	5,2
	1998	9,6	62,5	27,0	57,7	35,2	6,2
	1999	7,4	64,4	27,3	58,4	35,6	5,3
	2000	9,1	64,8	24,9	62,9	31,5	4,5
	2001	11,0	67,1	20,9	65,4	30,3	3,5
	2002	6,8	53,3	38,0	56,5	35,7	5,9
Italia insulare	1993	5,0	56,6	37,3	51,8	41,9	5,1
	1994	4,9	63,2	31,8	53,9	39,8	5,2
	1995	5,0	57,2	37,1	51,3	41,2	6,4
	1996	4,8	58,8	36,1	54,1	38,1	7,1
	1997	5,8	62,8	30,7	54,2	38,1	6,7
	1998	7,7	62,2	29,4	54,8	38,4	5,8
	1999	7,1	62,4	29,2	56,6	35,6	6,5
	2000	6,2	66,9	25,5	57,5	35,0	6,1
	2001	8,5	70,5	20,2	63,7	32,1	3,7
	2002	5,6	51,8	42,1	55,1	37,5	6,8

Prospetto 4.3 - Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e numero di componenti - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie con lo stesso numero di componenti)

NUMERO COMPONENTI LA FAMIGLIA	ANNI	Situazione economica			Risorse economiche		
		Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottime o adeguate	Scarse	Insufficienti
1	1993	3,7	60,8	34,5	54,4	39,6	4,8
	1994	4,4	66,0	29,1	57,6	37,8	3,8
	1995	4,3	60,5	34,0	55,7	38,0	5,0
	1996	4,8	61,4	33,2	58,1	36,4	4,7
	1997	5,2	64,8	29,2	58,5	37,2	3,4
	1998	6,5	66,4	26,1	57,7	36,6	4,5
	1999	5,9	64,8	28,5	57,6	37,3	4,3
	2000	6,8	65,8	26,6	61,8	33,1	4,2
	2001	6,7	70,2	22,3	65,1	30,8	3,5
	2002	5,0	53,9	39,7	59,1	34,9	4,7
2	1993	5,5	57,3	36,4	61,8	33,6	3,6
	1994	6,1	64,6	28,7	65,6	30,9	2,8
	1995	6,4	57,8	35,0	63,3	32,4	3,4
	1996	5,4	58,0	35,9	63,9	31,9	3,4
	1997	6,7	65,0	27,6	66,6	29,7	3,0
	1998	8,1	63,6	24,1	65,4	30,3	3,1
	1999	7,0	62,7	29,6	66,3	29,9	3,2
	2000	7,5	64,3	27,1	69,3	27,3	2,4
	2001	9,2	69,5	20,0	72,3	24,5	1,9
	2002	5,2	50,0	43,4	63,7	31,4	3,3
3	1993	7,4	54,4	37,3	65,2	30,7	3,1
	1994	8,5	61,4	29,7	67,9	28,7	2,8
	1995	8,6	57,1	33,3	66,5	29,5	3,0
	1996	7,4	53,9	38,1	65,5	30,0	3,7
	1997	9,2	61,6	29,0	68,9	27,9	2,9
	1998	10,7	60,9	27,8	2,8	27,4	3,0
	1999	8,9	63,2	27,0	67,4	29,2	2,5
	2000	10,2	63,6	24,6	72,1	24,1	2,2
	2001	12,8	66,7	19,7	76,7	21,2	1,3
	2002	7,2	52,5	39,0	67,4	27,6	3,6
4	1993	6,5	51,4	41,1	61,1	33,5	4,4
	1994	9,0	57,3	32,9	66,2	29,7	3,3
	1995	9,2	56,2	33,8	65,4	29,6	4,1
	1996	7,0	55,0	37,5	64,7	30,2	4,5
	1997	10,5	59,8	29,2	67,0	29,2	3,2
	1998	11,2	61,9	26,4	67,4	28,5	3,2
	1999	11,4	61,6	26,3	67,4	29,1	2,8
	2000	13,1	61,2	24,1	69,9	25,6	2,7
	2001	14,0	66,5	18,5	76,1	20,8	1,9
	2002	9,4	50,7	38,7	66,4	28,9	3,6
5	1993	6,6	47,5	45,5	54,4	38,2	6,9
	1994	7,2	58,0	34,3	60,9	33,3	5,0
	1995	8,4	49,6	41,9	56,0	38,3	5,5
	1996	7,2	52,2	40,3	59,4	34,6	5,4
	1997	8,6	56,9	34,4	58,7	35,1	6,1
	1998	11,3	56,1	32,4	59,5	34,8	5,4
	1999	9,2	58,9	31,6	58,6	36,1	5,0
	2000	10,6	59,2	29,5	63,6	32,0	3,7
	2001	12,0	66,3	21,4	66,9	29,1	3,1
	2002	7,5	50,4	41,2	59,2	33,9	5,9
6 e più	1993	4,9	47,1	47,5	48,4	42,8	8,2
	1994	5,8	46,3	47,3	46,0	42,0	10,2
	1995	8,9	40,6	49,7	47,4	38,6	12,3
	1996	6,0	40,8	52,4	44,8	41,9	12,1
	1997	9,2	49,6	40,7	50,4	40,0	9,2
	1998	13,0	50,3	36,3	49,8	39,1	10,7
	1999	9,8	51,4	37,9	52,2	38,1	8,6
	2000	8,3	58,5	32,2	56,4	34,5	8,1
	2001	9,5	66,0	21,1	65,2	27,5	3,8
	2002	6,6	49,3	42,6	52,8	40,2	5,5

Tavola 4.1 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Situazione economica			Risorse economiche		
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottime o adeguate	Scarse	Insufficienti
REGIONI						
Piemonte	5,5	53,7	40,3	67,0	29,7	2,5
Valle d'Aosta	7,2	58,0	34,6	68,8	29,7	0,9
Lombardia	7,4	51,7	37,7	68,3	26,0	2,5
Trentino-Alto Adige	8,1	52,9	38,6	79,3	18,3	1,8
<i>Bozano-Bozen</i>	7,2	51,3	40,6	78,4	19,6	1,0
<i>Trento</i>	9,0	54,3	36,7	80,1	17,0	2,6
Veneto	5,8	42,6	51,4	67,2	29,3	3,2
Friuli-Venezia Giulia	7,1	50,2	42,3	65,5	31,5	2,6
Liguria	5,4	49,6	44,7	65,4	31,1	3,3
Emilia-Romagna	7,2	53,3	39,1	69,2	28,2	2,2
Toscana	7,1	48,4	44,4	64,0	32,2	3,6
Umbria	6,0	56,6	37,2	71,1	25,0	3,4
Marche	6,7	55,3	36,6	68,6	27,6	2,4
Lazio	6,5	53,6	38,8	63,9	31,2	3,6
Abruzzo	5,2	52,5	41,9	64,5	32,2	3,1
Molise	4,7	68,0	26,9	71,4	26,4	2,0
Campania	5,6	52,5	37,9	51,0	39,1	6,1
Puglia	8,4	50,7	40,4	57,6	34,0	7,9
Basilicata	8,6	54,2	36,9	64,3	30,7	4,7
Calabria	7,7	58,4	33,0	58,7	35,6	4,4
Sicilia	5,1	53,5	40,8	52,4	39,6	7,1
Sardegna	7,2	46,8	46,0	62,8	31,3	5,8
Italia	6,6	51,7	40,4	63,5	31,2	3,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	6,6	52,1	39,2	67,6	27,7	2,6
Italia nord-orientale	6,7	48,6	44,4	68,8	28,2	2,6
Italia centrale	6,7	52,3	40,2	65,0	30,6	3,4
Italia meridionale	6,8	53,3	38,0	56,5	35,7	5,9
Italia insulare	5,6	51,8	42,1	55,1	37,5	6,8
Italia	6,6	51,7	40,4	63,5	31,2	3,9
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	5,5	51,5	42,3	59,3	34,7	5,2
Periferia dell'area metropolitana	8,0	50,8	39,2	62,8	31,8	3,3
Fino a 2.000 abitanti	5,8	54,6	39,0	69,6	27,1	2,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	6,9	52,5	39,1	66,9	28,4	3,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,5	52,6	40,0	61,7	32,8	4,5
50.001 abitanti e più	6,8	49,0	42,5	63,9	30,5	3,8
Italia	6,6	51,7	40,4	63,5	31,2	3,9

Capitolo 5 - Beni durevoli posseduti dalle famiglie

Il possesso di alcuni elettrodomestici è ormai largamente diffuso tra le famiglie ed è in rapido aumento la diffusione delle nuove tecnologie.

In linea con gli anni precedenti risulta che la quasi totalità delle famiglie possiede la lavatrice (96,1 per cento) e il televisore a colori (94,9 per cento). Poco meno della metà delle famiglie ne possiede più d'uno (47,8 per cento), il 78,5 per cento possiede un'automobile (un terzo ne possiede più d'una, 33,8 per cento). La lavastoviglie, pur essendo in crescita, mantiene livelli bassi di diffusione, il 34 per cento. Tra i beni tecnologici quelli più diffusi risultano essere il videoregistratore (66,8 per cento), l'impianto hifi (54,9 per cento) e il personal computer (38,9 per cento). Più contenuta è invece la diffusione di fax (7,2 per cento), segreteria telefonica (13,7 per cento), condizionatori e climatizzatori (13,5 per cento), consolle per videogiochi (17 per cento) e videocamere (21,5 per cento).

Rispetto all'anno precedente aumentano le famiglie che dichiarano di possedere più di un televisore (dal 44,5 per cento del 2001 al 47,8 per cento del 2002), che hanno l'antenna parabolica (dal 16,2 per cento al 18,9 per cento), i condizionatori e climatizzatori (dal 10,7 per cento al 13,5 per cento) e le videocamere (dal 20,4 per cento al 21,5 per cento).

Dal 2001 al 2002 la percentuale di famiglie con un accesso ad Internet passa dal 25,6 per cento al 30,4 per cento. Aumenta anche la percentuale di famiglie che possiede il modem (dal 25,1 per cento al 30,4 per cento) e il personal computer (dal 34,9 per cento al 38,9 per cento). (Prospetti 5.1 e 5.2).

Prospetto 5.1 - Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 1997- 2002 (per 100 famiglie)

ANNI	Lavastoviglie	Lavatrice	Video-registratore	Videocamera	Impianto Hifi	Condizionatori, climatizzatori	Almeno un'automobile	Più di un'automobile
1997	28,7	96,1	60,7	18,1	47,5	(...)	77,9	32,7
1998	28,6	96,3	62,0	17,1	47,7	(...)	76,8	30,7
1999	28,9	96,1	63,7	18,2	50,1	(...)	78,0	32,3
2000	30,9	96,0	64,6	19,1	52,2	(...)	78,1	33,2
2001	33,3	96,6	66,2	20,4	55,2	10,7	79,1	33,6
2002	34,0	96,1	66,8	21,5	54,9	13,5	78,5	33,8

(...) Negli anni 1997-2000 la voce Condizionatori, climatizzatori non è stata rilevata.

Il possesso di apparecchiature informatiche e collegamento ad Internet caratterizza maggiormente il Nord ed il Centro del Paese. La regione dove il possesso del personal computer è più diffuso è il Trentino-Alto Adige (48,4 per cento), mentre il livello più basso si ha in Sicilia (28,8 per cento). L'accesso ad Internet risulta meno diffuso nell'Italia meridionale (23,9 per cento) ed insulare (24,3 per cento) e in particolare in Sicilia (21,5 per cento) mentre i livelli del Centro-nord sono più alti, soprattutto in Trentino-Alto Adige (37,1 per cento).

Tra i beni di nuova diffusione si evidenziano condizionatori e climatizzatori, che sono maggiormente diffusi nel Nord-est (24,5 per cento), nelle Isole (21,9 per cento) e in particolar modo in Veneto (31,6 per cento), Sardegna (25,4 per cento) ed Emilia-Romagna (24,7 per cento). L'antenna parabolica risulta essere presente in misura maggiore tra chi risiede al Centro (22,5 per cento), al Nord-est (20,2 per cento) e in particolare in Trentino-Alto Adige (35,5 per cento) e a Bolzano (51,4 per cento), mentre è meno diffusa nel Mezzogiorno dove all'ultimo posto si pone la Puglia (11 per cento) (Tavola 5.2).

Per quanto riguarda l'automobile, non emergono particolari differenze tra le varie zone se si considerano le famiglie che hanno almeno un'auto, anche se si nota una minore diffusione tra le famiglie che vivono nei centri delle aree metropolitane (67,6 per cento) per la maggior presenza di famiglie anziane. Le differenze emergono sulla presenza di più di un'auto in famiglia: si passa dal 19,3 per cento nei centri delle aree metropolitane al 39

per cento nei comuni di media dimensione (da 10.001 a 50.000 abitanti). Il possesso della bicicletta caratterizza maggiormente le famiglie residenti nel Nord (in particolare nel Nord-est 82,8 per cento) e nei piccoli e medi centri (da 2.000 a 50.000 abitanti), mentre il possesso di moto o motorini risulta più alto della media per le famiglie che risiedono nel Centro (29,3 per cento), nel Nord-est (28,5 per cento) e in particolare in Toscana (39,3 per cento), nelle Marche (35,9 per cento) e in Liguria (33,6 per cento). (Tavola 5.1).

Prospetto 5.2 - Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 1997- 2002 (per 100 famiglie)

ANNI	Cosolle, videogiochi, ecc.	Personal computer	Modem	Accesso ad Internet	Segreteria telefonica	Fax	Televisore a colori	Più di un televisore	Antenna parabolica
1997	(...)	16,7	3,9	2,3	12,4	3,8	95,4	43,2	(...)
1998	(...)	18,8	5,3	3,5	13,8	4,5	96,1	41,6	(...)
1999	(...)	20,9	9,4	7,6	14,5	6,0	96,4	41,7	(...)
2000	(...)	25,6	16,6	15,4	15,0	6,7	95,7	42,3	(...)
2001	16,8	34,9	25,1	25,6	15,0	7,3	95,5	44,5	16,2
2002	17,0	38,9	30,4	30,4	13,7	7,2	94,9	47,8	18,9

(...) Negli anni 1997-2000 le voci Consolle per videogiochi e Antenna parabolica non sono state rilevate.

Tavola 5.1 - Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Lava- stoviglie	Lava- trice	Video- registratore	Video- camera	Impianto hi-fi	Condizio- natori, climatiz- zatori	Bici- clette	Moto- ciclette	Almeno un'auto- mobile	Più di una automobile
REGIONI										
Piemonte	33,7	97,3	68,2	19,9	55,3	5,2	68,4	18,0	78,9	36,9
Valle d'Aosta	36,1	94,3	70,0	23,9	63,0	1,0	57,0	22,6	80,8	42,1
Lombardia	40,2	94,5	67,3	20,7	55,6	12,0	68,3	26,2	77,2	35,0
Trentino-Alto Adige	47,9	96,4	68,9	20,7	62,2	2,1	87,7	27,0	83,3	35,7
<i>Bozano-Bozen</i>	50,4	95,5	62,5	19,5	60,9	1,5	76,1	29,8	82,0	32,6
<i>Trento</i>	45,6	97,2	74,9	21,9	63,5	2,6	98,4	24,5	84,4	38,6
Veneto	46,3	97,3	70,1	19,6	57,0	31,6	82,7	29,4	83,0	44,8
Friuli-Venezia Giulia	39,0	95,7	70,8	21,3	58,0	15,0	76,0	28,9	81,8	39,7
Liguria	33,7	96,3	63,8	21,3	54,6	6,2	37,6	33,6	74,8	20,9
Emilia-Romagna	42,0	97,3	70,6	20,6	56,7	24,7	84,0	27,9	83,2	39,3
Toscana	49,4	97,5	69,9	22,9	57,3	8,0	68,6	39,3	82,3	39,6
Umbria	37,1	97,5	69,5	22,2	57,9	4,3	61,6	31,0	85,8	48,8
Marche	39,4	96,2	66,9	25,3	53,9	5,4	60,9	35,9	82,7	46,3
Lazio	33,9	96,7	71,4	23,9	58,7	9,4	39,7	20,4	77,0	33,7
Abruzzo	33,7	96,1	64,5	24,4	51,6	5,0	59,2	32,6	80,2	43,6
Molise	27,5	97,3	61,6	22,7	57,1	3,1	50,7	26,2	77,2	35,7
Campania	18,4	94,4	64,3	20,2	53,0	7,7	42,7	23,2	70,6	20,8
Puglia	23,6	97,8	65,1	24,7	53,5	14,8	55,4	22,4	76,1	25,2
Basilicata	29,2	96,5	62,0	18,7	51,3	9,8	42,4	21,8	73,7	33,4
Calabria	27,0	95,0	59,1	17,3	47,8	11,4	41,9	17,4	76,9	25,7
Sicilia	16,9	94,6	57,2	23,3	47,0	20,7	34,6	26,0	77,6	27,2
Sardegna	21,0	97,1	66,0	17,9	55,8	25,4	43,6	19,7	81,9	30,7
Italia	34,0	96,1	66,8	21,5	54,9	13,5	59,2	25,9	78,5	33,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia nord-occidentale	37,5	95,5	67,2	20,5	55,5	9,3	64,7	24,7	77,4	34,0
Italia nord-orientale	43,9	97,0	70,3	20,3	57,4	24,5	82,8	28,5	83,0	41,3
Italia centrale	39,8	96,9	70,2	23,6	57,6	8,1	53,1	29,1	80,0	38,2
Italia meridionale	23,4	95,8	63,6	21,5	52,3	10,0	48,0	23,0	74,4	25,9
Italia insulare	17,9	95,2	59,4	21,9	49,2	21,9	36,8	24,4	78,7	28,1
Italia	34,0	96,1	66,8	21,5	54,9	13,5	59,2	25,9	78,5	33,8
TIPI DI COMUNE										
Comune centro dell'area metropolitana	31,9	97,0	65,5	21,8	55,5	13,8	36,4	19,3	67,6	19,3
Periferia dell'area metropolitana	34,9	96,4	72,8	26,0	63,0	14,7	61,8	23,2	83,7	35,6
Fino a 2.000 abitanti	29,1	95,6	56,7	16,0	45,0	6,2	57,0	24,6	75,7	36,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	32,7	95,5	64,9	18,9	51,5	11,3	66,3	27,6	80,5	38,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	35,7	96,3	68,6	22,2	55,4	14,1	67,6	29,3	82,1	39,0
50.001 abitanti e più	36,7	95,8	67,9	22,9	56,6	17,4	60,2	28,0	79,4	33,8
Italia	34,0	96,1	66,8	21,5	54,9	13,5	59,2	25,9	78,5	33,8

Tavola 5.2 - Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Console per videogiochi, ecc.	Personal computer	Modem	Accesso ad Internet	Segreteria telefonica	Fax	Televisore a colori	Più di un televisore a colori	Antenna parabolica
REGIONI									
Piemonte	18,3	38,9	30,5	30,7	14,2	7,1	95,8	48,7	16,7
Valle d'Aosta	15,6	37,0	26,4	26,2	14,1	6,7	93,5	41,5	25,9
Lombardia	17,8	43,6	35,3	35,7	21,5	9,3	93,5	48,0	19,8
Trentino-Alto Adige	13,9	48,4	37,9	37,1	19,8	11,4	95,7	40,8	35,5
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>14,4</i>	<i>48,8</i>	<i>37,5</i>	<i>35,8</i>	<i>15,8</i>	<i>11,6</i>	<i>94,6</i>	<i>29,3</i>	<i>51,4</i>
<i>Trento</i>	<i>13,4</i>	<i>48,1</i>	<i>38,2</i>	<i>38,3</i>	<i>23,4</i>	<i>11,1</i>	<i>96,7</i>	<i>51,4</i>	<i>20,8</i>
Veneto	15,3	44,7	33,9	34,1	17,4	9,7	96,2	52,5	15,3
Friuli-Venezia Giulia	15,7	44,1	34,4	34,2	19,9	8,8	95,8	47,7	21,6
Liguria	16,5	34,1	27,6	27,3	14,2	7,3	94,8	50,1	18,5
Emilia-Romagna	14,9	41,1	32,8	32,7	18,8	7,9	96,7	57,7	21,5
Toscana	18,4	41,4	34,0	34,4	15,3	8,2	96,1	58,1	19,3
Umbria	15,7	39,9	32,7	32,2	10,5	5,0	96,4	60,8	21,9
Marche	19,1	41,5	33,6	33,7	12,1	6,5	96,7	56,9	21,9
Lazio	20,7	43,2	33,2	33,4	16,2	7,4	95,0	49,4	24,7
Abruzzo	16,9	36,2	27,8	27,9	8,6	5,3	95,7	56,5	20,3
Molise	17,0	36,1	26,8	26,0	6,2	6,2	97,9	56,9	16,0
Campania	16,6	31,1	23,1	22,8	6,6	6,0	92,6	44,5	18,1
Puglia	15,3	32,1	23,4	23,2	5,5	4,7	95,9	40,5	11,0
Basilicata	15,8	41,8	33,0	33,3	5,5	5,6	97,0	42,3	13,2
Calabria	14,3	30,7	23,0	22,3	6,0	4,9	94,8	31,5	20,9
Sicilia	15,1	28,8	21,9	21,5	4,3	4,1	92,3	33,7	14,1
Sardegna	18,6	41,2	31,8	32,3	9,0	5,1	96,7	42,6	17,2
Italia	17,0	38,9	30,4	30,4	13,7	7,2	94,9	47,8	18,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	17,8	41,1	33,0	33,3	18,5	8,4	94,3	48,4	18,8
Italia nord-orientale	15,1	43,5	33,9	33,8	18,5	9,1	96,3	53,0	20,2
Italia centrale	19,4	42,2	33,5	33,7	15,0	7,4	95,7	53,9	22,5
Italia meridionale	15,9	32,4	24,2	23,9	6,3	5,4	94,5	42,8	16,4
Italia insulare	16,0	31,9	24,4	24,3	5,5	4,4	93,4	35,9	14,9
Italia	17,0	38,9	30,4	30,4	13,7	7,2	94,9	47,8	18,9
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	15,0	39,0	31,3	31,5	20,0	8,6	94,6	43,4	16,2
Periferia dell'area metropolitana	20,3	41,5	31,7	32,0	15,8	7,8	93,9	50,1	18,1
Fino a 2000 abitanti	12,8	30,9	23,6	23,2	8,9	6,3	95,6	42,1	21,6
Da 2001 a 10.000 abitanti	16,5	36,9	27,6	27,2	11,0	6,7	95,3	46,7	20,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	18,6	40,3	31,6	31,7	11,0	6,6	94,9	50,9	19,3
50.001 abitanti e più	16,9	40,8	33,4	33,5	15,2	7,3	95,1	50,2	18,0
Italia	17,0	38,9	30,4	30,4	13,7	7,2	94,9	47,8	18,9

Capitolo 6 - La mobilità residenziale delle famiglie

Nel corso del 2002, 894 mila famiglie (pari al 4 per cento del totale) hanno cambiato abitazione (Prospetto 6.1). Si mantiene dunque stabile il fenomeno della mobilità residenziale delle famiglie. A livello territoriale la mobilità delle famiglie residenti al Nord risulta essere un po' più elevata di quella di coloro che risiedono nelle altre ripartizioni geografiche: ha, infatti, cambiato residenza il 4,4 per cento delle famiglie del Nord-Ovest e il 5,1 per cento di quelle del Nord-Est rispetto al 3,8 per cento delle famiglie del Centro, al 3 per cento delle famiglie del Meridione o al 3,8 per cento di quelle residenti nelle Isole (Tavola 6.1).

Anche le intenzioni di cambiare abitazione, che riguardano in totale il 7,4 per cento delle famiglie (Prospetto 6.1), vengono espresse in misura maggiore dalle famiglie che risiedono nel Nord del paese: il 10 per cento delle famiglie del Nord-Est avevano intenzione di cambiare casa nel corso del 2002 contro il 4,8 per cento di quelle dell'Italia insulare (Tavola 6.1).

Il proposito di cambiare abitazione è stato espresso maggiormente dalle famiglie residenti nei comuni della periferia dei centri metropolitani (9 per cento) rispetto a chi risiede in altre tipologie di comuni (Tavola 6.1). Rispetto all'anno precedente una minor quota di famiglie residenti nei grandi centri metropolitani ha espresso l'intenzione di cambiare abitazione (6,3 per cento, rispetto al 9,3 per cento del 2001), forse anche in ragione del trend di apprezzamento degli immobili che in queste tipologie comunali è stato più pronunciato.

Prospetto 6.1 - Famiglie che hanno cambiato o che hanno preso in considerazione la possibilità di cambiare abitazione negli ultimi 12 mesi - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie)

ANNI	Hanno cambiato abitazione	Hanno preso in considerazione il cambiamento di abitazione
1993	3,9	7,9
1994	3,9	7,6
1995	4,0	7,3
1996	4,4	7,7
1997	4,4	7,8
1998	4,0	7,8
1999	4,2	7,8
2000	4,5	8,1
2001	3,7	7,8
2002	4,0	7,4

Prospetto 6.2 - Famiglie che hanno cambiato abitazione negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
1993	4,4	4,6	3,8	3,4	3,0
1994	4,6	3,7	3,9	3,6	3,4
1995	4,0	4,8	3,5	3,8	3,3
1996	5,1	5,5	3,7	3,6	3,6
1997	4,7	4,7	4,2	3,6	4,9
1998	3,9	5,0	3,6	3,4	4,0
1999	4,9	4,2	4,3	3,4	3,8
2000	5,2	4,8	4,9	3,3	3,6
2001	4,0	4,9	3,1	2,8	3,2
2002	4,4	5,1	3,8	3,0	3,8

Prospetto 6.3 - Famiglie che hanno preso in considerazione la possibilità di cambiare abitazione negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
1993	8,5	10,3	8,3	6,3	5,4
1994	9,2	9,4	7,3	5,5	4,9
1995	8,6	9,9	6,7	5,6	4,4
1996	9,9	10,3	6,6	5,0	5,3
1997	9,6	10,4	7,1	6,2	3,7
1998	9,5	8,7	8,4	5,6	4,9
1999	9,3	11,2	7,5	4,3	5,1
2000	10,2	9,7	8,4	5,4	4,7
2001	9,2	10,0	6,8	6,2	5,5
2002	9,1	10,0	6,8	4,9	4,8

Tavola 6.1 - Famiglie che negli ultimi 12 mesi hanno cambiato abitazione e famiglie che hanno intenzione di cambiare per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Famiglie che hanno cambiato abitazione	Famiglie che hanno preso in considerazione di cambiare abitazione
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE		
Italia nord-occidentale	4,4	9,1
Italia nord-orientale	5,1	10,0
Italia centrale	3,8	6,8
Italia meridionale	3,0	4,9
Italia insulare	3,8	4,8
Italia	4,0	7,4
TIPI DI COMUNE		
Comune centro dell'area metropolitana	3,2	6,3
Periferia dell'area metropolitana	4,5	9,0
Fino a 2.000 abitanti	3,7	6,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	4,4	7,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4,1	7,9
50.001 abitanti e più	4,3	7,9
Italia	4,0	7,4

Capitolo 7 - L'abitazione in cui si vive

Nel 2002 15 milioni e 705 mila famiglie, pari al 71,1 per cento del totale, sono proprietarie dell'abitazione in cui vivono mentre 4 milioni 243 mila famiglie, cioè il 19,2 per cento del totale, vivono in affitto (o subaffitto) (Prospetto 7.2).

La quota più elevata di famiglie che abitano una casa di proprietà risiede nei comuni di piccole dimensioni (quelli con meno di 2.000 abitanti dove si arriva al 77,7 per cento, ed in quelli tra 2.001 e 10.000 abitanti dove si arriva al 74,6 per cento), mentre la percentuale più bassa risiede nei comuni centro delle aree metropolitane (63 per cento). Tra le famiglie residenti nell'Italia meridionale e nord-occidentale si ha la più bassa percentuale di abitazioni di proprietà (rispettivamente il 67,4 per cento e il 69,7 per cento) (Tavola 7.2).

Il 55 per cento delle famiglie dichiarano spese per l'abitazione troppo elevate, il 20,4 per cento avverte come eccessiva la distanza da altri familiari, il 12,8 per cento dichiara di vivere in un'abitazione troppo piccola e il 5,1 per cento in un'abitazione in cattive condizioni (Prospetto 7.1).

Prospetto 7.1 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie)

ANNI	Spese abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità erogazione acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
1993	53,2	15,3	18,7	7,6	18,7	40,8
1994	48,6	14,3	17,0	6,6	15,5	44,7
1995	52,4	14,1	17,9	6,6	14,7	44,2
1996	54,1	13,8	17,4	6,3	12,0	42,7
1997	54,0	14,0	18,0	6,0	12,5	44,6
1998	55,5	13,9	17,4	5,5	14,0	46,5
1999	58,8	14,3	18,2	5,9	14,9	46,2
2000	56,5	13,5	18,2	5,7	15,0	44,7
2001	53,8	13,1	19,4	5,5	16,3	42,0
2002	55,0	12,8	20,4	5,1	14,7	40,1

Quello delle spese sostenute per l'abitazione rimane comunque il problema più sentito dalle famiglie, soprattutto tra quelle residenti nel Nord-Est (60,1 per cento) e nel Centro (59,6 per cento) e risulta in crescita rispetto al 2001 (dal 53,8 per cento al 55 per cento).

La distanza dell'abitazione da quella di altri familiari rappresenta un problema per quasi un quinto delle famiglie: tale disagio sale al 27,7 per cento e al 23,3 per cento delle famiglie residenti nelle Isole e nell'Italia meridionale rispettivamente e al 23,7 per cento e 22,6 per cento per quelle residenti in un comune centro o periferia dell'area metropolitana. Le dimensioni delle abitazioni sono inoltre considerate insufficienti dal 12,8 per cento delle famiglie: il disagio è elevato soprattutto per le famiglie residenti nei comuni centro dell'area metropolitana (16,7 per cento) mentre è minimo nei comuni molto piccoli (appena 9,9 per cento delle famiglie). Inoltre l'inadeguatezza degli spazi abitativi viene percepita un po' di più nell'Italia meridionale e insulare (14,6 per cento e 14,3 per cento rispettivamente), dove la dimensione delle famiglie è anche più ampia che altrove (Tavola 7.1).

Dichiarano che l'abitazione è in cattive condizioni il 5,1 per cento delle famiglie, l'8,4 per cento in Campania, il 7,1 per cento nel Sud.

Il 14,7 per cento delle famiglie lamenta irregolarità nell'erogazione dell'acqua. L'erogazione dell'acqua continua a risultare meno regolare nelle Isole (37,6 per cento) e al Meridione (25,3 per cento) e in particolare in Sicilia (39,8 per cento), in Calabria (37,7 per cento), in Basilicata (34,5 per cento), in Sardegna (31,1 per

cento). Segnali di miglioramento emergono tra il 2001 (16,3 per cento) e il 2002 (14,7 per cento). Il 40 per cento delle famiglie, inoltre, non si fida di bere acqua di rubinetto, ma tale quota sale al 66,5 per cento per le famiglie residenti nelle Isole (Tavola 7.1).

Il telefono cellulare è sempre più presente nelle famiglie: nel 2002 ben il 75,4 per cento ne possiede uno (erano il 73,4 per cento nel 2001). Questo strumento di comunicazione sta raggiungendo dei livelli di diffusione quasi paragonabili a quelli del telefono fisso posseduto dall'83 per cento delle famiglie. La diffusione del telefono fisso nelle case è, comunque, in diminuzione rispetto ai primi anni novanta (nel 1993 il 90,4 per cento delle famiglie possedeva un telefono fisso). La diffusione del cellulare sta allargando l'utenza telefonica complessiva essendo questa arrivata al 96,1 per cento delle famiglie. Ma il cellulare sta anche sostituendo il telefono fisso. Infatti la quota di famiglie che possiede solo il telefono cellulare (e non il telefono fisso) è oramai pari al 13,1 per cento, era l'1,8 per cento nel 1997 (Prospetto 7.2). È interessante notare che le quote maggiori di famiglie che non possiedono un telefono fisso, ma posseggono il cellulare si hanno nell'Italia meridionale (16,9 per cento) ed in quella insulare (20,7 per cento) (Prospetto 7.4).

Prospetto 7.2 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie)

ANNI	L'abitazione dispone di:		Titolo di godimento		Famiglie che possiedono telefono:		
	Terrazzo, balcone o giardino	Riscaldamento	Proprietà	Affitto	Telefono	Cellulare	Solo cellulare
1993	84,8	91,2	66,8	22,8	90,0	(...)	(...)
1994	85,5	91,4	69,5	21,9	90,8	(...)	(...)
1995	85,7	90,8	66,9	23,0	90,3	(...)	(...)
1996	85,5	91,3	68,0	22,8	90,6	(...)	(...)
1997	87,6	90,5	68,8	21,8	90,4	27,3	1,8
1998	86,7	90,6	69,0	21,5	90,9	43,0	3,3
1999	87,7	89,6	67,6	22,8	87,9	55,9	6,2
2000	87,0	88,9	69,5	20,0	87,5	64,8	7,6
2001	78,2	90,1	71,3	19,1	85,6	73,4	10,3
2002	87,0	88,9	71,1	19,2	83,0	75,4	13,1

(...) negli anni 1993-1996 la voce telefono cellulare non è stata rilevata

Prospetto 7.3 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Spese abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità erogazione acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
Italia nord-occidentale	1993	54,3	14,5	17,6	5,9	7,9	45,6
	1994	49,2	12,5	15,8	5,4	8,1	46,5
	1995	52,6	12,9	16,4	5,0	7,8	48,8
	1996	55,7	12,7	16,0	4,6	8,4	46,3
	1997	53,7	11,6	16,5	4,6	8,7	49,0
	1998	54,2	12,1	15,2	4,2	8,5	49,2
	1999	57,1	12,8	16,7	4,6	8,5	51,9
	2000	55,7	11,7	16,8	4,6	8,7	45,2
	2001	48,3	11,4	18,3	4,0	7,5	43,2
	2002	51,7	11,4	18,3	3,9	6,5	39,2
Italia nord-orientale	1993	59,3	12,8	12,9	5,8	6,7	35,1
	1994	55,2	11,0	11,6	5,5	5,3	37,8
	1995	59,3	11,0	12,4	5,5	6,6	39,6
	1996	59,1	11,8	12,0	6,4	5,5	35,9
	1997	59,2	10,9	12,7	4,6	6,0	39,5
	1998	57,2	10,8	12,0	4,7	6,7	40,3
	1999	61,1	12,3	13,8	5,1	8,7	40,0
	2000	59,6	11,3	13,4	4,8	5,4	37,0
	2001	58,5	10,9	14,0	4,8	6,6	33,9
	2002	60,1	10,6	15,8	4,4	6,3	31,2
Italia centrale	1993	55,1	13,7	18,9	6,4	15,5	36,8
	1994	49,3	15,8	17,3	5,4	13,4	43,1
	1995	53,4	14,1	18,2	5,4	12,0	42,7
	1996	54,5	13,0	16,4	4,7	10,1	43,4
	1997	57,3	14,8	17,5	5,5	10,7	44,6
	1998	59,5	14,5	18,8	4,8	13,0	44,7
	1999	64,1	14,5	18,4	5,1	12,8	44,7
	2000	61,9	14,6	17,5	5,2	10,6	42,0
	2001	58,2	14,0	19,2	5,0	12,6	41,3
	2002	59,6	14,0	20,5	4,6	10,5	36,5
Italia meridionale	1993	51,8	18,6	24,8	11,2	34,5	35,4
	1994	44,3	16,7	20,4	9,5	21,5	37,1
	1995	50,3	16,7	22,2	9,6	21,0	37,5
	1996	51,8	16,0	22,2	7,9	17,6	34,9
	1997	51,1	17,5	22,5	8,4	18,2	37,2
	1998	52,9	14,7	21,5	8,0	21,6	43,6
	1999	58,2	16,8	21,3	7,4	20,1	40,6
	2000	53,3	15,6	22,6	7,2	24,3	41,7
	2001	53,2	15,9	23,3	7,4	27,9	38,9
	2002	52,1	14,6	23,3	7,1	25,3	39,2
Italia insulare	1993	39,2	17,5	18,6	10,2	41,2	55,7
	1994	42,6	16,8	22,1	8,1	42,9	60,5
	1995	43,0	16,9	21,6	8,4	38,3	56,3
	1996	45,5	16,7	22,0	9,7	24,2	59,0
	1997	45,9	16,7	22,7	8,4	24,9	56,2
	1998	52,9	17,4	22,1	6,9	27,8	59,4
	1999	50,8	16,5	23,4	9,5	35,3	56,5
	2000	49,8	15,3	22,9	8,1	37,1	67,5
	2001	53,2	14,6	24,5	7,4	40,4	61,7
	2002	51,8	14,3	27,7	6,4	37,6	66,5

Prospetto 7.4 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare, per ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	L'abitazione dispone di:		Titolo di godimento		Famiglie che possiedono telefono:		
		Terrazzo, balcone o giardino	Riscaldamento	Proprietà	Affitto	Telefono	Cellulare	Solo cellulare
Italia nord-occidentale	1993	86,7	98,1	63,0	24,4	92,2	(...)	(...)
	1994	89,0	98,6	67,8	25,2	93,8	(...)	(...)
	1995	87,4	97,1	64,3	26,9	92,9	(...)	(...)
	1996	88,3	98,5	64,1	27,4	94,4	(...)	(...)
	1997	89,5	98,2	67,1	25,1	93,2	27,9	1,6
	1998	88,5	98,4	67,3	23,3	93,8	43,5	2,8
	1999	89,5	97,9	65,9	25,2	90,2	57,5	5,8
	2000	89,3	98,1	69,2	22,1	89,4	67,9	7,2
	2001	81,8	97,2	69,9	22,1	89,4	74,6	8,4
	2002	88,4	96,4	69,7	21,6	86,5	76,8	10,9
Italia nord-orientale	1993	85,6	99,0	70,4	17,7	93,9	(...)	(...)
	1994	85,1	98,3	74,5	17,1	94,6	(...)	(...)
	1995	86,8	97,5	70,2	18,8	94,7	(...)	(...)
	1996	86,9	97,8	70,6	20,2	93,8	(...)	(...)
	1997	88,8	98,1	70,7	19,3	94,2	25,3	1,5
	1998	88,3	98,6	71,0	19,1	94,2	42,6	2,6
	1999	90,0	97,5	69,1	21,8	91,8	56,7	4,8
	2000	88,8	97,0	72,0	17,7	91,6	64,4	5,9
	2001	73,9	98,0	71,1	16,5	89,7	74,7	7,9
	2002	88,9	97,8	73,7	17,1	88,1	77,1	10,1
Italia centrale	1993	82,2	96,6	68,0	20,8	93,0	(...)	(...)
	1994	82,7	97,2	69,3	21,9	92,9	(...)	(...)
	1995	83,2	95,7	68,7	21,7	94,1	(...)	(...)
	1996	81,3	97,0	69,9	20,8	93,4	(...)	(...)
	1997	84,3	96,5	70,9	20,3	94,3	33,1	1,5
	1998	84,4	96,2	70,6	19,8	92,4	49,4	3,2
	1999	84,8	95,7	69,4	20,7	90,3	61,7	5,6
	2000	85,2	95,3	70,7	18,0	90,6	69,5	6,1
	2001	73,4	96,3	72,8	17,6	89,9	76,7	7,6
	2002	84,9	95,3	73,4	17,2	86,6	79,1	10,6
Italia meridionale	1993	83,2	84,8	67,4	21,6	86,1	(...)	(...)
	1994	82,6	84,5	68,2	22,4	85,9	(...)	(...)
	1995	84,6	85,9	64,9	24,2	84,5	(...)	(...)
	1996	84,4	86,1	68,3	22,3	84,8	(...)	(...)
	1997	86,7	83,7	66,5	22,6	85,5	25,0	2,1
	1998	83,9	83,2	66,0	23,8	86,2	39,4	3,9
	1999	85,0	82,0	67,5	23,1	83,3	51,0	7,2
	2000	83,5	81,7	66,2	21,9	83,1	59,6	9,0
	2001	80,0	80,9	69,6	20,9	78,3	69,6	14,0
	2002	84,4	79,4	67,4	21,1	75,8	69,6	16,9
Italia insulare	1993	86,6	63,5	66,9	22,8	80,6	(...)	(...)
	1994	88,0	64,8	68,9	21,3	82,7	(...)	(...)
	1995	86,3	64,7	69,2	20,2	81,4	(...)	(...)
	1996	85,5	62,3	69,5	20,5	81,5	(...)	(...)
	1997	89,1	60,8	70,3	18,9	77,7	23,1	3,1
	1998	89,4	61,2	72,8	19,2	84,9	38,3	4,6
	1999	89,4	58,2	66,5	21,8	80,1	50,1	9,0
	2000	87,9	54,4	70,0	18,6	78,6	59,5	11,8
	2001	82,0	64,2	75,5	14,9	75,6	69,2	17,0
	2002	89,4	61,0	73,2	16,6	73,0	73,5	20,7

(...) negli anni 1993-1996 la voce telefono cellulare non è stata rilevata

Tavola 7.1 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Spese per l'abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità nell'eroga zione del l'acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
REGIONI						
Piemonte	54,3	8,4	17,4	3,5	6,3	39,6
Valle d'Aosta	39,1	10,0	14,9	4,4	9,4	18,4
Lombardia	50,6	12,5	18,4	4,1	6,2	39,2
Trentino-Alto Adige	35,4	8,4	8,7	3,5	3,4	6,8
<i>Bozano-Bozen</i>	33,8	9,3	7,2	3,5	3,6	5,2
<i>Trento</i>	36,8	7,5	10,2	3,4	3,3	8,2
Veneto	64,2	10,9	17,3	5,4	9,2	33,0
Friuli-Venezia Giulia	57,7	9,8	15,8	3,7	1,4	21,0
Liguria	51,6	12,8	20,1	4,0	8,0	40,2
Emilia-Romagna	61,8	10,9	15,8	3,8	5,5	37,7
Toscana	65,4	14,2	18,8	4,3	11,3	54,9
Umbria	54,6	8,8	12,9	3,4	13,8	44,7
Marche	57,1	9,3	17,1	2,8	10,0	40,7
Lazio	57,2	15,9	23,6	5,4	9,6	22,1
Abruzzo	58,0	9,9	17,5	5,1	18,8	29,0
Molise	44,8	9,7	23,6	5,0	14,4	44,1
Campania	52,4	16,7	18,8	8,4	21,4	33,9
Puglia	51,0	14,1	30,9	6,2	26,0	44,1
Basilicata	57,7	17,3	26,9	7,5	34,5	33,4
Calabria	49,2	13,4	23,0	6,8	37,7	51,2
Sicilia	50,8	14,6	28,6	6,9	39,8	61,4
Sardegna	55,0	13,7	25,2	4,9	31,1	81,4
Italia	55,0	12,8	20,4	5,1	14,7	40,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	51,7	11,4	18,3	3,9	6,5	39,2
Italia nord-orientale	60,1	10,6	15,8	4,4	6,3	31,2
Italia centrale	59,6	14,0	20,5	4,6	10,5	36,5
Italia meridionale	52,1	14,6	23,3	7,1	25,3	39,2
Italia insulare	51,8	14,3	27,7	6,4	37,6	66,5
Italia	55,0	12,8	20,4	5,1	14,7	40,1
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	53,9	16,7	23,7	7,1	8,5	36,4
Periferia dell'area metropolitana	57,1	14,7	22,6	5,1	15,7	45,8
Fino a 2.000 abitanti	46,9	9,9	18,1	4,9	16,2	31,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	56,6	10,2	17,1	4,8	17,0	36,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	56,8	12,4	20,0	4,9	18,2	43,6
50.001 abitanti e più	52,7	12,6	21,4	3,9	12,0	43,6
Italia	55,0	12,8	20,4	5,1	14,7	40,1

Tavola 7.2 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare per regione, ripartizione geografica e tipo di comune- Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	L'abitazione dispone di:		Titolo di godimento		Famiglie che possiedono telefono:		
	Terrazzo o balcone, giardino	Riscaldamento	Proprietà	Affitto	Fisso	Cellulare	Solo cellulare
REGIONI							
Piemonte	95,2	98,0	71,4	21,3	83,5	76,9	13,4
Valle d'Aosta	90,5	96,3	66,3	22,2	77,1	78,8	20,0
Lombardia	86,3	95,5	69,3	21,1	88,2	77,0	9,5
Trentino-Alto Adige	93,1	96,9	71,1	18,1	88,8	79,6	9,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	95,3	95,4	69,1	19,4	85,6	80,3	12,5
<i>Trento</i>	91,0	98,3	73,0	16,8	91,7	78,8	6,9
Veneto	89,9	97,9	75,2	15,7	88,5	77,8	10,0
Friuli-Venezia Giulia	86,8	96,1	76,7	16,2	87,8	74,7	9,7
Liguria	82,6	96,7	67,6	24,7	86,2	75,1	11,2
Emilia-Romagna	87,5	98,3	71,8	18,6	87,6	76,5	10,3
Toscana	83,9	96,7	75,0	16,3	89,3	79,7	9,4
Umbria	88,6	97,9	77,6	11,9	88,3	78,4	7,9
Marche	86,3	96,2	78,4	10,8	87,7	76,0	9,8
Lazio	84,7	93,7	70,4	20,2	84,3	79,6	12,1
Abruzzo	87,0	95,7	77,3	13,7	85,3	71,8	9,7
Molise	84,8	96,9	81,6	10,5	77,9	70,2	15,2
Campania	81,6	70,6	56,9	29,4	77,2	69,4	16,6
Puglia	87,9	85,4	73,7	16,6	70,7	69,3	20,2
Basilicata	81,5	93,3	74,2	14,9	79,0	69,8	14,7
Calabria	84,4	73,4	71,9	16,0	74,8	69,3	17,2
Sicilia	90,8	56,5	71,9	16,9	72,0	71,6	21,2
Sardegna	85,2	74,6	77,2	15,5	76,2	79,4	19,2
Italia	87,0	88,9	71,1	19,2	83,0	75,4	13,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	88,4	96,4	69,7	21,6	86,5	76,8	10,9
Italia nord-orientale	88,9	97,8	73,7	17,1	88,1	77,1	10,1
Italia centrale	84,9	95,3	73,4	17,2	86,6	79,1	10,6
Italia meridionale	84,4	79,4	67,4	21,1	75,8	69,6	16,9
Italia insulare	89,4	61,0	73,2	16,6	73,0	73,5	20,7
Italia	87,0	88,9	71,1	19,2	83,0	75,4	13,1
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	83,5	87,1	63,0	30,2	86,2	74,7	10,8
Periferia dell'area metropolitana	89,5	86,6	69,3	21,3	83,1	81,8	13,5
Fino a 2.000 abitanti	87,6	93,0	77,7	10,5	83,0	68,9	11,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	87,2	90,5	74,6	13,8	81,5	73,8	14,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	88,6	87,9	73,1	16,8	81,3	76,0	14,1
50.001 abitanti e più	86,5	89,7	70,2	20,5	84,4	75,5	12,5
Italia	87,0	88,9	71,1	19,2	83,0	75,4	13,1

Capitolo 8 - La zona in cui si vive

Il giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui si vive influenza significativamente la percezione dei cittadini sulla qualità della vita.

Nel 2002, come l'anno precedente, gli aspetti della zona in cui si vive considerati più problematici da parte delle famiglie sono: il traffico (48,3 per cento), le cattive condizioni stradali (41 per cento), la difficoltà di parcheggio (40,8 per cento) e l'inquinamento dell'aria (40 per cento); seguono il rumore (37,8 per cento), la scarsa illuminazione stradale (34,3 per cento), la sporcizia nelle strade (31,1 per cento), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (29,8 per cento), il rischio di criminalità (29,2 per cento) e gli odori sgradevoli (21,7 per cento) (Prospetto 8.1).

Rispetto al 2001 si registra un calo di segnalazione della presenza di sporcizia nelle strade (da 33,8 per cento al 31,1 per cento), nella difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (dal 30,9 per cento al 29,8 per cento), nelle cattive condizioni stradali (dal 43,2 per cento al 41 per cento), nella scarsa illuminazione stradale (dal 35,2 per cento al 34,3 per cento), nel rischio di criminalità (dal 30,8 per cento al 29,2 per cento), mentre gli altri aspetti rimangono sostanzialmente invariati (Prospetto 8.1).

Prospetto 8.1 - Famiglie che considerano molto o abbastanza problematici alcuni aspetti della zona in cui vivono per tipo di disagio - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie)

ANNI	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	Traffico	Inquinamento dell'aria	Rumore	Rischio di criminalità	Odori sgradevoli	Scarsa illuminazione stradale	Cattive condizioni stradali
1993	30,6	38,6	31,1	48,3	37,0	(...)	31,2	(...)	(...)	(...)
1994	29,0	40,2	29,0	49,8	41,2	(...)	30,8	(...)	(...)	(...)
1995	28,8	38,1	28,4	49,4	40,8	(...)	30,9	(...)	(...)	(...)
1996	27,3	38,2	28,3	48,8	39,1	39,2	29,3	(...)	(...)	(...)
1997	26,0	37,9	27,8	47,3	38,5	38,4	29,3	(...)	(...)	(...)
1998	31,5	38,0	31,2	46,5	37,1	34,7	31,1	20,5	(...)	(...)
1999	33,2	40,7	32,3	49,3	40,1	38,3	32,5	22,0	(...)	(...)
2000	32,0	38,9	29,7	47,6	39,9	38,0	30,6	21,9	36,0	41,3
2001	33,8	41,6	30,9	47,6	39,9	38,5	30,8	21,2	35,2	43,2
2002	31,1	40,8	29,8	48,3	40,0	37,8	29,2	21,7	34,3	41,0

(...) voci non rilevate.

Diminuisce in particolar modo la percezione del rischio di criminalità nel Meridione (dal 33,4 per cento al 29,5 per cento), la sporcizia nelle strade e la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici nelle Isole (rispettivamente dal 35,3 per cento al 29,2 per cento e dal 31,3 per cento al 27,4 per cento). Diminuisce la quota di famiglie che dichiarano scarsa l'illuminazione stradale nel Sud (dal 36,1 per cento al 34,4 per cento) e nelle Isole (dal 39,9 per cento al 31,2 per cento) e così anche quella delle famiglie che dichiarano cattive condizioni stradali (dal 46,2 per cento al 40,4 per cento nel Sud e dal 43,1 per cento al 35,4 per cento nelle Isole). La percezione del traffico aumenta soprattutto nel Nord-est e nel Centro (Prospetto 8.2).

Il problema del traffico è avvertito maggiormente dalle famiglie che vivono nel Centro (51,5 per cento) e nel Nord (50,4 per cento Nord-ovest, 47,4 per cento Nord-est). Le cattive condizioni stradali sono indicate soprattutto dalle famiglie residenti nel Centro (46,9 per cento). A lamentare problemi nel trovare parcheggio sono soprattutto le famiglie residenti nel Nord-ovest (45,8 per cento), Centro (43,8 per cento) e Meridione (41,4 per cento). Infine l'inquinamento dell'aria viene indicato soprattutto dalle famiglie che vivono nel Nord (46,7 per cento Nord-ovest, 40,1 per cento Nord-est) e nel Centro (40 per cento) (Tavola 8.1).

Meno diffusi risultano essere i disagi dovuti ad odori sgradevoli (21,7 per cento), rischio di criminalità (29,2 per cento) e la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (29,8 per cento). Dichiarano maggiormente di sentire odori sgradevoli le famiglie che risiedono nel Nord (22,6 per cento Nord-ovest, 22,6 per cento Nord-est). Il rischio di criminalità viene rilevato soprattutto dalle famiglie residenti nel Nord-ovest (32 per cento) e nel Centro (30,6 per cento). La difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici viene indicata soprattutto dalle famiglie del Centro (31,9 per cento) e del Meridione (31,8 per cento) (Tavola 8.1).

I centri delle aree di grande urbanizzazione sono quelli più problematici rispetto a traffico (75 per cento), difficoltà di parcheggio (68,7 per cento), inquinamento dell'aria (66,7 per cento), rumore (59,2 per cento), sporcizia nelle strade (54,5 per cento), rischio di criminalità (53,4 per cento), cattive condizioni stradali (48,8 per cento), scarsa illuminazione stradale (39,6 per cento), odori sgradevoli (28,6 per cento). Presentano la minore difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (28,3 per cento).

I piccoli comuni (con meno di 2.000 abitanti) sono la tipologia comunale in cui risultano più basse della media le percentuali di famiglie che dichiarano problemi di traffico (14,5 per cento), difficoltà di parcheggio (19,3 per cento), inquinamento dell'aria (9 per cento), odori sgradevoli (11,5 per cento), scarsa illuminazione stradale (28,6 per cento), cattive condizioni stradali (33,6 per cento), rumore (10,6 per cento) e rischio di criminalità (9,2 per cento), di contro emerge la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (36,7 per cento) superiore alla media (Tavola 8.1).

Il Lazio è la regione che presenta i valori più alti della media per tutti i problemi citati, il 60 per cento delle famiglie si lamenta per il traffico, il 52 per cento per le difficoltà di parcheggio e le cattive condizioni stradali, il 48,9 per cento per l'inquinamento dell'aria e il 48,2 per cento per la sporcizia delle strade.

In Campania emerge la maggiore segnalazione del rischio di criminalità (44,7 per cento) e una presenza di problemi sempre superiore alla media. Per il traffico si evidenziano anche la Puglia (53,6 per cento), la Campania (51,6 per cento), la Liguria (50,5 per cento), la Lombardia (50,8 per cento), il Piemonte (50,1 per cento). La Campania presenta la quota più alta di famiglie che dichiarano la presenza di odori sgradevoli (29,8 per cento) insieme al Veneto (28,2 per cento) (Tavola 8.1).

Prospetto 8.2 - Famiglie che considerano molto o abbastanza problematici alcuni aspetti della zona in cui vivono per tipo di disagio e ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	Traffico	Inquinamento dell'aria	Rumore	Rischio di criminalità	Odori sgradevoli	Scarsa illuminazione stradale	Cattive condizioni stradali
Italia nord-occidentale	1993	30,1	41,0	31,8	51,0	45,7	(...)	34,8	(...)	(...)	(...)
	1994	30,6	43,8	31,0	52,0	51,0	(...)	33,2	(...)	(...)	(...)
	1995	28,5	39,7	28,0	51,3	48,9	(...)	32,7	(...)	(...)	(...)
	1996	30,8	43,0	27,5	53,2	49,1	41,7	34,1	(...)	(...)	(...)
	1997	29,4	41,4	27,7	50,5	47,6	40,7	32,9	(...)	(...)	(...)
	1998	34,0	40,9	30,7	49,5	45,3	37,3	34,7	21,5	(...)	(...)
	1999	36,4	43,0	33,7	51,1	46,3	40,6	34,7	24,2	(...)	(...)
	2000	35,3	41,2	29,9	49,8	47,8	39,7	33,6	23,7	33,6	42,5
	2001	36,5	43,3	30,6	49,9	48,3	40,0	33,3	21,8	30,4	40,7
2002	33,6	45,8	28,3	50,4	46,7	39,1	32,0	22,6	32,0	41,3	
Italia nord-orientale	1993	16,6	26,5	24,9	43,1	31,7	(...)	17,3	(...)	(...)	(...)
	1994	15,9	27,1	25,3	46,1	35,6	(...)	17,8	(...)	(...)	(...)
	1995	17,6	27,0	26,4	46,1	36,6	(...)	19,6	(...)	(...)	(...)
	1996	17,2	27,3	24,3	44,2	33,7	30,7	17,5	(...)	(...)	(...)
	1997	16,8	27,6	26,9	44,4	33,8	31,0	21,7	(...)	(...)	(...)
	1998	21,9	28,7	30,0	44,3	35,9	31,0	25,9	19,8	(...)	(...)
	1999	25,4	32,7	30,3	48,1	38,7	33,1	27,9	21,9	(...)	(...)
	2000	23,6	29,7	29,5	45,6	38,0	33,3	28,7	21,7	37,7	39,3
	2001	25,6	31,2	28,3	45,0	38,5	31,5	27,8	21,8	33,4	39,4
2002	22,6	31,7	28,7	47,4	40,1	32,1	26,8	22,6	31,2	38,2	
Italia centrale	1993	36,3	41,8	33,9	50,7	37,2	(...)	31,1	(...)	(...)	(...)
	1994	33,9	45,9	26,7	52,3	43,8	(...)	32,4	(...)	(...)	(...)
	1995	36,2	43,7	29,2	53,8	43,9	(...)	32,7	(...)	(...)	(...)
	1996	32,3	42,5	28,0	52,5	42,1	42,4	29,6	(...)	(...)	(...)
	1997	31,3	42,9	26,7	51,7	42,9	40,4	29,4	(...)	(...)	(...)
	1998	39,1	40,7	34,7	50,0	38,2	34,7	29,1	19,0	(...)	(...)
	1999	39,7	43,5	33,6	52,2	43,0	36,9	34,0	18,2	(...)	(...)
	2000	38,2	41,4	30,4	50,4	40,6	37,6	31,4	19,5	38,5	45,7
	2001	38,8	45,3	30,9	50,5	41,0	39,7	31,3	20,2	40,1	47,2
2002	37,4	43,8	31,9	51,5	40,0	38,0	30,6	21,1	42,1	46,9	
Italia meridionale	1993	35,6	42,0	35,6	46,0	32,5	(...)	38,3	(...)	(...)	(...)
	1994	33,1	41,9	32,7	48,2	34,4	(...)	37,0	(...)	(...)	(...)
	1995	32,3	40,5	31,2	46,5	36,1	(...)	38,8	(...)	(...)	(...)
	1996	27,8	38,7	32,0	45,1	33,2	40,6	33,5	(...)	(...)	(...)
	1997	27,1	39,6	31,5	44,1	33,0	39,9	34,2	(...)	(...)	(...)
	1998	30,7	40,2	32,1	42,6	30,7	33,9	35,1	22,2	(...)	(...)
	1999	31,6	43,4	32,6	46,5	35,6	40,4	35,5	23,3	(...)	(...)
	2000	31,3	42,5	31,0	44,6	34,4	39,6	31,9	23,2	36,3	39,7
	2001	32,2	44,6	33,3	45,9	35,1	41,5	33,4	22,3	36,1	46,2
2002	30,6	41,4	31,8	46,0	35,6	40,5	29,5	21,6	34,4	40,4	
Italia insulare	1993	35,5	39,7	25,7	50,0	32,4	(...)	31,0	(...)	(...)	(...)
	1994	29,7	39,8	27,4	49,0	34,0	(...)	31,4	(...)	(...)	(...)
	1995	28,0	38,0	25,5	48,0	31,0	(...)	26,2	(...)	(...)	(...)
	1996	25,9	35,9	30,1	45,6	29,0	38,7	28,2	(...)	(...)	(...)
	1997	21,5	33,8	24,0	42,7	26,4	37,9	23,3	(...)	(...)	(...)
	1998	29,9	36,9	26,5	43,9	28,5	36,0	26,4	18,7	(...)	(...)
	1999	30,4	38,4	28,7	46,6	30,1	39,4	26,2	20,4	(...)	(...)
	2000	28,4	37,3	26,0	46,2	32,3	39,7	22,1	19,6	34,4	37,3
	2001	35,3	42,8	31,3	44,4	28,1	38,9	23,6	18,0	39,9	43,1
2002	29,1	37,4	27,4	43,3	31,4	38,5	23,0	19,2	31,2	35,4	

(...) voci non rilevate.

Tavola 8.1 - Famiglie per giudizio espresso sui problemi della zona in cui abitano (molto o abbastanza presenti) per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	Traffico	Inquinamento dell'aria	Rumore	Rischio di criminalità	Odori sgradevoli	Scarsa illuminazione stradale	Cattive condizioni stradali
REGIONI										
Piemonte	33,2	43,8	30,8	50,1	44,5	39,1	32,8	21,8	32,9	40,6
Valle d'Aosta	13,8	34,2	23,4	33,0	28,3	28,1	10,7	9,2	21,2	29,3
Lombardia	32,1	44,9	27,3	50,8	49,5	39,0	32,4	23,6	29,9	39,3
Trentino-Alto Adige	14,9	34,3	24,5	39,3	29,9	27,4	15,1	15,5	24,8	27,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>19,2</i>	<i>40,1</i>	<i>25,0</i>	<i>44,6</i>	<i>34,1</i>	<i>29,6</i>	<i>15,9</i>	<i>17,1</i>	<i>26,8</i>	<i>31,2</i>
<i>Trento</i>	<i>11,0</i>	<i>28,9</i>	<i>24,0</i>	<i>34,4</i>	<i>25,9</i>	<i>25,3</i>	<i>14,4</i>	<i>14,1</i>	<i>23,1</i>	<i>23,8</i>
Veneto	26,9	31,4	30,8	50,2	39,1	32,0	32,2	28,2	33,8	44,1
Friuli-Venezia Giulia	26,6	30,9	27,1	45,7	38,7	32,8	19,4	17,8	31,7	37,4
Liguria	43,6	55,7	27,5	50,5	39,0	40,6	29,3	20,3	40,8	54,2
Emilia-Romagna	18,6	31,8	27,9	46,8	43,9	32,9	26,0	19,9	29,9	34,8
Toscana	29,3	39,5	30,6	47,0	35,4	33,3	26,0	18,3	40,7	44,0
Umbria	23,9	27,3	30,7	36,7	23,6	22,6	24,8	20,3	36,0	41,2
Marche	24,2	32,6	24,0	38,7	26,6	29,1	11,8	13,3	31,0	36,9
Lazio	48,2	52,0	35,0	60,0	48,9	45,6	39,3	25,2	46,7	52,2
Abruzzo	22,0	27,5	27,7	32,2	19,6	25,2	11,5	10,8	27,8	37,2
Molise	22,8	28,9	23,2	26,9	16,3	25,1	10,5	15,5	31,1	29,0
Campania	39,4	49,0	37,9	51,6	46,2	46,8	44,7	29,3	37,2	40,5
Puglia	25,1	44,2	27,4	53,6	39,4	45,7	28,0	19,4	34,0	42,2
Basilicata	23,5	32,1	28,3	31,5	18,9	28,7	8,6	12,8	34,0	39,5
Calabria	27,0	29,5	29,2	32,6	18,6	30,0	13,3	16,2	32,4	41,1
Sicilia	29,3	38,8	27,4	45,3	35,2	42,1	25,9	18,8	31,0	32,5
Sardegna	28,6	33,3	27,4	37,6	19,9	28,0	14,4	20,3	31,9	44,1
Italia	31,1	40,8	29,8	48,3	40,0	37,8	29,2	21,7	34,3	41,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia nord-occidentale	33,6	45,8	28,3	50,4	46,7	39,1	32,0	22,6	32,0	41,3
Italia nord-orientale	22,6	31,7	28,7	47,4	40,1	32,1	26,8	22,6	31,2	38,2
Italia centrale	37,4	43,8	31,9	51,5	40,0	38,0	30,6	21,1	42,1	46,9
Italia meridionale	30,6	41,4	31,8	46,0	35,6	40,5	29,5	21,6	34,4	40,4
Italia insulare	29,1	37,4	27,4	43,3	31,4	38,5	23,0	19,2	31,2	35,4
Italia	31,1	40,8	29,8	48,3	40,0	37,8	29,2	21,7	34,3	41,0
TIPI DI COMUNE										
Comune centro dell'area metropolitana	54,5	68,7	28,3	75,0	66,7	59,2	53,4	28,6	39,6	48,8
Periferia dell'area metropolitana	30,8	43,1	32,1	52,4	48,2	42,7	34,7	25,0	37,3	43,3
Fino a 2.000 abitanti	22,0	19,3	36,7	14,5	9,0	10,6	9,2	11,5	28,6	33,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	19,7	25,5	31,1	31,1	20,8	23,8	16,4	17,9	31,3	37,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	26,6	37,5	29,9	46,8	36,5	37,5	23,0	21,6	33,0	39,4
50.001 abitanti e più	32,9	44,5	24,9	57,0	50,4	42,6	34,5	21,8	34,9	41,8
Italia	31,1	40,8	29,8	48,3	40,0	37,8	29,2	21,7	34,3	41,0

Popolazioni di riferimento

Tavola 1 - Popolazione di riferimento per sesso, classe di età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (Stime Indagine multiscopo - dati in migliaia)

Famiglie	Individui												
	Maschi				Femmine				Maschi e femmine				
	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	
REGIONI													
Piemonte	1.769	2.064	2.012	1.815	1.745	2.172	2.112	1.937	1.878	4.237	4.124	3.752	3.622
Valle d'Aosta	53	59	57	51	49	61	59	54	53	119	116	105	101
Lombardia	3.677	4.428	4.299	3.844	3.682	4.645	4.522	4.098	3.941	9.073	8.821	7.941	7.622
Trentino-Alto Adige	362	459	443	386	361	475	460	406	390	934	903	792	750
<i>Bolzano-Bozen</i>	174	226	217	188	173	234	226	197	189	460	444	385	362
<i>Trento</i>	188	232	226	197	188	242	234	209	201	474	459	406	389
Veneto	1.704	2.208	2.153	1.913	1.823	2.298	2.236	2.019	1.936	4.506	4.390	3.932	3.758
Friuli-Venezia Giulia	484	568	550	503	482	610	598	548	530	1.178	1.148	1.052	1.013
Liguria	722	760	744	679	651	840	824	762	735	1.600	1.568	1.441	1.386
Emilia-Romagna	1.682	1.940	1.884	1.714	1.653	2.052	1.998	1.841	1.794	3.992	3.882	3.555	3.447
Toscana	1.411	1.700	1.662	1.501	1.439	1.820	1.779	1.632	1.577	3.520	3.441	3.133	3.016
Umbria	304	406	397	357	346	429	420	383	368	836	816	740	714
Marche	558	714	696	622	601	750	733	664	637	1.463	1.428	1.286	1.238
Lazio	2.132	2.543	2.460	2.183	2.054	2.726	2.651	2.386	2.282	5.269	5.112	4.569	4.336
Abruzzo	468	622	607	536	507	654	639	572	547	1.276	1.246	1.108	1.054
Molise	126	159	156	136	127	166	163	145	140	325	318	282	266
Campania	1.922	2.808	2.694	2.290	2.092	2.950	2.844	2.457	2.307	5.759	5.538	4.747	4.399
Puglia	1.408	1.981	1.921	1.652	1.544	2.086	2.021	1.776	1.673	4.067	3.943	3.428	3.217
Basilicata	212	296	291	250	233	305	296	262	246	600	587	513	480
Calabria	722	994	966	833	769	1.032	1.005	879	824	2.027	1.971	1.711	1.592
Sicilia	1.785	2.446	2.368	2.019	1.895	2.593	2.512	2.186	2.057	5.039	4.881	4.206	3.952
Sardegna	604	803	790	693	656	830	809	727	681	1.632	1.599	1.420	1.336
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)													
Italia nord-occidentale	6.220	7.311	7.113	6.388	6.126	7.718	7.517	6.851	6.606	15.029	14.630	13.239	12.732
Italia nord-orientale	4.231	5.175	5.031	4.516	4.319	5.435	5.293	4.814	4.650	10.610	10.323	9.330	8.968
Italia centrale	4.405	5.363	5.214	4.663	4.440	5.725	5.583	5.065	4.864	11.088	10.797	9.728	9.304
Italia meridionale	4.857	6.860	6.635	5.697	5.273	7.193	6.969	6.092	5.737	14.053	13.604	11.789	11.009
Italia insulare	2.390	3.249	3.158	2.712	2.550	3.422	3.321	2.913	2.738	6.671	6.479	5.625	5.288
TIPI DI COMUNE (b)													
Comune centro dell'area metropolitana	3.940	4.210	4.092	3.653	3.479	4.736	4.634	4.255	4.089	8.946	8.727	7.909	7.568
Periferia dell'area metropolitana	2.478	3.505	3.391	2.932	2.780	3.508	3.385	2.993	2.848	7.013	6.776	5.925	5.628
Fino a 2.000 abitanti	1.379	1.685	1.656	1.493	1.413	1.800	1.743	1.560	1.505	3.485	3.400	3.052	2.918
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.371	7.051	6.827	5.994	5.676	7.287	7.075	6.285	5.994	14.338	13.902	12.279	11.670
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.241	6.945	6.761	5.954	5.608	7.272	7.066	6.327	6.011	14.216	13.827	12.281	11.619
50.001 abitanti e più	3.694	4.562	4.423	3.949	3.753	4.890	4.780	4.315	4.147	9.452	9.202	8.264	7.900
Italia	22.103	27.958	27.150	23.976	22.708	29.493	28.682	25.734	24.595	57.451	55.833	49.711	47.302

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.
 Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.
 Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.
 Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.
 Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni centro dell'area metropolitana: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari.
 Periferia dell'area metropolitana: costituiscono i comuni delle cinture urbane.

Tavola 2 - Popolazione per sesso e classe di età - Anno 2002 (dati in migliaia e composizione percentuale per colonna)

CLASSI DI ETÀ	Dati in migliaia			Composizione percentuale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
0-5	1.663	1.568	3.231	5,9	5,3	5,6
6-14	2.633	2.467	5.100	9,4	8,4	8,9
15-19	1.566	1.481	3.047	5,6	5,0	5,3
20-24	1.685	1.677	3.362	6,0	5,7	5,9
25-29	2.047	1.989	4.036	7,3	6,7	7,0
30-34	2.267	2.243	4.510	8,1	7,6	7,9
35-39	2.394	2.418	4.811	8,6	8,2	8,4
40-44	2.272	2.186	4.458	8,1	7,4	7,8
45-49	1.839	1.962	3.801	6,6	6,7	6,6
50-54	1.893	1.914	3.806	6,8	6,5	6,6
55-59	1.645	1.765	3.410	5,9	6,0	5,9
60-64	1.739	1.718	3.457	6,2	5,8	6,0
65-69	1.429	1.640	3.069	5,1	5,6	5,3
70-74	1.238	1.624	2.862	4,4	5,5	5,0
75 e più	1.649	2.843	4.492	5,9	9,6	7,8
Totale	27.958	29.493	57.451	100,0	100,0	100,0

Tavola 3 - Persone di 6 anni e più per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2002 (dati in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età					Totale
	6-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	
MASCHI						
Laurea	-	14	927	683	228	1.852
Diploma superiore	-	1.163	3.382	1.692	433	6.669
Licenza media	8	2.268	4.198	2.630	803	9.907
Licenza elementare o nessun titolo	2.310	120	473	2.112	2.852	7.867
Totale	2.318	3.565	8.979	7.116	4.316	26.295
FEMMINE						
Laurea	-	20	1.035	477	120	1.653
Diploma superiore	-	1.384	3.610	1.402	443	6.838
Licenza media	9	1.939	3.694	2.447	771	8.861
Licenza elementare o nessun titolo	2.181	91	496	3.031	4.773	10.573
Totale	2.190	3.435	8.836	7.358	6.107	27.925
MASCHI E FEMMINE						
Laurea	-	35	1.962	1.160	348	3.505
Diploma superiore	-	2.547	6.991	3.094	875	13.507
Licenza media	18	4.208	7.892	5.077	1.574	18.769
Licenza elementare o nessun titolo	4.491	211	969	5.143	7.625	18.440
Totale	4.509	7.000	17.815	14.474	10.422	54.220

Tavola 4 - Persone di 6 anni e più per classe di età, sesso e stato civile. Anno 2002 (dati in migliaia)

STATO CIVILE	Classi di età										Totale
	6-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65 e più	
MASCHI											
Celibe/Nubile	2.631	955	609	1.635	2.817	1.027	350	137	109	244	10.513
Coniugato/a	-	-	1	42	1.358	3.269	3.049	1.375	1.470	3.391	13.953
Separato/a di fatto	-	-	2	3	70	129	103	40	31	37	414
Separato/a legalmente	-	-	-	5	56	148	100	22	29	37	397
Divorziato/a	-	-	-	-	7	82	86	41	22	47	286
Vedovo/a	2	-	-	-	7	11	43	32	77	560	732
Totale	2.633	955	611	1.685	4.314	4.665	3.732	1.645	1.739	4.316	26.295
FEMMINE											
Celibe/Nubile	2.467	860	609	1.502	1.875	672	271	102	121	484	8.963
Coniugato/a	-	-	8	161	2.112	3.502	3.067	1.356	1.263	2.483	13.953
Separato/a di fatto	-	3	1	8	110	115	97	29	13	46	422
Separato/a legalmente	-	-	1	6	88	137	119	30	15	38	433
Divorziato/a	-	-	-	-	37	105	127	43	27	34	373
Vedovo/a	-	1	-	-	10	73	194	203	277	3.022	3.781
Totale	2.467	863	618	1.677	4.232	4.604	3.875	1.765	1.718	6.107	27.925
MASCHI E FEMMINE											
Celibe/Nubile	5.098	1.814	1.218	3.137	4.692	1.699	621	239	230	728	19.476
Coniugato/a	-	-	8	203	3.471	6.771	6.116	2.731	2.733	5.873	27.907
Separato/a di fatto	-	3	2	11	180	244	200	69	45	83	836
Separato/a legalmente	-	-	1	10	143	285	219	52	45	75	830
Divorziato/a	-	-	-	-	43	187	214	84	50	81	659
Vedovo/a	2	1	-	-	17	84	237	235	355	3.582	4.513
Totale	5.100	1.818	1.230	3.362	8.546	9.269	7.607	3.410	3.457	10.422	54.220

Tavola 5 - Popolazione per classe di età, sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (dati in migliaia)

	Classi di età											
	0-14			15-64			65 e più			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
REGIONI												
Piemonte	272	245	517	1.435	1.422	2.857	358	505	863	2.064	2.172	4.237
Valle d'Aosta	8	7	15	42	40	82	9	13	22	59	61	119
Lombardia	622	585	1.207	3.170	3.103	6.273	635	957	1.592	4.428	4.645	9.073
Trentino-Alto Adige	80	73	153	317	312	629	61	91	152	459	475	934
<i>Bolzano-Bozen</i>	43	38	81	155	154	309	29	41	70	226	234	460
<i>Trento</i>	37	35	72	162	157	320	33	50	83	232	242	474
Veneto	315	300	615	1.572	1.524	3.096	321	473	794	2.208	2.298	4.506
Friuli-Venezia Giulia	69	68	137	403	391	794	97	151	248	568	610	1.178
Liguria	89	84	173	512	517	1.029	160	238	398	760	840	1.600
Emilia-Romagna	250	226	477	1.323	1.315	2.638	366	511	877	1.940	2.052	3.992
Toscana	218	202	420	1.159	1.168	2.327	322	450	772	1.700	1.820	3.520
Umbria	51	48	99	276	274	550	79	107	186	406	429	836
Marche	96	94	190	484	476	960	133	180	313	714	750	1.463
Lazio	385	364	748	1.778	1.829	3.607	380	533	913	2.543	2.726	5.269
Abruzzo	94	88	182	419	419	838	108	147	256	622	654	1.276
Molise	25	23	48	104	104	208	29	39	68	159	166	325
Campania	555	528	1.083	1.924	1.953	3.878	330	469	798	2.808	2.950	5.759
Puglia	358	338	697	1.355	1.384	2.740	268	363	631	1.981	2.086	4.067
Basilicata	49	47	96	198	196	394	49	61	110	296	305	600
Calabria	179	164	343	668	674	1.342	147	194	342	994	1.032	2.027
Sicilia	461	436	896	1.633	1.681	3.314	353	476	829	2.446	2.593	5.039
Sardegna	119	115	235	574	568	1.141	110	146	256	803	830	1.632
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	990	922	1.913	5.159	5.082	10.241	1.162	1.713	2.875	7.311	7.718	15.029
Italia nord-orientale	715	667	1.382	3.615	3.542	7.157	846	1.226	2.072	5.175	5.435	10.610
Italia centrale	750	707	1.457	3.698	3.748	7.445	915	1.270	2.185	5.363	5.725	11.088
Italia meridionale	1.260	1.188	2.448	4.669	4.731	9.400	931	1.274	2.205	6.860	7.193	14.053
Italia insulare	580	551	1.131	2.206	2.249	4.455	463	623	1.085	3.249	3.422	6.671
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	595	522	1.117	2.807	2.954	5.761	809	1.260	2.068	4.210	4.736	8.946
Periferia dell'area metropolitana	615	542	1.157	2.455	2.438	4.893	435	528	963	3.505	3.508	7.013
Fino a 2.000 abitanti	206	251	457	1.178	1.092	2.271	300	458	758	1.685	1.800	3.485
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1.130	1.075	2.206	4.870	4.731	9.601	1.051	1.481	2.532	7.051	7.287	14.338
Da 10.001 a 50.000 abitanti	1.077	1.026	2.103	4.893	4.921	9.815	974	1.325	2.299	6.945	7.272	14.216
50.001 abitanti e più	672	619	1.292	3.143	3.214	6.357	747	1.056	1.803	4.562	4.890	9.452
Italia	4.296	4.035	8.331	19.347	19.351	38.698	4.316	6.107	10.422	27.958	29.493	57.451

Tavola 6 - Persone di 15 anni e più per classe di età, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002
(dati in migliaia)

CONDIZIONI POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	Classi di età										Totale
	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI											
Occupati	41	95	781	3.470	4.290	3.340	891	512	182	24	13.627
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	-	2	26	292	542	459	145	102	59	11	1.637
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	1	6	178	1.130	1.464	1.198	285	91	11	-	4.365
<i>Operai, Apprendisti</i>	39	76	492	1.495	1.495	1.037	210	141	12	-	4.998
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	1	10	85	553	789	647	250	177	100	14	2.626
In cerca di nuova occupazione	6	14	64	209	175	114	44	41	-	-	667
In cerca di prima occupazione	73	85	277	305	84	22	5	-	-	-	850
Studenti	816	394	487	252	6	-	-	-	-	-	1.956
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	4	171	606	1.110	2.348	1.519	5.758
Altra condizione	19	24	76	78	106	84	99	76	137	106	805
Totale	955	611	1.685	4.314	4.665	3.732	1.645	1.739	2.667	1.649	23.662
FEMMINE											
Occupati	16	62	582	2.407	2.814	1.946	463	122	60	10	8.482
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	-	4	21	192	242	168	44	12	15	1	697
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	-	20	270	1.324	1.513	989	190	47	6	-	4.359
<i>Operai, Apprendisti</i>	12	32	238	653	697	511	126	25	6	-	2.300
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	4	6	53	238	361	279	104	39	32	9	1.125
In cerca di nuova occupazione	-	17	61	167	149	79	15	5	-	-	493
In cerca di prima occupazione	73	69	250	360	85	23	6	-	-	-	866
Casalinghe	17	27	146	934	1.468	1.622	889	768	1.162	822	7.856
Studenti	752	435	612	295	14	-	-	-	-	-	2.106
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	5	124	305	729	1.718	1.490	4.371
Altra condizione	5	8	26	69	70	81	87	93	323	521	1.284
Totale	863	618	1.677	4.232	4.604	3.875	1.765	1.718	3.264	2.843	25.458
MASCHI E FEMMINE											
Occupati	57	158	1.363	5.877	7.104	5.287	1.353	634	242	34	22.108
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	-	6	46	484	784	626	189	114	74	12	2.334
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	1	27	448	2.454	2.977	2.186	475	137	18	-	8.724
<i>Operai, Apprendisti</i>	51	108	730	2.148	2.193	1.548	336	166	18	-	7.298
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	5	17	139	791	1.150	926	354	216	132	22	3.751
In cerca di nuova occupazione	6	30	125	376	325	193	60	46	-	-	1.160
In cerca di prima occupazione	146	154	527	665	169	45	11	-	-	-	1.716
Casalinghe	17	27	146	934	1.468	1.622	889	768	1.162	822	7.856
Studenti	1.568	829	1.099	546	20	-	-	-	-	-	4.062
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	9	295	911	1.839	4.066	3.009	10.129
Altra condizione	24	31	103	148	175	166	186	170	460	627	2.089
Totale	1.818	1.230	3.362	8.546	9.269	7.607	3.410	3.457	5.931	4.492	49.120

Tavola 7 - Tipologie familiari per numero di componenti e ripartizione geografica - Anno 2002 (dati in migliaia)

TIPOLOGIE FAMILIARI	Numero di componenti					Totale
	Uno	Due	Tre	Quattro	Cinque e più	
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
Persona sola	1.712	-	-	-	-	1.712
Insieme di parenti	-	81	10	2	-	93
Coppie senza figli	-	1.381	79	5	-	1.465
Coppie con figli	-	-	1.208	968	229	2.405
Monogenitori	-	326	149	24	-	499
Due o più nuclei	-	-	-	19	26	46
Totale	1.712	1.788	1.446	1.018	256	6.220
ITALIA NORD-ORIENTALE						
Persona sola	1.055	-	-	-	-	1.055
Insieme di parenti	-	80	12	-	-	92
Coppie senza figli	-	905	52	6	2	965
Coppie con figli	-	-	859	686	175	1.720
Monogenitori	-	220	103	22	2	346
Due o più nuclei	-	-	-	14	38	52
Totale	1.055	1.205	1.026	729	217	4.231
ITALIA CENTRALE						
Persona sola	1.204	-	-	-	-	1.204
Insieme di parenti	-	62	10	-	-	72
Coppie senza figli	-	826	71	3	-	900
Coppie con figli	-	-	841	743	195	1.780
Monogenitori	-	229	119	16	1	365
Due o più nuclei	-	-	-	21	64	85
Totale	1.204	1.117	1.041	783	260	4.405
ITALIA MERIDIONALE						
Persona sola	1.033	-	-	-	-	1.033
Insieme di parenti	-	91	17	-	0	108
Coppie senza figli	-	723	33	5	1	762
Coppie con figli	-	-	746	1.202	500	2.448
Monogenitori	-	224	139	47	15	425
Due o più nuclei	-	-	-	24	58	82
Totale	1.033	1.038	935	1.278	574	4.857
ITALIA INSULARE						
Persona sola	534	-	-	-	-	534
Insieme di parenti	-	41	2	1	2	47
Coppie senza figli	-	391	22	1	-	413
Coppie con figli	-	-	405	571	212	1.188
Monogenitori	-	108	53	20	2	183
Due o più nuclei	-	-	-	8	17	25
Totale	534	539	482	601	233	2.390
ITALIA						
Persona sola	5.538	-	-	-	-	5.538
Insieme di parenti	-	355	52	3	2	412
Coppie senza figli	-	4.225	257	20	2	4.504
Coppie con figli	-	-	4.059	4.171	1.312	9.541
Monogenitori	-	1.106	563	129	19	1.817
Due o più nuclei	-	-	-	86	204	290
Totale	5.538	5.686	4.930	4.409	1.540	22.103

Tavola 8 - Popolazione per classe di età, sesso e posizione nel contesto familiare - Anno 2002 (dati in migliaia)

POSIZIONI NEL CONTESTO FAMILIARE	Classi di età								Totale
	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
MASCHI									
Persona sola	-	64	366	459	309	301	316	299	2.114
Altre famiglie senza nuclei	2	23	81	65	58	37	44	34	343
In nucleo come membro aggregato	12	37	68	72	24	31	25	66	336
In coppia con figli come genitore	-	24	936	2.926	2.778	1.916	794	167	9.541
In coppia con figli come figlio	3.920	2.630	1.781	338	34	5	-	-	8.707
In nucleo monogenitore come genitore	-	-	5	24	57	74	58	37	255
In nucleo monogenitore come figlio	238	374	448	233	94	40	5	-	1.433
In coppia senza figli	-	14	485	472	304	899	1.349	982	4.504
In famiglie con più nuclei	124	86	144	76	75	81	75	63	724
Totale	4.296	3.251	4.314	4.665	3.732	3.384	2.667	1.649	27.958
FEMMINE									
Persona sola	-	50	243	251	193	384	923	1.380	3.424
Altre famiglie senza nuclei	1	43	60	39	40	66	106	190	547
In nucleo come membro aggregato	8	21	56	19	25	55	100	320	604
In coppia con figli come genitore	-	117	1.597	3.242	2.631	1.431	455	70	9.541
In coppia con figli come figlio	3.642	2.443	1.119	166	19	6	-	-	7.396
In nucleo monogenitore come genitore	-	2	85	282	364	283	290	255	1.562
In nucleo monogenitore come figlio	241	321	310	132	71	26	5	1	1.109
In coppia senza figli	-	54	620	369	445	1.129	1.312	575	4.504
In famiglie con più nuclei	143	107	141	103	87	102	72	51	806
Totale	4.035	3.158	4.232	4.604	3.875	3.482	3.264	2.843	29.493
MASCHI E FEMMINE									
Persona sola	-	114	609	710	501	685	1.239	1.679	5.538
Altre famiglie senza nuclei	3	66	141	104	98	103	150	224	889
In nucleo come membro aggregato	20	58	124	92	49	85	126	386	940
In coppia con figli come genitore	-	141	2.533	6.167	5.409	3.347	1.249	237	19.083
In coppia con figli come figlio	7.562	5.073	2.900	504	53	10	-	-	16.103
In nucleo monogenitore come genitore	-	2	90	306	421	357	348	293	1.817
In nucleo monogenitore come figlio	479	695	758	366	165	67	10	1	2.542
In coppia senza figli	-	68	1.105	841	748	2.029	2.661	1.558	9.009
In famiglie con più nuclei	267	193	285	178	162	183	147	114	1.529
Totale	8.331	6.409	8.546	9.269	7.607	6.867	5.931	4.492	57.451

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

1. Obiettivi conoscitivi

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

A₁, *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A₂, *comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana*;

B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

B₁ comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B₂ comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B₃ comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B₄ comuni con oltre 50.000 abitanti.

2. Strategia di campionamento

2.1 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A₁, A₂, B₁, B₂, B₃ e B₄, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non auto rappresentativi (o Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappoli*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per

ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità primarie (Up) sono i comuni, le Unità Secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

2.2 Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme Nar;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 23;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione, (dove r indica la generica regione geografica) per la definizione dei comuni A_r , mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui: ${}_r\bar{m}$ indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione r ; ${}_r\delta$ è il numero medio di componenti per famiglia della regione r e f denota la frazione di campionamento della regione r ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi A_r e Nar : i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_r\lambda$ sono stati definiti come comuni A_r e i rimanenti come Nar ;
- suddivisione dei comuni dell'insieme Nar in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia ${}_r\lambda$.

Effettuata la stratificazione, i comuni A_r sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni Nar , nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (1949, *On the Theory of Systematic Sampling, II* . Ann Math. Stat., 20, 333-354).

2.3 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie prefissata a livello nazionale è pari a circa 24.000 famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1. Nel prospetto 1 viene mostrata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

Prospetto 1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione

REGIONI	COMUNI		FAMIGLIE		INDIVIDUI	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo	Campione
Piemonte	1.206	60	1.768.778	1453	4.236.628	3.855
Valle d'Aosta	74	20	53.060	534	119.329	1.146
Lombardia	1.546	79	3.676.554	2194	9.072.928	4.672
Bolzano	116	22	173.748	605	460.034	1.705
Trento	223	24	187.899	604	473.872	1.580
Veneto	581	51	1.703.985	1191	4.506.136	3.279
Friuli-Venezia Giulia	219	29	483.819	884	1.178.292	1.803
Liguria	235	24	721.540	1045	1.599.770	1.870
Emilia-Romagna	341	45	1.682.022	1327	3.992.148	2.762
Toscana	287	47	1.410.828	1366	3.519.918	3.130
Umbria	92	22	304.022	610	835.596	1.767
Marche	246	36	557.707	966	1.463.300	2.339
Lazio	377	32	2.132.404	1716	5.268.803	3.159
Abruzzo	305	37	467.910	962	1.275.503	2.444
Molise	136	23	125.516	591	324.783	1.688
Campania	551	51	1.922.094	1421	5.758.610	3.918
Puglia	258	48	1.407.947	1044	4.066.859	3.579
Basilicata	131	25	211.933	661	600.454	1.792
Calabria	409	42	721.820	1049	2.026.616	2.799
Sicilia	390	48	1.785.498	1202	5.039.128	3.659
Sardegna	377	37	604.160	932	1.632.290	2.348
Italia	8.100	802	22.103.244	22.357	57.450.997	55.294

(a) Stima Indagine multiscopo

2.4 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i , indice di comune; j , indice di famiglia; p , indice di componente della famiglia; h , indice di strato di comuni; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h ; P_{hij} , numero di componenti della

famiglia j del comune i dello strato h ; $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$, totale della variabile y osservato sulla famiglia j del

comune i dello strato h ; M_{hi} , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h ; m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h ; N_h , totale di comuni nello strato h ; n_h , numero di comuni campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha $n_h = 1$); H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d , il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità¹ ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età e della popolazione regionale nelle sei aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 . Indicando, quindi, con ${}_kX$ ($k=1, \dots, 18$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con ${}_kX_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_kX = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} {}_kX_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_6X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque cinque anni, la variabile ausiliaria ${}_6X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia hij .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;

¹ Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia hij e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata². Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

3. Valutazione del livello di precisione delle stime

3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore.

² Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da:

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa con $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}_{hij}' \hat{\beta}$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,K})'$ il vettore contenente i valori delle K ($K=18$) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e $\hat{\beta}$, il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x . In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, A_r e N_r , appartenenti al dominio d . La formula di calcolo della varianza, $\hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h)$, della stima \hat{Z}_h è differente a seconda che lo strato sia A_r oppure N_r . Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati A_r e N_r appartenenti al dominio d .

Negli strati A_r (in cui ciascun comune fa strato a sé e $N_h = n_h = 1$, l'indice i di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione:

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h^2 \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto $M_h = M_{hi}$, $m_h = m_{hi}$, $Z_{hj} = Z_{hij}$ e $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$.

Negli strati N_r , in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente:

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come:

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$, in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come:

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per $P=0.95$ si ha $k=1.96$.

3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'Istat sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo 3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati Ar, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati Nar, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni NAR e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato Nar: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d corrisponde un errore di campionamento relativo $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto 2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima \hat{Y}_d si riferisce agli individui dell'Italia Nord occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce PERSONE (a = 9,633144, b = -1,175718).

I prospetti 3 e 4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui ed hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse \hat{Y}_d , ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

Prospetto 2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	FAMIGLIE			PERSONE		
	a	b	R ² (%)	a	b	R ² (%)
ITALIA	8,198336	-1,081419	95,6	9,594944	-1,172645	90,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)						
Nord-ovest	8,153876	-1,075696	92,7	9,780899	-1,194749	90,4
Nord-est	7,655418	-1,055954	94,3	8,874789	-1,148453	90,7
Centro	8,566079	-1,128643	95,9	9,165173	-1,168247	90,7
Sud	7,903174	-1,079012	95,1	8,882634	-1,146272	91,2
Isole	7,740411	-1,056312	93,7	8,044904	-1,074525	87,4
TIPI DI COMUNE (b)						
A1	8,986186	-1,151094	97,3	9,771232	-1,208509	94,0
A2	8,668396	-1,129703	94,2	9,089558	-1,150469	88,9
B1	7,453855	-1,068384	90,9	7,863589	-1,098221	87,1
B2	7,897370	-1,069495	93,8	8,930209	-1,138725	87,7
B3	8,407086	-1,108122	94,5	8,848801	-1,135601	88,5
B4	8,338749	-1,121052	96,3	9,359935	-1,197579	93,3
REGIONI						
Piemonte	8,348732	-1,132111	94,4	8,862779	-1,160844	88,4
Valle d'Aosta	5,655828	-1,150396	93,3	5,837587	-1,154917	83,9
Lombardia	9,369579	-1,163432	95,2	9,975184	-1,204748	90,3
<i>Bolzano</i>	<i>6,266918</i>	<i>-1,092607</i>	<i>92,7</i>	<i>7,068157</i>	<i>-1,166215</i>	<i>87,4</i>
<i>Trento</i>	<i>6,742696</i>	<i>-1,130580</i>	<i>94,9</i>	<i>7,579111</i>	<i>-1,208878</i>	<i>88,4</i>
Veneto	7,980063	-1,075784	92,9	8,332145	-1,102614	86,0
Friuli-Venezia Giulia	7,445940	-1,106967	94,8	7,799780	-1,133947	90,8
Liguria	7,788363	-1,118540	94,9	7,870418	-1,123922	90,3
Emilia-Romagna	8,638350	-1,140381	95,6	9,134234	-1,177345	92,4
Toscana	7,941883	-1,095063	95,8	8,266685	-1,116566	90,0
Umbria	7,663161	-1,181123	94,4	8,055269	-1,205215	89,5
Marche	7,948772	-1,175957	94,7	8,248362	-1,188735	90,9
Lazio	8,893718	-1,144944	95,4	9,300756	-1,170299	90,3
Abruzzo	7,228863	-1,107167	94,2	8,043368	-1,173289	90,1
Molise	5,909325	-1,084469	89,1	6,370143	-1,128149	89,1
Campania	8,572943	-1,120725	93,8	8,844090	-1,133833	91,0
Puglia	7,691647	-1,064295	94,5	8,172016	-1,101865	89,2
Basilicata	6,621972	-1,091363	90,4	6,592627	-1,081723	86,0
Calabria	7,589780	-1,108931	94,0	7,803184	-1,108460	87,3
Sicilia	8,136559	-1,080943	93,4	8,131586	-1,072602	85,9
Sardegna	7,177563	-1,068607	94,3	8,041428	-1,136741	90,9

(a) Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.
 Nord-est: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.
 Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.
 Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.
 Isole: Sicilia, Sardegna.

(b) A1: Comuni centro dell'area metropolitana
 A2: Periferia dell'area metropolitana.
 B1: Comuni fino a 2.000 abitanti.
 B2: Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti.
 B3: Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti.
 B4: Comuni con 50.001 abitanti e più.

Prospetto 3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	28,5	28,7	24,6	27,1	24,9	25,7	29,9	28,4	20,9	26,0	27,7	25,1
30.000	22,9	23,0	19,9	21,6	20,0	20,7	23,7	22,6	16,9	20,9	22,1	20,0
40.000	19,6	19,7	17,1	18,3	17,1	17,8	20,1	19,2	14,5	17,9	18,9	17,0
50.000	17,4	17,5	15,2	16,2	15,2	15,8	17,7	16,9	12,8	15,9	16,7	15,0
60.000	15,7	15,9	13,8	14,6	13,8	14,4	15,9	15,3	11,6	14,4	15,1	13,6
70.000	14,5	14,6	12,7	13,4	12,7	13,2	14,5	14,0	10,7	13,3	13,8	12,4
80.000	13,5	13,6	11,8	12,4	11,8	12,3	13,5	13,0	10,0	12,4	12,9	11,5
90.000	12,6	12,8	11,1	11,6	11,0	11,6	12,6	12,1	9,4	11,6	12,0	10,8
100.000	11,9	12,1	10,5	10,9	10,4	11,0	11,8	11,4	8,9	11,0	11,4	10,2
200.000	8,2	8,3	7,3	7,4	7,2	7,6	7,9	7,7	6,1	7,6	7,7	6,9
300.000	6,6	6,7	5,9	5,9	5,8	6,1	6,3	6,1	4,9	6,1	6,2	5,5
400.000	5,6	5,7	5,1	5,0	4,9	5,3	5,3	5,2	4,2	5,2	5,3	4,7
500.000	5,0	5,1	4,5	4,4	4,4	4,7	4,7	4,6	3,8	4,6	4,7	4,1
750.000	4,0	4,1	3,6	3,5	3,5	3,8	3,7	3,7	3,0	3,7	3,7	3,3
1.000.000	3,4	3,5	3,1	3,0	3,0	3,2	3,1	3,1	2,6	3,2	3,2	2,8
2.000.000	2,4	2,4	2,2	2,0	2,1	2,3	2,1	2,1	1,8	2,2	2,2	1,9
3.000.000	1,9	1,9	1,7	1,6	1,7	1,8	1,7	1,7	1,4	1,8	1,7	1,5
4.000.000	1,6	1,7	1,5	1,4	1,4	1,6	1,4	1,4	1,2	1,5	1,5	1,3
5.000.000	1,4	1,5	1,3	1,2	1,3	1,4	1,2	1,3	1,1	1,4	1,3	1,1
7.500.000	1,2	1,2	1,1	1,0	1,0	1,1	-	-	-	-	-	-
10.000.000	1,0	1,0	0,9	0,8	0,9	1,0	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,8	0,8	0,7	0,6	0,7	0,8	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	23,9	5,7	34,1	10,3	10,8	26,3	17,2	19,3	26,5	23,4	13,3
30.000	19,0	4,5	26,9	8,2	8,6	21,1	13,8	15,4	21,0	18,8	10,5
40.000	16,1	3,8	22,8	7,0	7,3	18,1	11,7	13,1	17,9	16,0	8,8
50.000	14,2	3,4	20,0	6,2	6,4	16,0	10,4	11,6	15,7	14,2	7,7
60.000	12,8	-	18,0	5,6	5,8	14,5	9,4	10,4	14,2	12,8	7,0
70.000	11,8	-	16,4	5,2	5,3	13,4	8,6	9,6	13,0	11,8	6,3
80.000	10,9	-	15,2	4,8	4,9	12,5	8,0	8,9	12,0	11,0	5,9
90.000	10,2	-	14,2	4,5	4,6	11,7	7,5	8,3	11,2	10,3	5,5
100.000	9,6	-	13,4	4,3	4,3	11,1	7,1	7,9	10,6	9,7	5,1
200.000	6,5	-	8,9	-	-	7,6	4,8	5,3	7,1	6,6	3,4
300.000	5,2	-	7,1	-	-	6,1	3,8	4,2	5,7	5,3	2,7
400.000	4,4	-	6,0	-	-	5,2	3,3	3,6	4,8	4,5	-
500.000	3,9	-	5,2	-	-	4,6	2,9	3,2	4,2	4,0	-
750.000	3,1	-	4,1	-	-	3,7	-	-	3,4	3,2	-
1.000.000	2,6	-	3,5	-	-	3,2	-	-	2,8	2,8	-
2.000.000	1,8	-	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	15,7	29,4	15,4	8,9	28,3	24,1	12,3	18,3	27,7	18,2
30.000	12,4	23,3	12,3	7,2	22,5	19,4	9,9	14,6	22,2	14,7
40.000	10,5	19,8	10,5	6,1	19,2	16,6	8,4	12,5	19,0	12,6
50.000	9,2	17,4	9,3	5,4	16,9	14,8	7,5	11,0	16,9	11,2
60.000	8,3	15,7	8,4	4,9	15,3	13,4	6,8	10,0	15,3	10,1
70.000	7,5	14,4	7,7	4,5	14,0	12,4	6,2	9,2	14,1	9,3
80.000	7,0	13,3	7,2	-	13,0	11,5	5,8	8,5	13,1	8,7
90.000	6,5	12,4	6,7	-	12,2	10,8	5,4	8,0	12,3	8,2
100.000	6,1	11,7	6,3	-	11,5	10,2	5,1	7,5	11,6	7,7
200.000	4,1	7,9	4,3	-	7,8	7,1	-	5,1	8,0	5,3
300.000	3,2	6,2	3,4	-	6,2	5,7	-	4,1	6,4	4,3
400.000	2,7	5,3	2,9	-	5,3	4,9	-	3,5	5,5	3,7
500.000	2,4	4,7	-	-	4,7	4,3	-	3,1	4,9	-
750.000	-	3,7	-	-	3,7	3,5	-	-	3,9	-
1.000.000	-	3,1	-	-	3,2	3,0	-	-	3,3	-
2.000.000	-	2,1	-	-	2,1	-	-	-	-	-

Prospetto 4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	36,5	35,9	28,7	30,1	29,1	27,3	33,3	31,6	22,2	30,9	30,2	28,6
30.000	28,7	28,1	22,7	23,7	23,1	22,0	26,1	25,0	17,7	24,6	24,0	22,5
40.000	24,3	23,7	19,3	20,0	19,6	18,8	21,9	21,2	15,2	20,8	20,3	18,9
50.000	21,3	20,7	16,9	17,6	17,2	16,7	19,2	18,7	13,4	18,4	17,9	16,5
60.000	19,1	18,6	15,3	15,8	15,5	15,1	17,2	16,8	12,1	16,5	16,2	14,8
70.000	17,5	17,0	14,0	14,5	14,2	13,9	15,6	15,4	11,1	15,2	14,8	13,5
80.000	16,2	15,7	12,9	13,4	13,1	13,0	14,4	14,2	10,4	14,0	13,7	12,5
90.000	15,1	14,6	12,1	12,5	12,3	12,2	13,4	13,3	9,7	13,1	12,8	11,6
100.000	14,2	13,7	11,4	11,7	11,6	11,5	12,6	12,5	9,2	12,4	12,1	10,9
200.000	9,4	9,1	7,6	7,8	7,8	7,9	8,3	8,4	6,3	8,3	8,2	7,2
300.000	7,4	7,1	6,1	6,2	6,2	6,4	6,5	6,7	5,0	6,6	6,5	5,7
400.000	6,3	6,0	5,1	5,2	5,2	5,5	5,5	5,6	4,3	5,6	5,5	4,8
500.000	5,5	5,2	4,5	4,6	4,6	4,8	4,8	5,0	3,8	4,9	4,8	4,2
750.000	4,4	4,1	3,6	3,6	3,6	3,9	3,7	3,9	3,0	3,9	3,9	3,3
1.000.000	3,7	3,5	3,0	3,1	3,1	3,3	3,1	3,3	2,6	3,3	3,3	2,8
2.000.000	2,4	2,3	2,0	2,0	2,1	2,3	2,1	2,2	1,8	2,2	2,2	1,8
3.000.000	1,9	1,8	1,6	1,6	1,6	1,8	1,6	1,8	1,4	1,8	1,8	1,4
4.000.000	1,6	1,5	1,4	1,4	1,4	1,6	1,4	1,5	1,2	1,5	1,5	1,2
5.000.000	1,4	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	1,2	1,3	1,1	1,3	1,3	1,1
7.500.000	1,1	1,0	1,0	0,9	1,0	-	0,9	-	-	1,1	1,0	0,8
10.000.000	1,0	0,9	-	-	0,8	-	-	-	-	0,9	0,9	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	26,8	6,1	37,6	10,6	11,1	27,4	18,0	19,6	28,3	24,8	14,4
30.000	21,2	4,8	29,5	8,4	8,7	21,9	14,3	15,6	22,3	19,8	11,3
40.000	17,9	4,1	24,8	7,1	7,3	18,7	12,1	13,3	18,8	16,8	9,5
50.000	15,7	3,6	21,7	6,2	6,4	16,5	10,7	11,7	16,5	14,9	8,3
60.000	14,2	3,2	19,4	5,6	5,7	15,0	9,7	10,6	14,8	13,4	7,4
70.000	13,0	2,9	17,7	5,1	5,2	13,7	8,8	9,7	13,5	12,3	6,8
80.000	12,0	2,7	16,3	4,7	4,8	12,8	8,2	9,0	12,5	11,4	6,2
90.000	11,2	2,6	15,2	4,4	4,5	12,0	7,7	8,4	11,7	10,7	5,8
100.000	10,5	2,4	14,3	4,2	4,2	11,3	7,2	7,9	11,0	10,1	5,4
200.000	7,0	-	9,4	2,8	2,8	7,7	4,9	5,4	7,3	6,8	3,6
300.000	5,6	-	7,4	2,2	2,2	6,2	3,9	4,3	5,7	5,5	2,8
400.000	4,7	-	6,2	1,9	1,8	5,3	3,3	3,6	4,8	4,7	2,4
500.000	4,1	-	5,4	-	-	4,6	2,9	3,2	4,3	4,1	2,1
750.000	3,3	-	4,2	-	-	3,7	2,3	2,6	3,3	3,3	1,6
1.000.000	2,8	-	3,6	-	-	3,2	2,0	2,2	2,8	2,8	-
2.000.000	1,9	-	2,3	-	-	2,2	-	-	1,9	1,9	-
3.000.000	1,5	-	1,8	-	-	1,7	-	-	1,5	1,5	-
4.000.000	1,2	-	1,5	-	-	1,5	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,2	31,8	16,7	9,1	30,3	25,4	12,7	20,4	28,8	20,0
30.000	13,5	25,1	13,2	7,2	24,1	20,3	10,2	16,3	23,2	15,9
40.000	11,4	21,2	11,1	6,1	20,5	17,3	8,8	13,9	19,8	13,5
50.000	10,0	18,6	9,8	5,4	18,1	15,3	7,8	12,3	17,6	11,9
60.000	8,9	16,7	8,8	4,9	16,3	13,9	7,0	11,1	16,0	10,7
70.000	8,2	15,3	8,0	4,5	14,9	12,7	6,5	10,2	14,7	9,8
80.000	7,5	14,1	7,4	4,1	13,8	11,8	6,0	9,5	13,7	9,1
90.000	7,0	13,2	6,9	3,9	12,9	11,1	5,6	8,9	12,8	8,5
100.000	6,6	12,4	6,5	3,7	12,2	10,5	5,3	8,4	12,1	8,0
200.000	4,4	8,3	4,3	2,5	8,2	7,1	3,7	5,7	8,4	5,4
300.000	3,4	6,5	3,4	2,0	6,5	5,7	2,9	4,6	6,7	4,3
400.000	2,9	5,5	2,9	-	5,6	4,9	2,5	3,9	5,8	3,6
500.000	2,5	4,8	2,5	-	4,9	4,3	2,2	3,4	5,1	3,2
750.000	2,0	3,8	2,0	-	3,9	3,4	-	2,7	4,1	2,6
1.000.000	1,7	3,2	1,7	-	3,3	2,9	-	2,3	3,5	2,2
2.000.000	-	2,2	-	-	2,2	2,0	-	1,6	2,4	-
3.000.000	-	1,7	-	-	1,8	1,6	-	-	2,0	-
4.000.000	-	1,4	-	-	1,5	-	-	-	1,7	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,3	-	-	-	1,5	-

3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempio 1

Dalla tavola 5.1 del floppy disk risulta che la stima del numero delle famiglie del Lazio che possiedono il videoregistratore è pari a 1.523.000 unità.

Nella prima colonna del prospetto 3, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 1.000.000. In corrispondenza di tale valore, per il Lazio, è riportato un errore relativo percentuale del 3,1%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(1.523.000) = 0,031 \cdot 1.523.000 = 47.213$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.523.000 - (1,96 \times 47.213) = 1.430.462$$

$$1.523.000 + (1,96 \times 47.213) = 1.615.537$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 3,1 e 2,1. L'errore relativo corrispondente a 1.523.000 è pari a:

$$\hat{\epsilon}(1.523.000) = 3,1 - (3,1 - 2,1) \times (1.523.000 - 1.000.000) / (2.000.000 - 1.000.000) = 2,58\%$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(1.523.000) = 0,0258 \times 1.523.000 = 39.393$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.523.000 - (1,96 \times 39.393) = 1.445.790$$

$$1.523.000 + (1,96 \times 39.393) = 1.600.210$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\epsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Lazio alla voce FAMIGLIE, sono i seguenti:

$$a = 8,893718 \quad b = -1,144944.$$

Per $\hat{Y} = 1.286.000$ si ha:

$$\hat{\epsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(8,893718 - 1,144944 \times \log(1.286.000))} = 0,02465.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 2,5% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

Tavola 1 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista, sesso e classe di età - Anno 2002 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
MASCHI				
0-14	23,2	73,5	3,3	100,0
15-24	51,0	46,9	2,1	100,0
25-34	59,0	39,2	1,8	100,0
35-44	70,0	28,1	1,8	100,0
45-54	73,1	25,4	1,6	100,0
55-64	77,8	20,0	2,1	100,0
65-74	82,8	15,7	1,4	100,0
75 e piu'	81,5	17,6	1,0	100,0
Totale	62,4	35,6	2,0	100,0
FEMMINE				
0-14	25,1	71,2	3,8	100,0
15-24	59,0	39,0	2,0	100,0
25-34	76,7	21,6	1,6	100,0
35-44	85,9	12,0	2,1	100,0
45-54	86,8	11,3	1,9	100,0
55-64	87,1	11,4	1,6	100,0
65-74	88,4	10,3	1,3	100,0
75 e piu'	79,4	19,1	1,4	100,0
Totale	73,4	24,6	2,0	100,0
MASCHI E FEMMINE				
0-14	24,1	72,4	3,5	100,0
15-24	54,9	43,0	2,1	100,0
25-34	67,9	30,4	1,7	100,0
35-44	78,1	20,0	2,0	100,0
45-54	80,1	18,2	1,7	100,0
55-64	82,5	15,6	1,8	100,0
65-74	85,8	12,8	1,4	100,0
75 e piu'	80,2	18,5	1,3	100,0
Totale	68,0	30,0	2,0	100,0

Tavola 2 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista e regione – Anno 2002
(composizione percentuale)

REGIONI	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
Piemonte	68,7	29,1	2,2	100,0
Valle d'Aosta	67,3	31,6	1,1	100,0
Lombardia	68,9	29,0	2,1	100,0
Trentino-Alto Adige	63,3	35,7	1,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>59,2</i>	<i>38,9</i>	<i>1,9</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>67,7</i>	<i>32,3</i>	-	<i>100,0</i>
Veneto	71,9	26,6	1,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	68,1	31,1	0,8	100,0
Liguria	73,4	25,4	1,2	100,0
Emilia-Romagna	69,2	29,4	1,4	100,0
Toscana	67,8	30,1	2,1	100,0
Umbria	73,1	24,3	2,6	100,0
Marche	62,7	36,0	1,3	100,0
Lazio	68,8	26,3	4,9	100,0
Abruzzo	63,3	34,7	2,0	100,0
Molise	72,5	26,2	1,4	100,0
Campania	70,0	27,8	2,1	100,0
Puglia	67,7	30,0	2,3	100,0
Basilicata	62,3	36,0	1,6	100,0
Calabria	72,5	25,4	2,1	100,0
Sicilia	64,1	33,5	2,5	100,0
Sardegna	66,3	32,2	1,5	100,0
Italia	68,0	30,0	2,0	100,0

Tavola 3 - Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età - Anno 2002 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
MASCHI												
0-14	42,7	47,7	9,6	100,0	8,6	31,5	11,6	40,3	0,6	0,0	7,3	100,0
15-24	46,9	47,4	5,7	100,0	18,6	17,4	50,2	8,6	0,8	0,7	3,6	100,0
25-34	43,6	51,8	4,6	100,0	25,6	16,0	48,1	6,2	0,8	0,7	2,6	100,0
35-44	42,1	54,4	3,5	100,0	29,3	12,4	50,2	4,6	0,5	0,3	2,6	100,0
45-54	46,6	49,1	4,3	100,0	29,3	9,5	51,6	5,8	0,8	0,2	2,8	100,0
55-64	39,4	57,7	2,9	100,0	39,7	9,6	42,6	5,3	0,8	0,1	1,9	100,0
65-74	29,3	67,6	3,1	100,0	53,9	7,8	28,3	6,6	1,1	0,2	2,1	100,0
75 e piu'	19,8	77,6	2,6	100,0	62,5	12,2	15,0	7,9	0,5	0,2	1,7	100,0
Totale	40,7	54,5	4,8	100,0	30,1	15,2	39,0	11,4	0,8	0,3	3,3	100,0
FEMMINE												
0-14	42,9	47,5	9,5	100,0	9,8	30,5	11,7	40,2	0,6	0,2	7,1	100,0
15-24	48,9	46,0	5,1	100,0	19,4	14,3	55,1	6,7	0,6	0,8	3,1	100,0
25-34	44,0	52,1	3,9	100,0	29,5	8,7	54,4	3,9	0,8	0,5	2,3	100,0
35-44	45,2	50,9	3,9	100,0	32,7	5,3	55,1	3,5	0,5	0,1	2,8	100,0
45-54	43,9	52,3	3,8	100,0	35,2	5,6	51,4	4,4	0,7	0,2	2,5	100,0
55-64	35,4	60,9	3,7	100,0	47,5	6,1	37,3	5,9	1,1	0,1	2,0	100,0
65-74	23,9	73,4	2,7	100,0	62,4	6,5	21,0	7,1	0,5	0,2	2,3	100,0
75 e piu'	19,5	78,1	2,5	100,0	64,6	12,3	9,1	11,5	0,6	0,1	1,7	100,0
Totale	39,0	56,5	4,5	100,0	36,1	11,1	38,4	10,4	0,7	0,3	3,1	100,0
MASCHI E FEMMINE												
0-14	42,8	47,6	9,6	100,0	9,2	31,0	11,6	40,2	0,6	0,1	7,2	100,0
15-24	47,9	46,7	5,4	100,0	19,0	15,9	52,6	7,6	0,7	0,8	3,3	100,0
25-34	43,8	51,9	4,3	100,0	27,5	12,3	51,3	5,0	0,8	0,6	2,4	100,0
35-44	43,7	52,6	3,7	100,0	31,0	8,8	52,7	4,0	0,5	0,2	2,7	100,0
45-54	45,2	50,7	4,1	100,0	32,3	7,5	51,5	5,0	0,8	0,2	2,7	100,0
55-64	37,4	59,3	3,3	100,0	43,6	7,8	39,9	5,6	1,0	0,1	2,0	100,0
65-74	26,4	70,8	2,9	100,0	58,5	7,1	24,3	6,9	0,8	0,2	2,3	100,0
75 e piu'	19,6	77,9	2,5	100,0	63,8	12,3	11,4	10,1	0,5	0,2	1,7	100,0
Totale	39,8	55,5	4,6	100,0	33,2	13,1	38,7	10,9	0,7	0,3	3,2	100,0

Tavola 4 - Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione - Anno 2002
(composizione percentuale)

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	39,2	58,3	2,5	100,0	38,4	12,7	37,4	9,0	1,0	0,3	1,2	100,0
Valle d'Aosta	32,9	62,9	4,2	100,0	37,4	15,4	34,2	9,2	0,4	0,4	2,9	100,0
Lombardia	36,0	61,6	2,4	100,0	34,5	13,9	39,4	10,3	0,4	0,1	1,2	100,0
Trentino-Alto Adige	57,9	37,2	4,9	100,0	19,7	8,7	53,9	11,6	2,3	0,9	2,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>54,3</i>	<i>40,6</i>	<i>5,1</i>	<i>100,0</i>	<i>21,3</i>	<i>11,3</i>	<i>48,3</i>	<i>13,4</i>	<i>1,4</i>	<i>0,7</i>	<i>3,5</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>61,8</i>	<i>33,5</i>	<i>4,7</i>	<i>100,0</i>	<i>17,9</i>	<i>5,9</i>	<i>60,0</i>	<i>9,6</i>	<i>3,3</i>	<i>1,2</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	53,2	44,9	2,0	100,0	22,2	7,3	55,8	12,7	0,1	0,1	1,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	44,0	51,5	4,5	100,0	32,3	10,6	42,5	10,3	0,6	0,7	2,9	100,0
Liguria	40,9	55,9	3,2	100,0	34,2	10,4	43,2	10,3	0,4	-	1,7	100,0
Emilia-Romagna	39,3	57,8	2,9	100,0	34,0	11,8	41,3	9,7	0,2	0,3	2,7	100,0
Toscana	44,0	51,8	4,2	100,0	33,2	12,7	41,0	9,6	0,3	0,1	3,2	100,0
Umbria	53,1	43,0	3,9	100,0	30,7	9,5	46,2	10,1	1,3	0,3	2,0	100,0
Marche	45,3	48,4	6,3	100,0	30,3	12,6	39,1	11,8	1,1	0,2	5,0	100,0
Lazio	35,9	56,1	8,0	100,0	39,3	10,7	32,7	9,8	0,9	0,2	6,4	100,0
Abruzzo	44,6	47,8	7,6	100,0	30,0	12,9	38,2	12,4	2,6	0,4	3,5	100,0
Molise	47,3	46,4	6,2	100,0	29,9	11,1	40,9	12,3	0,4	0,1	5,5	100,0
Campania	19,9	73,8	6,3	100,0	46,5	20,0	19,8	8,8	0,2	0,4	4,3	100,0
Puglia	34,7	61,2	4,1	100,0	33,0	15,9	36,3	11,1	0,3	0,1	3,4	100,0
Basilicata	37,3	58,0	4,7	100,0	31,5	16,3	31,7	16,1	0,3	0,7	3,3	100,0
Calabria	37,5	57,7	4,8	100,0	29,9	11,6	40,4	14,3	0,0	0,2	3,5	100,0
Sicilia	31,9	61,1	7,0	100,0	36,5	18,5	27,3	12,3	0,7	0,4	4,5	100,0
Sardegna	36,3	59,5	4,2	100,0	33,0	14,9	40,1	8,3	0,9	0,2	2,6	100,0
Italia	39,8	55,5	4,6	100,0	33,2	13,1	38,7	10,9	0,7	0,3	3,2	100,0

Tavola 5 - Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione - Anno 2002 (composizione percentuale)

REGIONI	Numero di rispondenti			Totale
	Un componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	43,7	53,3	3,0	100,0
Valle d'Aosta	52,4	45,5	2,1	100,0
Lombardia	48,2	47,9	4,0	100,0
Trentino-Alto Adige	54,2	44,8	1,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>57,4</i>	<i>40,9</i>	<i>1,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>51,1</i>	<i>48,7</i>	<i>0,2</i>	<i>100,0</i>
Veneto	42,9	55,1	1,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	49,1	49,1	1,8	100,0
Liguria	48,4	50,9	0,7	100,0
Emilia-Romagna	50,1	48,9	1,1	100,0
Toscana	48,6	49,4	2,0	100,0
Umbria	33,1	62,4	4,6	100,0
Marche	55,8	41,3	2,9	100,0
Lazio	53,4	41,7	4,9	100,0
Abruzzo	50,9	46,5	2,6	100,0
Molise	43,6	54,9	1,5	100,0
Campania	49,4	45,6	4,9	100,0
Puglia	53,1	45,4	1,4	100,0
Basilicata	54,5	44,2	1,4	100,0
Calabria	47,2	50,5	2,3	100,0
Sicilia	54,1	42,8	3,1	100,0
Sardegna	47,4	52,0	0,6	100,0
Italia	49,1	48,3	2,5	100,0

Tavola 6 - Famiglie per disponibilità all'intervista e regione - Anno 2002 (composizione percentuale)

REGIONI	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	3,6	4,6	2,2	13,8	52,1	17,4	6,3	100,0
Valle d'Aosta	3,2	2,0	3,4	15,3	51,9	13,7	10,5	100,0
Lombardia	1,7	3,5	2,3	14,4	53,2	17,5	7,5	100,0
Trentino-Alto Adige	2,1	2,7	1,9	22,4	48,0	17,9	5,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,7	1,6	1,9	27,8	38,6	17,4	10,0	100,0
<i>Trento</i>	1,5	3,8	1,8	16,8	57,6	18,5	-	100,0
Veneto	2,9	5,5	1,8	14,2	55,6	16,3	3,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,5	4,1	2,5	14,8	57,6	12,1	6,2	100,0
Liguria	3,9	3,7	2,2	17,0	48,7	16,0	8,7	100,0
Emilia-Romagna	3,2	4,5	2,3	15,1	54,2	16,1	4,5	100,0
Toscana	2,6	3,0	2,9	14,9	50,4	17,7	8,5	100,0
Umbria	4,9	4,1	2,6	17,4	47,4	16,7	6,9	100,0
Marche	2,8	4,8	2,6	14,8	52,6	13,6	8,9	100,0
Lazio	3,2	4,8	3,7	21,0	43,2	9,3	14,8	100,0
Abruzzo	1,1	3,4	3,5	16,8	60,6	5,6	8,9	100,0
Molise	2,8	4,3	3,2	23,7	42,4	15,8	7,8	100,0
Campania	4,6	8,8	3,4	28,9	31,7	12,4	10,2	100,0
Puglia	3,7	7,9	3,6	25,1	35,1	14,0	10,6	100,0
Basilicata	2,6	4,6	3,7	16,9	42,7	21,5	8,0	100,0
Calabria	5,2	6,9	3,1	19,3	42,3	14,0	9,1	100,0
Sicilia	4,8	7,2	3,8	25,0	38,1	12,8	8,2	100,0
Sardegna	1,8	3,7	1,2	14,0	52,6	20,7	6,1	100,0
Italia	3,2	4,9	2,8	18,4	47,7	15,1	8,0	100,0

Glossario

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 14 anni e più.
Si precisa inoltre che per:

occupato si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

persona in cerca di occupazione si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

casalinga è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

studente è chi si dedica prevalentemente allo studio;

ritirato dal lavoro è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

in altra condizione è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.).

- **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 14 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

dirigenti, imprenditori, liberi professionisti;

direttivi, quadri, impiegati, intermedi;

capo operai, operai, subalterni (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

lavoratori in proprio, coadiuvanti (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **le ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

Italia nord-occidentale comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

Italia nord-orientale comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna.

Italia centrale comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Italia meridionale comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

Italia insulare comprende: Sicilia, Sardegna.

- **il tipo di comune**

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

comuni centro delle aree metropolitane: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane: costituiscono i comuni delle cinture urbane;

altri comuni: suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare**

Si precisa che:

la **famiglia** è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;

il **nucleo** è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;

Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

Indice dei dati statistici

1 Le famiglie

Prospetto 1.1 - Famiglie per tipologia - Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 famiglie)	Pag. 10
Prospetto 1.2 - Famiglie per numero di componenti - Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999- 2000, 2001-2002 (per 100 famiglie)	" 10
Prospetto 1.3 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia - Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999- 2000, 2001-2002.....	" 10
Prospetto 1.4 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia e ripartizione geografica - Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002.....	" 11
Tavola 1.1 - Famiglie e persone per alcune tipologie, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2001-2002	" 12

2. Coppie, nuclei monogenitori e persone sole

Prospetto 2.1 - Coppie con figli per numero di figli – Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999- 2000, 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 coppie con figli)	" 13
Prospetto 2.2 - Coppie con figli per classe di età del figlio più piccolo – Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (per 100 coppie con figli)	" 13
Prospetto 2.3 - Coppie con figli per classe di età della donna – Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (per 100 coppie con figli)	" 14
Prospetto 2.4 - Coppie senza figli per classe di età della donna – Medie 1993-94, 1995-96, 1997- 98, 1999-2000, 2001-2002 (per 100 coppie senza figli)	" 14
Prospetto 2.5 - Coppie senza figli per classe di età della donna e ripartizione geografica – Media - 2001-2002 (per 100 coppie senza figli).....	" 14
Prospetto 2.6 - Nuclei monogenitori per sesso del genitore – Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 genitori soli)	" 15
Prospetto 2.7 - Nuclei monogenitori per sesso e classe di età del genitore - Medie 1993-94, 1995- 96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso sesso)	" 16
Prospetto 2.8 - Nuclei monogenitori con figli per età del figlio più piccolo - Medie 1993-94, 1995- 96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (per 100 nuclei monogenitore)	" 16

Prospetto 2.9 - Nuclei monogenitori con figli per numero di figli - Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (<i>per 100 nuclei monogenitore</i>)	Pag.	17
Prospetto 2.10 -Nuclei monogenitori per sesso e stato civile del genitore - Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (<i>dati in migliaia e per 100 genitori soli</i>)	"	17
Prospetto 2.11 -Nuclei monogenitori per sesso, ripartizione geografica e stato civile - Media 2001-2002 (<i>dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso stato civile</i>).....	"	18
Prospetto 2.12 -Persone sole per sesso e classe di età - Medie 1993-94, 1995-96, 1997-98, 1999-2000, 2001-2002 (<i>per 100 persone sole dello stesso sesso e classe di età</i>).....	"	19
Prospetto 2.13 -Persone sole per sesso, classe di età e stato civile - Media 2001-2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	"	19
Prospetto 2.14 -Persone sole per sesso, classe di età e stato civile - Media 2001-2002 (<i>per 100 persone sole dello stesso sesso e stato civile</i>)	"	19
Tavola 2.1 -Coppie con figli per numero di figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2001-2002 (<i>per 100 coppie con figli della stessa zona</i>).....	"	20
Tavola 2.2 -Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna – Media 2001-2002 (<i>per 100 coppie con lo stesso numero di figli</i>).....	"	21
Tavola 2.3 -Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna – Media 2001-2002 (<i>per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età</i>).....	"	21
Tavola 2.4 -Coppie senza figli per classe di età della donna, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2001-2002 (<i>per 100 coppie senza figli della stessa zona</i>)	"	22
Tavola 2.5 -Nuclei monogenitori per sesso e genitori soli vedovi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2001-2002 (<i>per 100 nuclei monogenitore della stessa zona</i>)	"	23
Tavola 2.6 -Persone sole per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2001-2002 (<i>per 100 persone sole con le stesse caratteristiche</i>).....	"	24
Tavola 2.7 -Persone sole per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2001-2002 (<i>per 100 persone sole con le stesse caratteristiche</i>).....	"	25

3. I giovani che vivono in famiglia

Prospetto 3.1 -Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per condizione e sesso - Anni 1993-2002.....	"	28
Tavola 3.1 -Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2002 (<i>per 100 giovani con le stesse caratteristiche</i>)	"	29

Tavola 3.2	-Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 giovani con le stesse caratteristiche</i>).....	Pag. 29
Tavola 3.3	- Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, condizione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 giovani che vivono nella famiglia di origine con le stesse caratteristiche</i>).....	" 30
Tavola 3.4	- Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, condizione e regione - Anno 2002 (<i>per 100 giovani della stessa classe di età e regione</i>).....	" 30

4. La percezione della situazione economica delle famiglie

Prospetto 4.1	- Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente e valutazione delle risorse economiche delle famiglie - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie</i>)	" 31
Prospetto 4.2	- Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	" 32
Prospetto 4.3	- Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e numero di componenti - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie con lo stesso numero di componenti</i>)	" 33
Tavola 4.1	- Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	" 34

5. Beni durevoli posseduti dalle famiglie

Prospetto 5.1	- Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 1997-2002 (<i>per 100 famiglie</i>)	" 35
Prospetto 5.2	- Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 1997-2002 (<i>per 100 famiglie</i>)	" 36
Tavola 5.1	- Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	" 36
Tavola 5.2	- Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	" 37

6. La mobilità residenziale delle famiglie

Prospetto 6.1	- Famiglie che hanno cambiato o che hanno preso in considerazione la possibilità di cambiare abitazione negli ultimi 12 mesi - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie</i>).....	" 39
---------------	--	------

Prospetto 6.2 - Famiglie che hanno cambiato abitazione negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	Pag.	39
Prospetto 6.3 - Famiglie che hanno preso in considerazione la possibilità di cambiare abitazione negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	"	40
Tavola 6.1 - Famiglie che negli ultimi 12 mesi hanno cambiato abitazione e famiglie che hanno intenzione di cambiare per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	"	40

7. L'abitazione in cui si vive

Prospetto 7.1 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie</i>).....	"	42
Prospetto 7.2 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie</i>).....	"	42
Prospetto 7.3 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	"	43
Prospetto 7.4 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare, per ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	"	44
Tavola 7.1 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	"	45
Tavola 7.2 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare per regione, ripartizione geografica e tipo di comune- Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	"	46

8. La zona in cui si vive

Prospetto 8.1 - Famiglie che considerano molto o abbastanza problematici alcuni aspetti della zona in cui vivono per tipo di disagio - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie</i>).....	"	48
Prospetto 8.2 - Famiglie che considerano molto o abbastanza problematici alcuni aspetti della zona in cui vivono per tipo di disagio e ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	"	49
Tavola 8.1 - Famiglie per giudizio espresso sui problemi della zona in cui abitano (molto o abbastanza presenti) per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	"	50

Indice dei dati statistici su floppy disk

1. Le famiglie

Tavola 1.1 - Famiglie e persone per alcune tipologie, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2001-2002 (*dati in migliaia*)

2. Coppie, nuclei monogenitore e persone sole

Tavola 2.1 - Coppie con figli per numero di figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2001-2002 (*per 100 coppie con figli della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 2.2 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna – Media 2001-2002 (*per 100 coppie con lo stesso numero di figli e dati in migliaia*)

Tavola 2.3 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna – Media 2001-2002 (*per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 2.4 - Coppie senza figli per classe di età della donna, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2001-2002 (*per 100 coppie senza figli della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 2.5 - Nuclei monogenitori per sesso e genitori soli vedovi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2001-2002 (*per 100 nuclei monogenitore della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 2.6- Persone sole per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2001-2002 (*per 100 persone sole con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

Tavola 2.7- Persone sole per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2001-2002 (*per 100 persone sole con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

Tavola 2.8 - Persone sole per sesso, classe di età e condizione - Media 2001 - 2002 (*per 100 persone sole con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

Tavola 2.9 - Persone sole per sesso, classe di età e titolo di studio - Media 2001 - 2002 (*per 100 persone sole con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

3. I giovani che vivono in famiglia

Tavola 3.1 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2002 (*per 100 giovani con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

Tavola 3.2 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (*per 100 giovani con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

- Tavola 3.3 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, condizione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (*per 100 giovani che vivono nella famiglia di origine dello stesso sesso e zona e dati in migliaia*)
- Tavola 3.4 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, condizione e regione - Anno 2002 (*dati in migliaia*)

4. La percezione della situazione economica delle famiglie

- Tavola 4.1 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

5. Beni durevoli posseduti dalle famiglie

- Tavola 5.1 - Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 5.2 - Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

6. La mobilità residenziale delle famiglie

- Tavola 6.1 - Famiglie che negli ultimi 12 mesi hanno cambiato abitazione e famiglie che hanno intenzione di cambiare per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

7. L'abitazione in cui si vive

- Tavola 7.1 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 7.2 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1993-2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

8. La zona in cui si vive

- Tavola 8.1 - Famiglie per giudizio espresso sui problemi della zona in cui abitano (molto o abbastanza presenti) per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

Modello di rilevazione



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 2002

5	Numero dei componenti la famiglia attuale _ _
---	---

CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

Col. 1 - Numero d'ordine dei componenti

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a 2 cifre)

Col. 3 - Relazione di parentela con PR

PR (persona di riferimento del questionario)	01
Coniuge di 01	02
Convivente (coniugalmente) di 01	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza	06
Figlio di 01 o del coniuge o convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a)	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	11
Fratello/sorella di 01	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01)	16
Persona legata da amicizia	17

Col. 4 - Sesso

Maschio	1
Femmina	2

Col. 6 - Stato civile (6 anni e più)

Celibe o nubile	1
Coniugato/a coabitante col coniuge	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto)	3
Separato/a legalmente	4
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

Col. 7 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea	1
Laurea	2
Diploma universitario	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni)	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni)	5
Licenza di scuola media inferiore	6
Licenza elementare	7
Nessun titolo - sa leggere e scrivere	8
Nessun titolo - non sa leggere e scrivere	9

Col. 8- Condizione (15 anni e più)

Occupato	1
In cerca di nuova occupazione	2
In cerca di prima occupazione	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo	4
Casalinga	5
Studente	6
Inabile al lavoro	7
Persona ritirata dal lavoro	8
In altra condizione	9

Col. 9 - Posizione nella professione (per gli occupati)

a) Alle dipendenze come:

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato, intermedio	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati	04
Apprendista	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresе	06

b) Autonomo come:

Imprenditore	07
Libero professionista	08
Lavoratore in proprio	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio	10
Coadiuvante	11

Col. 10 - Attività economica (per gli occupati)

Agricoltura, caccia, pesca	1
Industria, estrazione, manifatture, energia	2
Costruzioni	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e Ristoranti	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali	6
Pubblica amministrazione e difesa	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	8
Altri servizi	9

Col. 11 - Fonte di reddito principale (15 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente	1
Reddito da lavoro autonomo	2
Pensione	3
Indennità e provvidenze varie	4
Redditi patrimoniali	5
Mantenimento da parte dei familiari	6

Col. 17 - Anno matrimonio attuale

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

Col. 18 - Stato civile precedente

Celibe o nubile	1
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06.

QUESTIONARIO FAMILIARE

LA ZONA E L'ABITAZIONE IN CUI VIVE LA FAMIGLIA

La zona in cui abita la famiglia presenta:

(una risposta per ogni riga)

	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non so
Sporcizia nelle strade	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Difficoltà di parcheggio	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Traffico	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Inquinamento dell'aria	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Rumore	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Rischio di criminalità	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Odori sgradevoli	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Scarsa illuminazione delle strade	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Cattive condizioni della pavimentazione stradale	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

L'abitazione dispone di:

	NO	SI
Terrazzo o balcone	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Giardino privato.....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

L'abitazione dispone di telefono?

NO.....	1 <input type="checkbox"/>
Sì.....	2 <input type="checkbox"/>

(Per tutti)

L'abitazione dispone di riscaldamento?

NO	1 <input type="checkbox"/>
Sì	2 <input type="checkbox"/>

(Per tutti)

Si verificano uno o più dei seguenti problemi?

(una risposta per riga)

	NO	SI
Le spese per l'abitazione sono troppo alte	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
L'abitazione è troppo piccola	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
L'abitazione è troppo distante da altri familiari	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Irregolarità nella erogazione dell'acqua	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
L'abitazione è in cattive condizioni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

(Per tutti)

La famiglia o qualche componente beve abitualmente acqua di rubinetto in casa?

(possibili più risposte)

Sì

NO, perché non è bevibile o non ci fidiamo a berla (inquinata, brutto colore, cattivo sapore, ecc.)

NO, per altro motivo

NO, per altro motivo

A che titolo la famiglia occupa l'abitazione?

Affitto o subaffitto

Proprietà

Usufrutto

Titolo gratuito

Altro

CAMBIAMENTI DI ABITAZIONE

Negli ultimi 12 mesi uno o più componenti della famiglia attuale ha cambiato abitazione?

NO

Sì

(Se non c'è stato cambiamento di abitazione, gli altri vanno alla sezione successiva)

Negli ultimi 12 mesi uno o più componenti della famiglia attuale ha cambiato abitazione?

NO

Sì

ELETTRODOMESTICI, COMPUTER, MEZZI DI TRASPORTO

La famiglia possiede

	NO	SI	N.
Lavastoviglie	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Lavatrice	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Videoregistratore	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Videocamera	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Impianto stereo HI-FI per ascoltare musica	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Modem	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Accesso ad Internet	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Segreteria telefonica	7 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Fax	1 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Antenna parabolica	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Condizionatori, climatizzatori	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Bicicletta	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Motorino, scooter	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Motocicletta, moto	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>

PERSONAL COMPUTER

La famiglia possiede computer ?

(*una risposta per ogni riga*)

	NO	SI	N.
Consolle per videogiochi e altre apparecchiature informatiche (<i>escluso personal computer</i>)	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Personal computer	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>

TELEVISORE

La famiglia possiede televisore a colori ?

NO 1
Sì 2 → N

TELEFONO CELLULARE

La famiglia possiede telefono cellulare ?

NO 1
Sì 2 → N

AUTOMOBILE

La famiglia possiede l'automobile ?

NO 1
Sì 2 → N

SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA

Confrontando la situazione economica della famiglia con quella di un anno fa, lei ritiene che sia:

Molto migliorata 1
Un pò migliorata 2
Rimasta più o meno la stessa 3
Un pò peggiorata 4
Molto peggiorata 5

Con riferimento agli ultimi 12 mesi e tenendo presente le esigenze di tutti i componenti familiari, come sono state le risorse economiche complessive della famiglia?

Ottime 1
Adeguate 2
Scarse 3
Assolutamente insufficienti 4

INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono ritenute necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e può usare le informazioni esclusivamente a scopi statistici. Esse possono essere comunicate ad altre persone o istituzioni, solo elaborate e pubblicate sotto forma di tabelle in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 6.1, 6.2, 6.3 del questionario ISTAT/IMF-7/A.01.2 (scheda individuale), 1.1, 12.1, 13.2, 13.3, del questionario ISTAT/IMF-7/B.02 (questionario per autocompilazione).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare con noi insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incarico del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al numero verde (800.637760) (ore 8,30-13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore del Dipartimento delle statistiche sociali.

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema statistico nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n.675 e successive modifiche ed integrazioni – Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2001 – Programma statistico nazionale per il triennio 2002-2004 (supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2002);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 4 marzo 2002 – Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta per i soggetti privati (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2002).

Famiglia e società

Famiglia, abitazioni e zona in cui si vive

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana" – Anno 2002*

Il volume presenta i risultati dell'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", relativi alle tipologie delle famiglie e dei nuclei familiari, alle condizioni abitative e alla zona in cui si vive. Sono state raggiunte circa 21.000 famiglie, per un totale di 55.000 individui. L'analisi prende in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociale e territoriali degli individui in modo da restituire un'immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali. *Il volume è corredato da un floppy disk che contiene le tavole presenti nel volume e tavole aggiuntive in formato Excel.*

Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo".